



**TRIBUNALE DI LUCCA
RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE**

DOTT. BORAGINE GERARDO	Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA	Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA	Giudice a latere
DOTT. GIANNINO SALVATORE	Pubblico Ministero
SIG.RA LOVI NICLA	Cancelliere
CANCEMI SIG.RA EVA - Stenotipista	Ausiliario tecnico

VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA

PAGINE VERBALE: n. 155

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09

A CARICO DI: ANDRONICO SALVATORE + 40

UDIENZA DEL 22/04/2015

LU0010 POLO FIERISTICO

Esito: RINVIO AL 29 APRILE 2015 ORE 09:30

Caratteri: 211582

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE C.T. DIFESA – MARINI GIADA -.....	11
Parti Civili Pucci, Orlandini, Andreini e Federigi – Avvocato Pedonese	11
Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH – Avvocato Labruna	18
DEPOSIZIONE C.T. DIFESA – TOMAGNINI MONICA -.....	20
Parti Civili Pucci, Orlandini, Andreini e Federigi – Avvocato Pedonese	20
Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH – Avvocato Labruna	24
DEPOSIZIONE C.T. DIFESA – PUNTONI GIORGIO -.....	27
Parte Civile Menichetti – Avvocato Carloni.....	27
Parti Civili Bernacchi, Croce Verde, Provincia di Lucca e Rombi Daniela – Avvocato Marzaduri	32
DEPOSIZIONE C.T. DIFESA – PETRACCA ALBERTO -.....	34
DEPOSIZIONE C.T. DIFESA – VITALE LIDO -.....	48
Parti Civili Bertozzi, Comelli, Del Lupo, Falorni, Mazzoni G., Mazzoni M.C., Parrini e Puzzello – Avvocato Bartolini	49
DEPOSIZIONE DEL TESTE – PEZZINI ROSSANA -.....	53
Parti Civili Ticciati e "Medicina Democratica" – Avvocato Mara	53
Difesa Elia ed R.F.I. S.p.A. – Avvocato Manduchi	70
Parti Civili Ticciati e "Medicina Democratica" – Avvocato Mara	72
DEPOSIZIONE DEL TESTE – MENCARINI MASSIMO -.....	73
Parti Civili Ticciati e "Medicina Democratica" – Avvocato Mara	74
DEPOSIZIONE DEL TESTE – NERI GIANFRANCO -.....	81
Parti Civili Ticciati e "Medicina Democratica" – Avvocato Mara	81
DEPOSIZIONE DEL TESTE – BARSANTI ALFREDO -.....	95
Parti Civili Comune Viareggio, Falorni, Maccioni, Piagentini D., Piagentini M., Piagentini R. – Avvocato Maffei	95
Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH – Avvocato Labruna	99
DEPOSIZIONE DEL TESTE – DOMENICI MARCO -.....	100
Parti Civili Comune Viareggio, Falorni, Maccioni, Piagentini D., Piagentini M., Piagentini R. – Avvocato Maffei	100
DEPOSIZIONE DEL TESTE – TOGNOCCHI STEFANO -.....	105
Parti Civili Comune Viareggio, Falorni, Maccioni, Piagentini D., Piagentini M., Piagentini R. – Avvocato Maffei	105
Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH – Avvocato Labruna	109
DEPOSIZIONE DEL TESTE – DOVERI STEFANO -.....	110
Parti Civili Comune Viareggio, Falorni, Maccioni, Piagentini D., Piagentini M., Piagentini R. – Avvocato Maffei	110
DEPOSIZIONE DEL TESTE – PROFILI ANTONIO -.....	119
Parti Civili Profili e Noon-Ward – Avvocato Bini	119
Parti Civili Profili e Noon-Ward – Avvocato Bini	123
Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA	

GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH – Avvocato Labruna	127
DEPOSIZIONE DEL TESTE – NOON-WARD LINDA ELLEN -.....	129
Parti Civili Profili e Noon-Ward – Avvocato Bini	129
DEPOSIZIONE DEL TESTE – PUZZELLO CATERINA -.....	136
Parti Civili Bertozzi, Comelli, Del Lupo, Falorni, Mazzoni G., Mazzoni M.C., Parrini e Puzzello – Avvocato Bartolini	136
Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH – Avvocato Labruna	139

**TRIBUNALE DI LUCCA - RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE
LU0010 POLO FIERISTICO
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09
Udienza del 22/04/2015**

DOTT. BORAGINE GERARDO	Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA	Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA	Giudice a latere
DOTT. GIANNINO SALVATORE	Pubblico Ministero
SIG.RA LOVI NICLA	Cancelliere
CANCEMI SIG.RA EVA - Stenotipista	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - ANDRONICO SALVATORE + 40 -

AVV. MASUCCI - Presidente, in via preliminare io debbo adempiere come sostituto dell'Avvocato Mittone ad un deposito documentale. Si tratta di alcuni articoli di stampa ai quali l'Avvocato Mittone ha fatto riferimento nel corso della scorsa udienza durante il controesame del teste Dante De Angelis, aveva anticipato il deposito, io Vi provvederei materialmente.

PRESIDENTE - Articoli di stampa, sì, con riferimento alla questione della querela rimessa, il contenuto delle dichiarazioni... Su questa produzione? Facciamo vedere alle Parti Civili ed al Pubblico Ministero. Intanto diamo la parola all'Avvocato De Prete che aveva a sua volta delle richieste.

AVV. DE PRETE - Sì, grazie Presidente. Sempre in relazione alla scorsa udienza nel corso dell'audizione del

testimone Maccioni Maria Antonietta questa Difesa, la Parte Civile del signor Di Vicino Antonio, voleva produrre la domanda di cessazione degli effetti civili del matrimonio, grazie.

PRESIDENTE - Sì. Allora, su queste produzioni ci sono opposizioni? Nessuna. Quindi il Tribunale acquisisce, sentite le Parti.

AVV. RUGGIERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, sempre in seguito alla scorsa udienza al controesame del Presidente della Provincia di Lucca mi ero riservato di produrre dei documenti relativi alla pretesa risarcitoria della Provincia e quindi con la Vostra autorizzazione andrei a depositare tre documenti. La prima è una lettera indirizzata per conto dei Responsabili Civili del Gruppo F.S. e GATX da parte dei legali delle assicurazioni in persona dell'Avvocato Contini e del sottoscritto chiedendo tutta la documentazione atta a quantificare il danno subito dalla Provincia, si tratta quindi di una richiesta che era a monte dell'offerta ex Art. 1220 del Codice Civile. In secondo luogo relativamente alla circostanza evocata dalla Provincia dei danni subiti nel contesto - chiamiamolo - della Protezione Civile e dell'ambiente produciamo la richiesta di risarcimento che lo Stato ha invocato, le amministrazioni centrali dello Stato, responsabile della Protezione Civile e dell'ambiente hanno avanzato tale pretesa risarcitoria e

quindi produciamo la richiesta di queste amministrazioni che hanno richiesto il risarcimento nonché l'atto con il quale è stato dato il risarcimento a totale tacitazione delle pretese in materia di danno ambientale e danno relativi agli interventi di Protezione Civile. Si tratta quindi di tre documenti che andrei a depositare.

PRESIDENTE - Grazie. Facciamoli visionare all'Avvocato Marzaduri ed al Pubblico Ministero. Vogliamo seguire... Mentre l'Avvocato Marzaduri prende visione vi va bene l'ordine che ricavo dall'ordinanza oppure avete esigenze particolari? Va bene l'ordine?

AVV. MAFFEI - Scusi, sento mormorare alle mie spalle, giustamente cerchiamo magari di liquidare i consulenti.

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. MAFFEI - Se non Le piace questa espressione la cambio.

PRESIDENTE - Va benissimo, se va bene ai consulenti... Allora, Avvocato Marzaduri vuole interloquire sulla produzione dell'Avvocato Ruggieri? Nulla da osservare. Quindi il Tribunale ne dispone l'acquisizione. Allora, accogliendo la richiesta dei Difensori delle Parti Civili si procede all'esame anzitutto dei consulenti tecnici presenti in aula. Allora, datemi voi i nomi. Chi comincia? Avvocato Marzaduri.

AVV. MARZADURI - Abbiamo il dottor Petracca ed il dottor Puntoni in ordine alfabetico.

PRESIDENTE - Allora uno dei due.

AVV. MARZADURI - Però c'è anche la dottoressa Marini che prevale sia sull'ordine alfabetico e poi è una signora.

AVV. ANTONINI - Una cosa: siccome l'altra volta sono già stati consentiti dei consulenti e c'era la volontà dell'acquisizione o almeno dall'altra parte non c'era opposizione, io non lo so se verrà ripetuta la prassi della scorsa udienza o meno, lo pongo come domanda.

AVV. LABRUNA - Presidente, noi concettualmente non abbiamo un'opposizione a che vengano acquisite le perizie di cui non conosciamo il contenuto, abbiamo però la necessità in tal caso di depositare a nostra volta dei certificati medici di alcuni soggetti Parti Civili che si sono sottoposti spontaneamente ad una visita dai consulenti dell'assicurazione e che sono 15 soggetti, che sono a disposizione ovviamente.

PRESIDENTE - Quindi se c'è questa reciprocità di consenso questo mi pare il senso...

AVV. LABRUNA - In maniera da alleggerire questa udienza eventualmente.

PRESIDENTE - È solo lei coinvolto come Difensore da questo punto di vista, ad un interesse ad un eventuale dissenso è lei.

AVV. LABRUNA - Io parlo a nome ovviamente di tutto il gruppo tedesco sicuramente. Completo: questo vale per tutti i consulenti ad eccezione delle consulenze del dottor Domenici per il quale invece vi sono delle fattispecie

particolari e quindi vorremmo eventualmente ascoltarlo, oggi non è presente quindi... Valutiamo.

PRESIDENTE - Sì. Allora...

AVV. NICOLETTI - Posso Presidente?

PRESIDENTE - Prego.

AVV. NICOLETTI - Se era possibile conoscere quali sono... Ha parlato di 15 persone...

PRESIDENTE - Sì, allora... Guardi, mentre voi le guardate la dottoressa Marini è presente, cominciamo allora.

AVV. PEDONESE - Volevo capire però se i miei assistiti sono in questa lista ed eventualmente vorrei visionare, se è possibile 1 minuto.

PRESIDENTE - No, ho capito...

AVV. LABRUNA - Presidente, probabilmente, visto che anche noi non conosciamo il contenuto delle perizie, se Lei ci dà due minuti possiamo dare una copia di questi certificati ai colleghi di Parte Civile ed analizziamo rapidamente le loro perizie, si tratta di 5 minuti in maniera da provare a superare...

PRESIDENTE - Così possiamo avere il tempo poi...

AVV. LABRUNA - Se Lei ritiene che sia opportuno.

PRESIDENTE - Va bene per tutti? Allora facciamo una sospensione finalizzata all'acquisizione. Quindi vi pregherei a questo punto guardatele tutti così ci date tutti il consenso meno all'acquisizione.

AVV. MARZADURI - Però Presidente solo una precisazione: questa

soluzione può sicuramente interessare l'intervento del dottor Petracca; quanto invece all'intervento del dottor Puntoni fuoriesce da questa logica e quindi...

PRESIDENTE - Va bene, ce lo direte dopo volentieri prendiamo atto. Allora 5 minuti di sospensione.

- Viene momentaneamente sospeso il processo alle ore 10:20.

- Si riprende il processo alle ore 10:35.

PRESIDENTE - Allora l'Avvocato Giorgi è presente.

AVV. DALLA CASA - Presidente, sono arrivato, per il verbale.

PRESIDENTE - L'Avvocato Dalla Casa è presente. Allora sull'acquisibilità delle consulenze per superare l'esame dei consulenti avete trovato un accordo?

AVV. LABRUNA - Presidente, noi ribadiamo quanto espresso precedentemente.

PRESIDENTE - E quindi voi? Le Parti Civili?

AVV. MAFFEI - E quindi noi Presidente, ma io non so se posso dire "noi", io parlo per i miei assistiti, io ho letto appena l'inizio e poi la fine di ciascuno di questi elaborati. Domando: ma gli autori degli elaborati medesimi sono consulenti o che altro? Tradotto: sono contemplati nelle liste nelle quali si indicano sia i testimoni che i consulenti? A me sfugge, lo confesso, questo particolare. E non mi viene in aiuto nemmeno l'incipit di ciascuna di queste relazioni che normalmente, Lei mi insegna, viene introdotta con un riepilogo - come dire - di carattere storico: "Incaricato

dall'Avvocato tal dei tali, Difensore di... di svolgere consulenza..." etc. e poi concluso con una sottoscrizione: "il consulente del".

PRESIDENTE - Possiamo dedurre che non prestate il consenso all'acquisizione?

AVV. MAFFEI - Sì, ma vorrei anche naturalmente che Lei ne deducesse i motivi sui quali c'è diniego di consenso.

PRESIDENTE - È stato chiarissimo. Va bene.

AVV. MAFFEI - Perché allo stato delle informazioni che mi vengono fornite e della mia memoria...

PRESIDENTE - D'accordo.

AVV. MAFFEI - Mi perdoni, io dico che costoro sono nient'altro nella sostanza che veri e propri consulenti. Non essendo indicati nelle liste mi sembra che non abbiano ingresso né loro né la documentazione riferibile a loro.

PRESIDENTE - Bene. Quindi io vi avevo invitato ad interloquire sul dissenso o sul consenso, l'Avvocato Maffei ha detto che non c'è consenso. Qualcuno vuole aggiungere qualcosa? Vi associate tutti? Avvocato Antonini. Così cominciamo.

AVV. ANTONINI - Riguardo la mia posizione siccome io ho qui la perizia del dottor Pistoia che è anche presente e mi sembra di aver capito che non ci sia nessuna opposizione riguardo alla mia perizia e la mia posizione cioè quella riguardo Ivana Bonetti, che non c'è nessuna opposizione alla produzione proprio perché loro in merito non hanno nulla da eccepire e sul discorso non hanno nessuna

produzione da fare. Quindi se fosse così io intanto
consegno e libero diciamo così il mio...

PRESIDENTE - Ecco. C'è l'accordo su questo, Avvocato?

AVV. LABRUNA - Non c'è opposizione, Presidente.

PRESIDENTE - Tutte le Parti tutti d'accordo? Il Pubblico
Ministero? Allora il Tribunale, dato atto del consenso di
tutte le Parti processuali, procede all'acquisizione
della consulenza tecnica del dottor Del Pistoia Tommaso,
consulente tecnico per la Parte Civile Bonetti Ivana, e
pertanto revoca l'ordinanza ammissiva della relativa
deposizione. Quindi si procede oltre. Allora dottor del
Pistoia lei può andare. Ditemi quali sono... Però, ecco,
ora vi invito a darmi i nomi così cominciamo. Chi è il
consulente che comincia?

AVV. PEDONESE - La dottoressa Giada Marini per Pucci Mirella.

Viene introdotto in aula il Consulente della Difesa

DEPOSIZIONE C.T. DIFESA - MARINI GIADA -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di
Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

C.T. DIFESA MARINI - Marini Giada nata Viareggio l'1/02/65,
ivi residente in Via Roma 22.

PRESIDENTE - Benissimo. Avvocato Pedonese.

Parti Civili Pucci, Orlandini, Andreini e Federigi - Avvocato

Pedonese

AVV. PEDONESE - Sì, buongiorno dottoressa.

C.T. DIFESA MARINI - Buongiorno.

AVV. PEDONESE - Qualche breve domanda. Innanzitutto che professione svolge?

C.T. DIFESA MARINI - Io sono medico chirurgo specialista in psichiatria, dottore di ricerca.

AVV. PEDONESE - E chi le ha conferito questo incarico?

C.T. DIFESA MARINI - L'incarico me l'ha conferito la signora Pucci Mirella.

AVV. PEDONESE - E che tipo di quesito le è stato posto?

C.T. DIFESA MARINI - Allora, mi ha chiesto di valutare le sue attuali condizioni cliniche e se ci fosse un nesso fra il suo stato di salute oggi e l'evento traumatico che c'è stato nella sua vita in conseguenza al disastro ferroviario del 29 giugno avvenuto a Viareggio nel 2009 in cui ha perso la vita suo padre, la badante di suo padre, altre nove persone a lei molto vicine; in cui lei ha perso tutti i suoi beni immobili ed anche tutta la sua storia personale che era nei beni che erano all'interno delle case.

AVV. PEDONESE - Senta, nel corso dei vari incontri con la signora Pucci lei che tipo di indagine ha svolto e quali documenti ha analizzato e quindi utilizzato per lo svolgimento del suo incarico?

C.T. DIFESA MARINI - Allora, io ho fatto sei colloqui clinici

con la signora Pucci, ho allegato la documentazione che lei mi ha portato che consisteva in due relazioni peritali del mio collega del dottor Petracca che è uno psichiatra; del medico curante dottor Soragena anche quelle altre tre certificazioni; dell'accesso al Pronto Soccorso che lei ha avuto pochi giorni fa - il 5 aprile - e poi ho iniziato a raccogliere tutta la sua storia a partire dalla storia familiare, all'anamnesi fisiologica, clinica, tutta la sua storia.

AVV. PEDONESE - Senta, può descriverci brevemente il quadro clinico della signora Pucci?

C.T. DIFESA MARINI - Sì. Allora la signora Pucci in conseguenza temporale e legata assolutamente all'evento a cui ha assistito, perché lei è stata chiamata da una amica perché in quel periodo lei stava a Bozzano in una casa per l'estate perché aveva due cani e non voleva proprio creare problemi al padre avendo il marito imbarcato, è stata chiamata, è arrivata immediatamente prima dei soccorsi sul luogo dell'incendio, quindi ha visto tutte quelle scene, che penso qui saranno state raccontate purtroppo spesso, di tutto che bruciava, le persone che si tiravano dai tetti, che erano persone a lei conosciute e di cui lei fa i nomi e descrive perché lei lì è cresciuta; non è riuscita ad accedere immediatamente, è stata bloccata più volte dal marito ed è stata lì fino sei di notte a vedere tutto questo. Poi

alle 6:45 - questo è un particolare importante - lei è andata a casa, ha fatto la doccia ed è tornata lì. Lo dico perché poi nei rituali ossessivi con cui lei ha cercato di placare l'ansia i giorni ossessivi sono iniziati anche dei rituali di lavaggio, di doccia come lei ha fatto quella notte per togliersi di dosso il puzzo, l'odore, le immagini, era una maniera con cui placava l'ansia. Da lì è iniziato un disturbo che inizialmente appunto aveva le caratteristiche dell'ansia altissima, attacchi di panico, lei mollava la spesa all'Esselunga, non riusciva a parlare con i giornalisti, lei è una di quelle che non rilasciava interviste né niente perché scoppiava a piangere. È cambiato il suo atteggiamento rispetto alla vita ed il modo di essere, si parla di una donna che ha viaggiato tantissimo in tutto il mondo facendo foto e vincendo anche premi di fotografia e tutto questo non solo è stato distrutto e lei non ha più passato, come dice, non solo il padre ma più niente ma ha perso interesse per queste cose, ha iniziato a non uscire, a non stare più fuori la sera dopo cena, non andava oltre il cancello di casa, ad avere problemi a guidare ed allontanarsi e non solo non ha più viaggiato...

AVV. PEDONESE - Mi scusi, può guardare...

C.T. DIFESA MARINI - Ah, perché io rispondevo... Ha ragione. Non solo non ha più viaggiato e non ha più visto questa

ipotesi di futuro, ha iniziato un disinteresse totale per tutto, una difficoltà ad affrontare la giornata, già anche oggi ha difficoltà a dire: "mi alzo e vado". È iniziata una sintomatologia inizialmente somatica gastrointestinale che è stata anche quella curata, ha provato a non prendere medicine perché voleva riuscirci da sola, poi si è rassegnata ed ha iniziato a curarsi. In mezzo a tutta questa sintomatologia un aspetto importantissimo l'ha avuto il sonno. Lei non ha più avuto sonni tranquilli, ci sono incubi notturni in cui lei si risveglia e trema. La terapia ha portato però un pochino di miglioramento, tant'è che lei ha provato a lavorare nel 2011 e poi ha dovuto smettere; ha riprovato nel 2012 perché insomma ne ha bisogno però in un ambiente che lei conosce, che è un ambiente di un ristorante, però poi, siccome anche ora da 1 mese aveva provato a risospendere la terapia, c'è stata una crisi acutissima di ansia con sintomi gastrointestinali e lei di nuovo è finita al Pronto Soccorso dove le hanno fatto due fiale di...

PRESIDENTE - Ora magari sui dettagli delle... Va benissimo, diamo un po' per scontato questi passaggi più dettagliati sulle cure specifiche all'interno del Pronto Soccorso.

AVV. PEDONESE - Senta dottoressa, proprio alla luce di questa sintomatologia che ci ha descritto qual è la sua diagnosi quindi?

C.T. DIFESA MARINI - Allora, io a lei ho fatto la diagnosi di

un post traumatico da stress perché insomma in lei compaiono tutti i sintomi che rispondono chiaramente ai criteri diagnostici del DSM-5 che è il manuale internazionale che noi psichiatri usiamo per diagnosticare in maniera oggettiva i quadri clinici.

AVV. PEDONESE - Senta, in cosa consiste esattamente il disturbo?

C.T. DIFESA MARINI - Allora, dunque per cercare di stringere, è un disturbo...

AVV. PEDONESE - Molto velocemente ovviamente.

C.T. DIFESA MARINI - No, no, vado...

PRESIDENTE - No, no, io direi andrei alle conclusioni e poi dopo i dettagli se ci sono l'Avvocato le farà ulteriori domande. Quindi in cosa consistevano, mi scusi?

C.T. DIFESA MARINI - Allora, il disturbo post traumatico da stress è un disturbo che è stato studiato inizialmente negli anni '60 negli Stati Uniti nei reduci del Vietnam ma poi si è allargato alla moderna accezione che ne facciamo oggi ed è un disturbo che è caratterizzato dall'evento nella vita di una persona da un trauma o una catastrofe o un evento comunque che ha messo a rischio l'incolumità sua o dei propri cari ed amici vicini; lo può aver visto direttamente, averlo subito o averlo sentito raccontato attraverso una serie di eventi. Deve avere una serie di sintomi che sono condotte di evitamento di situazioni che ricordano l'evento, quando

ci si trova di fronte questo genera stati di ansia e di malessere altissimi; una serie di sintomi negativi con idee di colpa e questo la signora Pucci ce ne ha tantissime perché lei aveva dato la casa in comodato d'uso e quindi le cinque persone che sono morte nel suo appartamento, a cui lei credeva di aver fatto un favore per avergli dato l'alloggio, sono quelle che secondo lei sono morte al suo posto, dove lei doveva essere. Ha sensi di colpa perché il padre aveva fatto un muro che ha protetto in parte il piano terra dell'immobile e lei diceva: "Doveva essere fatto più lungo, più largo"; ci deve essere un cambiamento nel modo di vivere le emozioni positive della persona, un'iperreattività lei ce l'ha alla fine quando le continui a chiedere le cose e ti dice: "Ma quante volte le devo raccontare? - ma irritandosi su questo - ancora le devo rispiegare?" e tutto. E quindi il tipo di disturbo è quello che caratterizza le persone che sono sopravvissute ad un'esperienza traumatica, in lei il disturbo c'è.

AVV. PEDONESE - Senta, può avere una qualche evoluzione questo tipo di disturbo?

C.T. DIFESA MARINI - Mah, dunque, in lei già l'ha avuta perché noi stiamo parlando di una perizia che io ho fatto in questi giorni e l'evento è stato nel 2009, quindi questo disturbo può cronicizzarsi, addirittura sono riconosciute cronicizzazioni che durano per anni, infatti in lei ha

assunto un andamento cronico indubbiamente.

AVV. PEDONESE - Senta, lei quindi è in grado di concludere in maniera precisa in ordine alla correlazione e quindi al nesso causale tra l'evento ed il danno psichico subito dalla signora Pucci?

C.T. DIFESA MARINI - Assolutamente.

AVV. PEDONESE - Ed a quali conclusioni è pervenuta e sulla base di quali parametri?

C.T. DIFESA MARINI - Allora, io ho applicato le tabelle ministeriali del 2005, ho fatto una diagnosi di un disturbo post traumatico da stress di tipo medio e le ho dato percentuale del 30.

AVV. PEDONESE - Io non avrei altre domande. Deposito ovviamente...

PRESIDENTE - Pubblico Ministero?

P.M. - (Fuori microfono: Nessuna).

PRESIDENTE - Nessuna. Avvocato Labruna.

Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA

GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH - Avvocato Labruna

AVV. LABRUNA - Dottoressa buongiorno.

C.T. DIFESA MARINI - Buongiorno.

AVV. LABRUNA - Lei ha avuto modo di accertare se la signora avesse una patologia preesistente?

C.T. DIFESA MARINI - La signora aveva una balbuzie nell'infanzia per cui ha fatto dei corsi di fonetica

presso una scuola speciale, come si diceva allora. Tale balbuzie era sempre più limitata ed oggi ricompare solo in maniera accentuata nel momento in cui si parla delle cose legate al trauma.

AVV. LABRUNA - Ha accertato anche se la signora soffre di depressione per un evento accaduto precedentemente?

C.T. DIFESA MARINI - No, la signora ha avuto un periodo difficile dopo la morte della madre ed in quel periodo le fu consigliato forse di fare qualcosa, lei non fece nulla, non assunse farmaci, non ha fatto niente ed insomma trovo anche abbastanza normale che dopo la morte della mamma uno stia poco bene per un periodo in cui lei comunque lavorava, faceva tutto.

AVV. LABRUNA - Lei ritiene che questo evento possa essere... Il risultato della sua relazione e quindi gli effetti degli eventi traumatici che la signora ha riportato possono essere collegati anche, da un punto di vista della sua valutazione, ad una patologia precedente?

C.T. DIFESA MARINI - Assolutamente no, anche perché non c'era una patologia precedente. È peggiorata la balbuzie ma io non l'ho citata nel danno perché è una persona che palesemente è peggiorata cioè se lei... Fra l'altro credo anche nella deposizione qui quando l'ho letta cioè la signora normalmente fa la cameriera, ha fatto la cameriera, quindi non balbetta in modo particolare e quando si parla di queste cose ovviamente i livelli di

ansia non si gestiscono.

AVV. LABRUNA - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Ha nuove domande l'Avvocato Pedonese?

AVV. PEDONESE - (Fuori microfono: No).

PRESIDENTE - Grazie dottoressa si accomodi. Il Tribunale acquisire l'elaborato del consulente e procede all'esame di...?

AVV. PEDONESE - Allora, proseguirei con la dottoressa Monica Tomagnini.

Viene introdotto in aula il Consulente della Difesa

DEPOSIZIONE C.T. DIFESA - TOMAGNINI MONICA -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Tomagnini Monica nata a Viareggio il 24/04/58, residente in Via Machiavelli 134.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

Parti Civili Pucci, Orlandini, Andreini e Federigi - Avvocato Pedonese

AVV. PEDONESE - Sì, buongiorno dottoressa.

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Buongiorno.

AVV. PEDONESE - Senta, innanzitutto che tipo di professione svolge?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Io sono psicologa psicoterapeuta e

sono anche consulente iscritta nelle liste dei consulenti del Tribunale di Lucca e di Massa.

AVV. PEDONESE - Senta, chi le ha conferito l'incarico come consulente in questo procedimento?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Il signor Orlandini Vincenzo.

AVV. PEDONESE - E che tipo di quesito le è stato posto?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Mi ha chiesto se in conseguenza dell'evento a cui lui ha assistito personalmente suo malgrado, quello del 29 giugno 2009, aveva avuto delle conseguenze di ordine psicologico, se vi erano state se erano permanenti e che danno poteva aver riportato.

AVV. PEDONESE - Senta, lei nel corso dei vari incontri con l'Orlandini che tipo di indagini ha svolto?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Io ho svolto dieci colloqui clinici a cui poi ho fatto seguire un test sull'MMPI 2 che è riconosciuto ed usato nei Tribunali.

AVV. PEDONESE - Senta, che tipo di documenti ha analizzato ed utilizzato lei?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Ho utilizzato il certificato del professor Petracca del 2010; quello del dottor Soragi che è il medico curante che attesta l'uso continuativo di farmaci, di psicofarmaci a causa di disturbi che accusava il signor Orlandini e poi il verbale in cui è stato ascoltato qua.

AVV. PEDONESE - Senta, brevemente il quadro clinico se ce lo può descrivere sia successivo all'evento ed anche quello

attuale.

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Dunque, il signor Orlandini ho raccolto l'anamnesi sia familiare dove non ci sono problemi psichiatrici e l'anamnesi remota dove non sono stati rilevati problemi psichiatrici. Subito dopo l'evento ha cominciato ad accusare una sintomatologia somatica, psicosomatica con difficoltà gravi di addormentamento; difficoltà a mantenere il sonno; incubi ricorrenti; tendenza ad evitare situazioni che gli potessero ricordare il trauma; paura che le case potessero crollare; sensazione di ansia e di allerta costante. Poi questo quadro, con flash back anche ricorrenti, come è stato poi accertato anche dal professor Petracca si è aggravato nel corso del tempo ed attualmente il signor Orlandini presenta, oltre tutti i sintomi che ho detto che ancora permangono con acufeni ed altri problemi psicosomatici e disturbo del sonno, ha stati dissociativi e quindi depersonalizzazioni, derealizzazioni, uno stato di abbassamento forte dell'autostima e della capacità di interagire con gli altri in conseguenza anche della mancata elaborazione del trauma e del fatto che si sente costantemente in colpa per quello che è successo perché le persone che sono decedute erano persone che abitavano in appartamenti che aveva affittato lui insieme alla moglie e quindi erano persone ben conosciute tipo la badante, il figlio della

badante che lui ha chiamato con il quale ha dovuto parlare e quindi tutte poi le altre persone, circa 9 - 10 persone che risiedevano lì, oltre tutti gli amici che abitavano in Via Ponchielli dove lui ha abitato per anni con la moglie. E quindi...

AVV. PEDONESE - Senta, brevemente alla luce di questa sintomatologia che ci ha descritto lei come conclude appunto in ordine alla diagnosi?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - In ordine alla diagnosi io concludo per una sindrome post traumatica da stress ed in comorbilità con un tratto depressivo grave con idee di morte e suicidari, come è stato rilevato dal test MMPI 2 che è allegato.

AVV. PEDONESE - Quindi il test l'ha eseguito lei?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - No, il test l'ha eseguito la testista che è presente in aula, se volete farle delle domande è lì, la dottoressa...

AVV. PEDONESE - Ne diamo atto che è presente. Senta, lei può concludere quindi in maniera precisa in ordine al nesso causale tra l'evento ed il danno psichico?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Sì, perché i sintomi sono insorti durante... pochi giorni dopo l'evento traumatico, non ci sono stati negli anni successivi nessun evento traumatico che abbia potuto far pensare ad una convergenza e quindi sono attribuibili soltanto all'evento del 29.

AVV. PEDONESE - Senta, per concludere in termini di

valutazione del danno a quali conclusioni è pervenuta?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Mi sono valsa delle tabelle ministeriali del 2005 e sono arrivata alla conclusione per il danno posttraumatico da stress del 30% e per la sindrome depressiva che è insorta e che è molto grave e gli impedisce di svolgere attività lavorative relazionali per il 30%.

AVV. PEDONESE - Bene. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero?

P.M. - (Fuori microfono: Nessuna).

PRESIDENTE - Le Parti Civili? Avvocato Labruna.

Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA

GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH - Avvocato Labruna

AVV. LABRUNA - Dottoressa buongiorno.

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Buongiorno.

AVV. LABRUNA - Lei è a conoscenza del contenuto di un certificato effettuato dal dottor Stefano Bonzoni e dottor Lorenzo Polo nel 2011, l'1 aprile 2011?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Quello che è stato presentato stamattina in aula?

AVV. LABRUNA - Sì.

C.T. DIFESA TOMAGNINI - L'ho letto ora, non sapevo che esistesse perché non ne ero a conoscenza, il signor Orlandini mi aveva detto che non aveva effettuato nessuna consulenza.

AVV. LABRUNA - Come spiega le differenze risultanti da questo

certificato con quanto da lei affermato? In particolare se io le dico appunto che nel 2011 il signor Orlandini appariva vigile, orientato, aveva un'attitudine relazionale sostenuta e modulata, aveva conservato i nessi associativi, non vi erano evidenti disturbi formali del pensiero ed il tono dell'umore stabile è plausibile per lei?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - È plausibile che ci sia stato un aggravamento successivo perché il test rileva che ci sono state difficoltà nei nessi causali, ci sono tuttora, c'è un rallentamento motorio e cognitivo e quindi sono rilevati dal test. C'è stato un aggravamento oltre che una cronicizzazione del post traumatico da stress un aggravamento legato alla sindrome depressiva che è insorta successivamente.

AVV. LABRUNA - Quindi all'epoca del certificato, parliamo appunto dell'1 aprile 2011, era possibile che si... vi era solo una inabilità temporanea o non anche...?

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Va era solo, scusi? Non ho sentito.

AVV. PEDONESE - C'è opposizione però su questa domanda. Si sta facendo riferimento comunque ad un certificato di cui la dottoressa ha detto che non è a conoscenza, non ne sapeva niente sino a stamani mattina.

PRESIDENTE - Sì, in questo senso l'opposizione è accolta. Se vogliamo formulare domande a prescindere dal contenuto del certificato, del quale peraltro anche il Tribunale

ignora il contenuto perché non è ancora ai nostri atti...

AVV. LABRUNA - Presidente, io ribadisco, vorrei depositare questo certificato di cui abbiamo parlato e di cui ha preso visione stamattina il consulente. La mia domanda in ogni caso è se in seguito all'esame che... alle risultanze ed all'esame che ho letto precedentemente e di cui ho parlato precedentemente era possibile che il signor Orlandini avesse un'inabilità temporanea e non anche permanente, come da lei certificato, nel 2011.

C.T. DIFESA TOMAGNINI - Io nel 2011 non l'ho visto, l'ho visto ora, quindi non posso rispondere a questa domanda, Avvocato.

AVV. PEDONESE - Comunque c'era di nuovo opposizione anche su questo punto ed ovviamente anche sull'acquisizione.

PRESIDENTE - Ha già risposto la teste.

AVV. LABRUNA - Non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE - Avvocato Pedonese, ulteriori domande?

AVV. PEDONESE - No, nessuna domanda. Produrrei sia la consulenza della dottoressa che il test a cui lei ha fatto riferimento, comunque c'era anche la dottoressa presente qualora...

PRESIDENTE - Il Tribunale acquisisce ai sensi dell'Art. 501 C.P.P. l'elaborato del consulente. Grazie, si può accomodare. Allora...

AVV. MARZADURI - (fuori microfono) ...presente il dottor Petracca quindi, così non perdiamo tempo, sentiamo il

dottor Puntoni che è consulente tanto per Daniela Rombi
che per Claudio Menichetti.

Viene introdotto in aula il Consulente della Difesa

DEPOSIZIONE C.T. DIFESA - PUNTONI GIORGIO -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di
Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

C.T. DIFESA PUNTONI - Puntoni Giorgio nato a Greve (Firenze)
il 2 settembre 1953, residente a Viareggio in Via Mameli
100.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

Parte Civile Menichetti - Avvocato Carloni

AVV. CARLONI - Grazie. Dottor Puntoni la sua specializzazione?

C.T. DIFESA PUNTONI - Specialista in medicina legale.

AVV. CARLONI - Senta, questi Difensori le hanno chiesto di
esaminare il decorso clinico durante il ricovero presso
il "Centro Grandi Ustioni" di Pisa della signorina
Emanuela Menichetti nel periodo intercorrente fra il
giorno immediatamente successivo alla data del disastro -
il 30 giugno - sino al giorno purtroppo del decesso il 10
di agosto del 2009. Quali sono i documenti che ha
esaminato, se ha esaminato anche gli atti processuali
quali sono le sue valutazioni in ordine al danno
biologico terminale purtroppo così definito? Grazie.

C.T. DIFESA PUNTONI - Allora, i documenti di cui mi sono avvalso sono la cartella clinica del ricovero nel "Centro Grandi Ustioni" di Pisa e poi ho esaminato un certificato che è stato redatto nel 2013 dal dottor Di Leonardo, primario del "Centro Grandi Ustioni", e poi ho esaminato i verbali relativi alle deposizioni del padre e della madre di Emanuela Menichetti e dello stesso dottor Di Leonardo. Allora, all'esame di questa documentazione direi che il punto di partenza è la deposizione del dottor Di Leonardo il quale in quei 40 giorni era il primario nella struttura dove Emanuela era ricoverata e sia nel certificato redatto nel 2013 sia nella sua deposizione ha segnalato in modo molto chiaro gli elementi fondamentali su cui basare la valutazione del grado di sofferenza di Emanuela durante il ricovero. Il dottor Di Leonardo sottolinea il fatto che nelle grandi ustioni le funzioni cognitive sono conservate e c'era una piena consapevolezza di Emanuela su quello che era accaduto.

AVV. CARLONI - Mi scusi dottore, al momento del ricovero la paziente era vigile, era consapevole? Cosa...?

C.T. DIFESA PUNTONI - Sì, anche le deposizioni sono chiare, cioè quando è arrivata era pienamente consapevole di quello che era successo e sapeva quali erano le condizioni in cui si trovava. Su questa prima fase direi non c'è alcun dubbio. Ecco, si tratta poi di esaminare il

decorso clinico e capire se ci sono state sofferenze e qual è stata l'entità di queste sofferenze. Nella prima fase la situazione è stata importante... Allora, diciamo gli obiettivi fondamentali dei curanti in terapia intensiva era quello della terapia antishock, della terapia antibiotica, una terapia chirurgica tesa ad eliminare il più possibile i tessuti necrotici. Nella fase successiva invece... ed è su questo che vorrei porre l'attenzione perché in realtà... Allora, ormai la miglior letteratura segnala la necessità che il grado di sedazione ed analgesia che sono necessari in questi pazienti non devono mai eccedere. Non devono mai eccedere perché per quanto riguarda l'analgesia si fa ricorso ad oppioidi, nel caso specifico vi erano ovviamente delle importanti alterazioni emodinamiche quindi si ricorreva al "Fentalim" proprio perché è l'oppioide che meglio si presta a queste situazioni, tuttavia non si può eccedere sulla terapia analgesica perché questi farmaci hanno degli effetti collaterali. La difficoltà dei rianimatori è quella di trovare il giusto equilibrio tra la necessità di ridurre al minimo il dolore di questi pazienti ma dall'altra quella di non esporre a rischi per la vita di questi pazienti con terapie eccessive. La stessa cosa riguardo alla sedazione. Si faceva uso, si è fatto uso in tutti i 40 giorni di "Midazolam", anche qui ormai da tempo la miglior letteratura segnala che la risposta

fisiologica allo stress è il modo migliore ed è quello che ha l'*outcome* cioè i risultati migliori, questo significa che la sedazione non può mai essere eccessiva. C'è un altro aspetto da considerare: cioè sono pazienti molto difficili, le variabili sono notevoli, c'è la funzione epatica - non entro troppo nel tecnico - però la funzione epatica, ci sono una serie di funzioni che condizionano l'effetto di questi farmaci; è difficilissimo momento per momento dare i dosaggi giusti sia per la sedazione sia per l'analgesia. Un altro aspetto da considerare molto importante è il ricorso spesso, non continuo, molto frequente all'Aloperidolo, un neurolettico che serve per controllare il più possibile gli stati di agitazione, gli stati anche deliranti. Ovviamente, è ben comprensibile, in uno stato... in una terapia intensiva dove il soggetto vive esperienze che non riesce a comunicare perché è intubato fame, freddo, sete, difficoltà di respirare...

AVV. CARLONI - Scusi dottore, quindi anche senso di dolore, di pericolo circa il dosaggio...?

C.T. DIFESA PUNTONI - Sì, quindi c'è proprio questa difficoltà per cui già è difficile trovare il giusto equilibrio tra non eccedere nella sedazione e nell'analgesia ed invece farne troppo poca e poi momento per momento la situazione cambia. Per cui allora è certo che in 40 giorni c'è stata sicuramente spesso una consapevolezza dello stato in cui

si trovava. I curanti - la testimonianza del dottor... del primario del "Centro Grandi Ustioni" è stata chiarissima - hanno sempre coinvolto la paziente nei trattamenti che venivano fatti e che venivano programmati; hanno sempre spinto i genitori, i familiari e gli amici a tenere un contatto attraverso ovviamente il vetro ed il citofono ma sempre perché? Ovviamente non per uno spirito sadico, era inevitabile, ma perché è scientificamente provato che la risposta fisiologica allo stress cioè quindi una non eccessiva sedazione, una risposta della paziente è una condizione essenziale, fondamentale per avere il miglior *outcome* possibile. Ovviamente si tratta di una situazione che aveva una prognosi severa, questo è del tutto evidente perché l'estensione delle ustioni era di circa l'80% e l'estensione e la profondità delle ustioni sono i due fattori fondamentali per la prognosi di un paziente.

AVV. CARLONI - In conclusione le chiedo dottore: Emanuela Menichetti quindi, sulla scorta dei documenti che ha analizzato e delle testimonianze di cui ha preso visione, aveva avuto in quei 40 giorni consapevole coscienza del suo stato e del danno che pativa?

C.T. DIFESA PUNTONI - Lo dicevo prima. Nella fase iniziale certamente sì ma anche successivamente a fasi alternate perché c'erano momenti in cui la sedazione era maggiore ma in altri momenti l'entità della sedazione era tale per

cui la paziente collaborava, non comunicava ma era pienamente consapevole delle sofferenze ed anche del suo destino.

AVV. CARLONI - Grazie. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Scusi Avvocato Marzaduri...

AVV. MARZADURI - Sì, un'unica domanda rapidissima.

PRESIDENTE - Ma per la sua posizione?

AVV. MARZADURI - Sì, sempre, sì.

PRESIDENTE - Ma Menichetti no.

AVV. MARZADURI - Ma è Rombi.

PRESIDENTE - Appunto, no, volevo...

AVV. MARZADURI - Prego.

PRESIDENTE - Se mi consente volevo fare il controesame per Menichetti e poi per l'esame ripassare a lei oppure volete...

AVV. MARZADURI - Ma è proprio un'unica domanda, forse può anche favorire.

PRESIDENTE - Un'unica domanda?

AVV. MARZADURI - Sì, sì.

PRESIDENTE - Va bene, se è unica sì.

Parti Civili Bernacchi, Croce Verde, Provincia di Lucca e Rombi Daniela - Avvocato Marzaduri

AVV. MARZADURI - Ecco dottor Puntoni, alla luce di quello che lei ci ha esposto nella prospettiva di una valutazione medico legale del danno subito quali conclusioni ha

raggiunto?

C.T. DIFESA PUNTONI - Sì, siamo nell'ambito di un danno biologico terminale, mi pare la giurisprudenza sia ormai univoca nel riconoscere queste situazioni. Allora il primo parametro è la lunghezza del periodo, abbiamo parlato di 40 giorni e quindi su questo non c'è dubbio che la durata del periodo è stata apprezzabile e riguardo all'intensità mi pare che le cose che ho detto finora siano idonee per stabilire l'entità delle sofferenze patite da Emanuela Menichetti in quei 40 giorni.

AVV. MARZADURI - Quindi se lei dovesse quantificare questa entità?

C.T. DIFESA PUNTONI - Beh, ora qui siamo ovviamente al limite tra il profilo medico legale e giuridico, nel senso che il medico legale indica l'entità delle sofferenze... Cioè quello che a me preme sottolineare è che non siamo nell'ambito di un semplice danno biologico temporaneo, ovviamente si tratta di situazioni che devono avere ben altra attenzione.

AVV. MARZADURI - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Avvocato Labruna.

AVV. LABRUNA - Non ho domande, Presidente.

PRESIDENTE - Perfetto. Allora non ci sono domande..

AVV. MARZADURI - Se possiamo acquisire la consulenza del dottor Puntoni...

PRESIDENTE - Senz'altro. Il Tribunale ex Art. 501 C.P.P.

procede all'acquisizione della consulenza nonché se vi fosse altra documentazione consultata dal consulente dottor Giorgio Puntoni. Allora poi il dottor Petracca.

Viene introdotto in aula il Consulente della Difesa

DEPOSIZIONE C.T. DIFESA - PETRACCA ALBERTO -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

C.T. DIFESA PETRACCA - Petracca Alberto nato a Firenze il 29 giugno 1953, residente a Viareggio - medico chirurgo specialista in psichiatria, Scuola di Psichiatria Università di Pisa.

PRESIDENTE - È un teste dell'Avvocato Maffei, prego. No, anche. Quindi chi vuole cominciare, l'Avvocato Nicoletti? Ditemi voi. Avvocato Maffei, prego.

AVV. MAFFEI - No, so che il dottor Petracca è indicato come consulente da altre difese di Parte Civile, forse sono male informato ma...

PRESIDENTE - Non è nella sua?

AVV. MAFFEI - Prego?

PRESIDENTE - Non è nella sua? Leggo: "AVVOCATO CARBONI - Il dottor Petracca ed il dottor Vitale sono già indicati da altri".

AVV. MAFFEI - Sì, sì, sì. Presidente, allora, se Lei mi dà la parola incidentalmente Le dico che io sono contrario a

ché si senta il consulente psichiatra circa le condizioni di quel tipo, rispondenti cioè alla disciplina sulla quale lo specialista deve muoversi, prima che costoro siano sentiti, come debbono, in veste di testimoni. E Lei capirà le ragioni per le quali io mi trovo in questo imbarazzo ovvero coltivo questa mia convinzione. So che alla scorsa udienza - io non ero presente ma era come se lo fossi perché ero degnamente sostituito certamente - fu stabilito un accordo di questa fatta. Come sono revocabili e modificabili le ordinanze Lei capirà sono modificabili anche i rispettivi punti di vista. Io sono convinto che si debba procedere diversamente e cioè che si debba acquisire la deposizione dibattimentale di ciascuna di queste persone anche alla stregua della quale il consulente specialista psichiatra potrà meglio articolare le proprie valutazioni. È talmente evidente la fondatezza di questa mia opinione che ritengo di non avere bisogno di discuterne oltre.

PRESIDENTE - Non c'è dubbio, anche perché non la condividiamo, abbiamo proprio impostato diversamente il processo.

AVV. MAFFEI - E d'altra parte, mi perdoni...

PRESIDENTE - Peraltro su indicazione delle Difese anche, che sono state all'uopo stimulate.

AVV. MAFFEI - Sì, sì, certo. Ognuno naturalmente per un aspetto o per l'altro può tenersi le proprie opinioni però non mi costringa a rinunciare alle mie facoltà di

scelta dell'ordine delle prove da acquisire.

PRESIDENTE - No, l'impostazione che avevamo dato... Avvocato Marzaduri, giusto per dare la parola anche a lei però brevemente.

AVV. MARZADURI - Nessun problema per noi perché i nostri testi sono già stati sentiti sia Daniela Rombi che Claudio Menichetti. Allora chiedevo intanto per Daniela Rombi...

PRESIDENTE - No, no, però su questo punto siccome c'è allora da verificare, Avvocato Maffei, se fossero presenti in aula le sue parti, le persone offese, i suoi testi potremmo sentirli quindi prima di sentire il dottor Petracca che è qui. Cioè il fatto di rinviare, far tornare il dottor Petracca dopo aver sentito i suoi testi in un'udienza successiva non è coerente anche con i tempi e l'economia processuale che Questo Tribunale assume come priorità rispetto ad ogni altra cosa. Fermo restando...

AVV. MAFFEI - Ho facoltà di risponderLe, Presidente?

PRESIDENTE - No, ma Avvocato...

AVV. MAFFEI - Posso?

PRESIDENTE - No, ma è chiarissima la sua posizione, è chiarissima la sua posizione però abbiamo impostato con i colleghi e, come dire, anche avendo valutato questo aspetto, di sentire i consulenti tecnici anche laddove non sono state ancora sentite le persone offese anche su indicazione delle Parti - lo ribadiamo - dei Difensori. Quindi io non credo, noi non crediamo che l'assunzione

della "deposizione" del consulente possa nuocere in qualche modo alla sua importanza, al suo valore ove fosse assunta prima dell'esame del teste a cui si riferisce la consulenza, anche perché per quanto ci era dato intuire - e ciò si è verificato - c'era una prospettiva di consenso ad acquisire tout court e de plano le stesse consulenze, gli stessi elaborati.

AVV. MAFFEI - Ora bisogna che Le risponda per forza.

PRESIDENTE - No, no, no. Avvocato... Scusatemi, detto tutto questo io vorrei sentirli, poi lei mi dica, io le do la parola, se lei non intende... Sentiamo... Ora siccome le altre Parti non hanno - ho capito - questo tipo di esigenza, ho capito anche dal fatto che li hanno indicati alla scorsa udienza, ci sentiamo il dottor Petracca in relazione alle altre parti processuali, poi lei cortesemente mi dice quali sono le parti che invece lei... Li convochiamo assolutamente per mercoledì prossimo unitamente al dottor Petracca e li sentiremo in concomitanza.

AVV. LABRUNA - Presidente, se posso dare un contributo noi non ci opponiamo a ché le relazioni del dottor Petracca transitino direttamente senza quindi eventualmente ascoltare il consulente.

PRESIDENTE - Non si oppone quindi l'Avvocato Labruna e le altre Parti non si oppongono ad acquisire de plano...

AVV. LABRUNA - Assolutamente.

PRESIDENTE - ...la consulenza anche con riferimento ai testi che l'Avvocato Maffei ha nella sua lista e che vorrebbe sentire prima, ho capito bene?

AVV. LABRUNA - Perfetto.

AVV. MARZADURI - Se è così rinunciamo all'audizione dibattimentale e chiediamo l'acquisizione degli elaborati scritti del dottor Petracca sia per Daniela Rombi che per Claudio Menichetti.

P.M. - Il P.M. si associa.

AVV. NICOLETTI - Anch'io, Presidente, sono nella stessa posizione. Il dottor Petracca è mio consulente di parte, posso produrre... Se c'è consenso posso produrre la consulenza senza esaminarlo.

PRESIDENTE - Il consenso c'è. Avvocato Maffei, se ci fosse anche il suo di consenso, visto che è un suo consulente...

AVV. MAFFEI - Presidente, io Le do la mia chiarezza, come sempre, credo. Le dico che ho qui - perché il Tribunale si satolli - Stefano Doveri, Stefano Tognocchi, Marco Domenici ed Alfredo Barsanti che debbono essere sentiti; abbiamo rinunciato a Paolo Crivello e questo quindi è un altro punto da segnare; alla prossima udienza verrà la signora Sabrina Pucci. Comunque Lei può ricavare da sue collegiali esperienze e recenti esperienze il mio esame su questa tipologia di testimoni non è un esame diffuso che impiega gran tempo. Per quanto riguarda invece: Marco

Piagentini, che, badi bene, dovrà rispondere anche per quanto attiene a Leonardo Piagentini, il figlio superstite; Roberto Piagentini che non è testimone lieve ed insignificante; Silvano Falorni che è già stato sentito - su questo non ci saranno questioni - e Maccioni Andrea io devo dare una mia indicazione diversificata che rimane ancorata a quello che Le ho detto in precedenza. Per quanto riguarda Silvano Falorni ed Andrea Maccioni nulla questio; per quanto riguarda Marco Piagentini e Roberto Piagentini io prego il Tribunale di procedere...

PRESIDENTE - Prende atto del suo dissenso.

AVV. MAFFEI - Prego?

PRESIDENTE - Non esprime consenso ad acquisire...

AVV. MAFFEI - Non esprimo il consenso ma esprimo un'opinione che mi sembra magari non condivisa ma perlomeno ragionevole ed alla quale sono abbastanza affezionato, senza scomodare le mie facoltà codicistiche di scelta.

PRESIDENTE - Assolutamente, era questo uno dei motivi per cui avevamo interloquito con voi per stabilire un certo ordine. Allora, abbiamo dato atto di questi consensi, diamo atto invece del dissenso allo stato dell'Avvocato Maffei, con riferimento ai propri testi di lista non ancora escussi, che ribadisce che intende esaminare prima dell'esame del consulente qui presente dottor Petracca rispetto alla cui acquisizione di consulenza vi è consenso con riferimento a tutti gli altri propri testi

già escussi.

AVV. MAFFEI - Mi permetto di aggiungere Signor Presidente...

PRESIDENTE - Avvocato, no, va bene, è stato chiarissimo.

AVV. MAFFEI - Mi permetta di aggiungere una indicazione ulteriore. Il dottor Petracca, che è una nostra consueta vittima sacrificale, potrà esprimersi su questi argomenti residuali in tempi assolutamente contenuti.

PRESIDENTE - Allora, mi date tutte le consulenze per cui vi è il consenso? Grazie. Io ho qui le consulenze per Claudio Menichetti, Luciana Beretti, Daniela Rombi. Poi? Ve ne sono altre? Sempre con riferimento al consulente qui presente Avvocato Carboni ed Avvocato Maffei ne avete di consulenze? Sì. Allora aspettiamo. Quindi il Tribunale acquisisce, con il consenso delle Parti, le consulenze del dottor Petracca con riferimento a Silvano Falorni, Andrea Maccioni, Claudio Menichetti, Luciana Beretti, Daniela Rombi. Allora queste le abbiamo acquisite. Allora, quindi mi pare di capire che non ci sono domande per il dottor Petracca in questo caso. Dottor Petracca, non se ne vada perché le daremo un'indicazione, appena potremo, su quando deve tornare per consentire all'Avvocato Maffei di esaminarla solo dopo aver sentito i propri assistiti. Avvocato Carboni, se lo annoti però, perché alla scorsa udienza ci aveva dato indicazioni diverse.

AVV. MAFFEI - Presidente, sono io che mi scuso.

PRESIDENTE - Si accomodi dottore.

C.T. DIFESA PETRACCA - Certamente, grazie.

PRESIDENTE - Allora sempre per finire i consulenti, se volete, perché per noi resta fermo che siete voi...

AVV. BARTOLINI - Signor Presidente, io avrei il dottor Lido Vitale che è il consulente del signor Falorni Cristiano, sempre che non ci sia ovviamente il consenso all'acquisizione della perizia.

PRESIDENTE - Avvocato Labruna, abbiamo il dottor Vitale e c'è una richiesta di consenso per l'acquisizione della perizia per...?

AVV. BARTOLINI - Falorni Cristiano.

AVV. LABRUNA - Presidente, relativamente a Falorni cristiano io ho, come detto, un certificato che vorrei depositare in ogni caso.

PRESIDENTE - Ci dice... Vediamo anche questi certificati, cerchiamo di capire se il Tribunale ne può prendere visione così potrebbero essere davvero utili per andare avanti. Allora, ci dica un po' di che si tratta, Avvocato.

AVV. LABRUNA - Sono dei certificati...

PRESIDENTE - Sofferamoci a questo caso Falorni, poi dopo immagino che riguardino...

AVV. LABRUNA - È una valutazione del medico incaricato dall'assicurazione "Generali" nel corso delle trattative per un risarcimento ai vari soggetti ed è un certificato

relativo ad una visita a cui si sono sottoposti spontaneamente questi soggetti in un determinato periodo dell'anno - normalmente sono nell'anno 2010 o 2011 a seconda dell'andamento della trattativa - e sono dei certificati in cui viene fatto un esame obiettivo dello stato del soggetto in quel momento e la considerazione conclusiva del medico incaricato.

PRESIDENTE - Di questo si tratta. Allora lei ne chiede l'acquisizione.

AVV. LABRUNA - Io chiedo l'acquisizione di Falorni così come degli altri soggetti.

PRESIDENTE - Allora, su questa richiesta di acquisizione?

AVV. BARTOLINI - Signor Presidente, per quanto riguarda la posizione di Falorni c'è opposizione perché o sono indicati... Come aveva già anticipato il collega Maffei o sono indicati come consulenti allora presto il consenso ma se non sono stati indicati come consulenti c'è opposizione.

PRESIDENTE - Ecco, vediamo se sono... Vabbè, questa è la nota... Prego Avvocato Pedonese.

AVV. PEDONESE - Io avevo già fatto opposizione in sede di esame dei miei consulenti. Vorrei precisare così a titolo informativo che nel mio caso in precedenza sono stati estromessi dal fascicolo del dibattimento dei certificati medici del dottor Soraggi. Questi non sono certificati, queste sono vere e proprie consulenze per cui insisto

assolutamente affinché non siano acquisite, grazie.

AVV. LABRUNA - Presidente, sulla natura del certificato ritengo che il Tribunale possa valutare agevolmente se si tratta di un certificato o di una valutazione, per questo insisto nel deposito onestamente.

PRESIDENTE - Allora la parola alle altre Parti.

AVV. MARZADURI - Se posso convengo con la collega nel senso che questo certificato ha all'interno dei profili valutativi indubbi nel momento in cui si arriva ad una quantificazione di ho stato di invalidità - 10, 20, 10% che esso sia - con riferimento poi a determinati elementi che sono stati oggetto di constatazione e poi di valutazione. La inserzione di questi certificati verrebbe ad alterare anche gli equilibri odierni perché l'acquisizione senza la audizione diretta dei consulenti tecnici da parte di questa Difesa è stata una scelta che era proprio legata al fatto che non ci sarebbe stata poi l'acquisizione dei certificati, tanto è vero che quando si ipotizzava una acquisizione tanto delle consulenze tecniche che dei certificati queste Difese avevano chiesto l'audizione dibattimentale dei consulenti tecnici sulla premessa non di una opposizione ostruzionistica arbitraria ma proprio di una valutazione dei contenuti sostanziali, al di là dell'intestazione "certificato" o meno che riguarda questi documenti. In realtà è una surrettizia consulenza tecnica che entrerebbe nel

processo senza il rispetto delle vie imposte dal Codice e per questo motivo convengo con quanto già è stato detto sul piano della impossibilità di acquisire al fascicolo dibattimentale questi (inc.) certificati.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. LABRUNA - Presidente, se mi consente un chiarimento...

PRESIDENTE - No, solo un attimo, chiudiamo con tutti gli altri Difensori.

AVV. NICOLETTI - Semplicemente per associarmi per la posizione di Beretti Luciano già alle considerazioni svolte sia dall'Avvocato Pedonese che dal Professor Marzaduri, quindi anche per il sottoscritto c'è opposizione all'acquisizione.

AVV. MARA - Sì, Presidente, anch'io mi associo a quanto già detto dai colleghi. Tra l'altro mi è parso di capire che un certificato che è stato citato dall'Avvocato Labruna sia stato stilato dal dottor Polo Lorenzo che è un noto medico legale che opera nella provincia di Varese per altrettante note assicurazioni italiane, quindi effettivamente si vuol far passare un certificato medico - che non è - all'interno di questo processo con una valutazione, una consulenza medico legale ma sappiamo tutti che Polo Lorenzo non è stato indicato nelle liste a suo tempo e quindi non essendo stato escusso la valutazione medico legale non potrà avere ingresso nel processo. Quindi io mi associo e mi oppongo.

AVV. DALLE LUCHE - Anch'io mi associo a chi mi ha preceduto, in particolar modo a quanto dichiarato dal Professor Marzaduri. Sono consulenze a tutti gli effetti, contengono delle valutazioni e quindi se appunto si riscontra che sono presenti ed indicati nelle liste testi come consulenti va bene; a quanto risulta non dovrebbero essere indicati, quindi c'è ferma opposizione anche da parte mia per quanto riguarda la posizione Lippi Marcella. Grazie.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero?

P.M. - (Fuori microfono: Nessuna obiezione).

PRESIDENTE - Remissivo. Avvocato Manduchi.

AVV. MANDUCHI - Signor Presidente...

PRESIDENTE - Per conto di tutti quelli che rappresenta.

AVV. MANDUCHI - Per conto di tutti...

PRESIDENTE - Che è una molteplicità, una moltitudine...

AVV. MANDUCHI - In particolare di R.F.I. in qualità di Responsabile Civile. Mi sembra di dover spendere qualche parola perché non ritengo che la questione posta dalle Parti Civili trovi un fondamento nel Codice di Procedura Penale perché ci si dice: non erano state inserite nelle liste testi e quindi queste consulenze in realtà non possono trovare ingresso nel dibattimento. Io ora per curiosità, perché a volte ci sono delle norme che uno non sempre si va a riguardare perché non sono di uso comune, c'è una norma nel nostro Codice che è il 468 che si sposa

evidentemente con il diritto alla controprova fissata e regolamentata dall'Art. 495 ed in particolare l'Art. 468 al quarto comma recita: "In relazione alle circostanze indicate nelle liste ciascuna parte può chiedere la citazione a prova contraria di testimoni, periti e consulenti tecnici non compresi nella propria lista ovvero presentarli a dibattimento". Quindi mi sembra che il riferimento per cui non possono entrare perché non erano nelle nostre liste testi in realtà sia sconfessato dal quarto comma dell'Art. 468. Nel caso specifico noi prestiamo il consenso all'acquisizione delle consulenze al posto dell'esame dibattimentale e chiediamo ai sensi dell'Art. 468 che possano entrare anche i documenti indicati dall'Avvocato Labruna ovvero sia, se non dovesse passare questo orientamento, chiediamo la citaz... presenteremo a dibattimento il dottor Lorenzo Polo come previsto dall'Art. 468 quarto comma del Codice di Procedura Penale. Grazie.

PRESIDENTE - D'accordo. Sempre che vi sia stata una richiesta tempestiva, che siano stati ammessi e che vi sia una legittimazione delle Parti a richiederli in controprova, diritto alla controprova che peraltro non è... diritto alla controprova che non spetta a tutte le Parti del processo ma solo a quelle principali e non a quelle accessorie ed ovviamente siamo in una fase ormai superata da questo punto di vista. Avvocato Labruna, per chiudere

e poi decidiamo.

AVV. LABRUNA - Per chiudere, Presidente, sulla natura di questi documenti. Questi non sono documenti che hanno lo scopo di confutare le perizie delle Parti Civili, sono dei documenti da cui si evince che le offerte dell'assicurazione e quindi dei Responsabili Civili si sono basate su delle visite mediche effettuate in determinati momenti dell'anno - 2010 e 2011 - e che quindi le offerte sono congrue secondo quanto suggerito dai medici incaricati dell'assicurazione.

PRESIDENTE - Ce le fate vedere? Grazie. Allora, scusate, solo pochissimi minuti, non vi allontanate, solo per dare una scorsa e decidere sull'acquisibilità.

- Il Tribunale si ritira in Camera di Consiglio per decidere in ordine alla richiesta.

- Viene momentaneamente sospeso il processo alle ore 11:35.

- Si riprende il processo alle ore 11:40.

PRESIDENTE - Allora, mi pare che una buona parte ci siamo, quindi... Il Tribunale rigetta la richiesta di acquisizione della documentazione come richiesta dall'Avvocato Labruna e rigetta altresì la richiesta di esame avanzata dall'Avvocato Manduchi ex Art. 468 comma 4) C.P.P. trattandosi di richiesta, quest'ultima, intempestiva, da valutarsi eventualmente ai sensi dell'Art. 507 C.P.P. in una fase diversa da quella attuale e per quanto attiene invece all'acquisizione

della documentazione il rigetto è motivato dal fatto che trattasi di vere e proprie consulenze tecniche contenenti valutazioni medico legali il cui ingresso nel dibattimento è subordinato a precise prescrizioni ed adempimenti non posti in essere. Pertanto si rigetta la richiesta di acquisizione e si rigetta altresì l'esame ex Art. 468 comma quarto C.P.P. dei medici autori della documentazione predetta. Allora, detto tutto questo procediamo oltre dandoci... Allora, abbiamo finito con i consulenti?

AVV. BARTOLINI - No.

PRESIDENTE - Chi c'è?

AVV. BARTOLINI - Il dottor Vitale perché non ho capito se l'acquisizione...

PRESIDENTE - Mi pare che... Avvocato Labruna per Vitale quindi non c'è consenso, lo sentiamo? Venga dottor Vitale.

AVV. BARTOLINI - Consulente di Falorni Cristiano, Signor Presidente.

Viene introdotto in aula il Consulente della Difesa

DEPOSIZIONE C.T. DIFESA - VITALE LIDO -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

C.T. DIFESA VITALE - Vitale Lido nato a Lucca il 10/08/56, ivi residente in Via di Piaggia 2/A.

PRESIDENTE - Prego Avvocato Bartolini.

**Parti Civili Bertozzi, Comelli, Del Lupo, Falorni, Mazzoni G.,
Mazzoni M.C., Parrini e Puzzello - Avvocato Bartolini**

AVV. BARTOLINI - Sì, dottore buongiorno.

C.T. DIFESA VITALE - Buongiorno.

AVV. BARTOLINI - Le volevo chiedere: qual è la sua specializzazione?

C.T. DIFESA VITALE - Medicina legale.

AVV. BARTOLINI - Ecco, riguardo a Falorni Cristiano da cui ha ricevuto l'incarico le volevo chiedere che tipo di indagine ha svolto e quale documentazione ha analizzato?

C.T. DIFESA VITALE - Dunque, io ho svolto un'indagine anamnestico - clinica esaminando una relazione specialistica psichiatrica del professor Alberto Petracca del 31 agosto 2009; poi una certificazione del medico di base del signor Falorni del 25 settembre 2009 ed un certificato rilasciato dall'ufficio di Medicina Legale dell'ospedale... dell'azienda "Versilia" del 2 dicembre 2009, dopodiché io l'ho visitato il 27 marzo 2010, fatta questa indagine medico legale sulla scorta quindi della documentazione esaminata, di quanto il signor Falorni mi riferì dal punto di vista relativamente al fatto ed alla sintomatologia lamentata.

AVV. BARTOLINI - Ed il quadro clinico che ha dedotto?

C.T. DIFESA VITALE - Scusi?

AVV. BARTOLINI - Qual era il quadro clinico del un signor Falorni?

C.T. DIFESA VITALE - Il quadro clinico era un quadro clinico assimilabile ad un disturbo depressivo maggiore per una elaborazione patologica del lutto. L'episodio era stato particolarmente stressogeno per il signor Falorni che la sera del 29 giugno 2009 fu avvisato telefonicamente dal fratello Antonio, relativamente ad una esplosione di una... dal deragliamento di un treno con esplosione di una cisterna, non si trovavano più le tracce del fratello Andrea e della moglie Maria Luisa.

AVV. BARTOLINI - Le volevo chiedere: lei aveva riscontrato nel signor Falorni precedenti patologie?

C.T. DIFESA VITALE - No, il signor Falorni era risultato dall'anamnesi patologica remota scevro da patologie di qualsiasi tipo, anche soprattutto della sfera psichica.

AVV. BARTOLINI - Al fine dell'indagine a quali conclusioni è giunto anche in tema di quantificazione di postumi eventuale?

C.T. DIFESA VITALE - Si trattava di un'elaborazione patologica del lutto che aveva sviluppato un disturbo depressivo maggiore anche a distanza di nove mesi dal fatto per cui non si trattava più di un disturbo del patema d'animo transeunte ma un disturbo ormai strutturato che sconfinava in un danno alla sfera psichica.

AVV. BARTOLINI - Da parte mia nessun'altra domanda. Chiedo

l'acquisizione della consulenza tecnica del dottor Vitale e di quella del dottor Alberto Petracca che è un documento che il dottor Vitale ha fatto presente aver visionato in sede di indagine.

PRESIDENTE - Avvocato Labruna ha domande?

AVV. LABRUNA - Non ho domande, Presidente.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero nessuna domanda?

P.M. - (Fuori microfono: Nessuna).

PRESIDENTE - Il Tribunale acquisisce l'elaborato del dottor Vitale nonché la documentazione ed in particolare la relazione di consulenza psichiatrica del dottor Petracca. Grazie dottore, si può accomodare. Allora, finiti i consulenti? Finiti. Allora Avvocato, vedo che si è alzato...

AVV. CARBONI - Signor Presidente, mi scusi, come sostituto processuale dell'Avvocato Maffei in relazione al dottor Vitale, che la scorsa udienza avevo indicato quale nostro consulente, vorrei proporre l'acquisizione delle consulenze medico legali relative a Maccioni Andrea e Silvano Falorni in luogo dell'esame del dottor Vitale relativamente a queste due posizioni.

PRESIDENTE - Le Parti? Avvocato Labruna c'è consenso? Il Tribunale, dato atto del consenso di tutte le Parti processuali, acquisisce in conformità.

AVV. CARBONI - Grazie Presidente. In relazione a tutte le altre posizioni assistite dall'Avvocato Maffei esprimo le

stesse considerazioni fatte dall'Avvocato Maffei precedentemente riguardo il dottor Petracca e quindi sentire il dottor Vitale quale nostro consulente successivamente, al termine dell'esame dei nostri testimoni.

PRESIDENTE - Sì, sì. Poi ovviamente l'invito dopo ve lo ribadirò in maniera ufficiale e formale: predisponete questo elenco di testi rimanenti, a maggior ragione Avvocato Carboni dopo questa precisazione.

P.M. - Presidente, chiedo scusa, visto che ha toccato l'argomento..

PRESIDENTE - No, ma ho sbagliato a toccarlo, ho sbagliato perché se lei.. ho capito cosa mi vuole dire ma mi scatena... Avvocato Mara, liberiamo i testi.

AVV. MARA - Sì, Presidente. Io avevo citato per oggi come testi: Pezzini Rossana, Mencarini Massimo, Bertolucci Antonella, Neri Gianfranco e Del Soldato...

PRESIDENTE - Ci dica da chi vuole cominciare.

AVV. MARA - Io vorrei cominciare da Pezzini Rossana. Volevo solo fare una precisazione che avevo già fatto prima. Questi sono tutti i testi della mia lista, ne mancherebbe solo uno che è Ticciati Silvano che chiedo, con il consenso delle Parti, che venga sentito non appena verrà dimesso dall'ospedale e finirà il periodo di convalescenza perché è stato operato alla testa per un intervento un po' serio e purtroppo... Il certificato

l'ho depositato.

PRESIDENTE - Abbiamo preso atto, ha fatto bene. Vediamo se dopo i cinque testi di "Medicina Democratica" ne servisse anche il sesto.

AVV. MARA - Va bene. Sì, ma è per una posizione diversa, per danni suoi propri sia all'immobile che alla macchina, danni che ha subito a seguito diretto del disastro ferroviario, quindi è una cosa proprio a parte rispetto a "Medicina Democratica". Questi sono proprio tutti i testi per "Medicina Democratica". Quindi Pezzini Rossana.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - PEZZINI ROSSANA -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE PEZZINI - Pezzini Rossana nata a Viareggio il 16/05/57, ivi residente in Via De Sortis 11.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

Parti Civili Ticciati e "Medicina Democratica" - Avvocato Mara

AVV. MARA - Sì. Buongiorno signora Pezzini Rossana.

TESTE PEZZINI - Buongiorno.

AVV. MARA - Le farò alcune domande e risponderà rivolgendosi al Tribunale. La prima è questa: può riferire qual è la

sua qualifica e la sua attività professionale sia attualmente che al momento del disastro ferroviario del 29 giugno 2009 presso la stazione di Viareggio?

TESTE PEZZINI - Io lavoro come capo stazione alla stazione di Viareggio continuativamente in stazione di Viareggio dal '92.

AVV. MARA - Sì. Senta, nell'ambito di questa sua attività professionale di capo stazione può riferire al Tribunale se la società "Ferrovie dello Stato" le ha fatto svolgere oppure no corsi di formazione ed informazione sulle caratteristiche chimico fisiche e tossicologiche dei prodotti o materiali pericolosi trasportati con carri merci lungo la tratta ferroviaria e la stazione di Viareggio di sua competenza?

TESTE PEZZINI - No, noi sappiamo... Appunto conosciamo i carri che trasportano merci pericolose perché il numero del treno ci indica quale merce trasporta però non abbiamo avuto dei corsi specifici al riguardo.

AVV. MARA - Sì. Senta, che lei sappia può dire se altri suoi colleghi di lavoro, quindi lavoratrici e lavoratori che operano presso il tronco ferroviario e segnatamente presso la stazione di Viareggio, abbiano svolto corsi di formazione ed informazione, come abbiamo detto prima, sulla pericolosità delle merci e dei materiali trasportati?

TESTE PEZZINI - No, non... Nessuno ha avuto dei corsi

specifici.

AVV. MARA - Senta signora Pezzini, volevo chiederle ancora: in caso di eventi di emergenza presso la stazione di Viareggio, per esempio fuoriuscita di prodotti tossici trasportati da ferro-cisterne, esistono a sua conoscenza piani di emergenza specifici per affrontare questa situazione da parte dei lavoratori e delle lavoratrici? E se sì di che tipo di interventi si tratta?

TESTE PEZZINI - No, noi abbiamo un piano di emergenza interno della stazione che riguarda appunto i provvedimenti che dobbiamo adottare nel caso di problematiche sia riguardo ad un incendio, qualsiasi altra problematica. Siccome appunto la stazione è presenziata dal dirigente movimento è il dirigente movimento che ha appunto questo compito di attivare tutte le procedure per risolvere eventuali situazioni di emergenza sia meno estese che più estese diciamo, quindi...

AVV. MARA - Senta, non ho ben compreso, ma un piano di emergenza specifico...

TESTE PEZZINI - No, specifico no.

AVV. MARA - ...per la problematica fuoriuscita di una sostanza tossica dalla ferro-cisterna?

TESTE PEZZINI - No, no, no, specifico non c'è, no. Il mio collega che appunto si è trovato la notte del 29 giugno ha attivato la procedura diciamo generica, no? Quindi ha attivato il dirigente centrale operativo a Pisa e poi

sono stati chiamati i Vigili del Fuoco etc..

AVV. MARA - Com'è che l'ha attivato il dirigente di Pisa?
Com'è la procedura?

TESTE PEZZINI - Ha chiamato telefonicamente cioè noi siamo in
contatto telefonico con...

PRESIDENTE - Ci è stato spiegato abbondantemente questo
passaggio, Avvocato.

AVV. MARA - Va bene. Senta, volevo poi ancora chiederle se
potesse riferire qual è stato il suo impatto personale
quando ha ripreso il lavoro presso la stazione di
Viareggio dopo l'evento del 29 giugno 2009.

TESTE PEZZINI - Sì. Io il 29 giugno ho fatto il pomeriggio
alla stazione di Viareggio quindi sono smontata alle
21:00, sono andata a casa e chiaramente alle 23:50 ho
sentito questi boati ed ho cominciato insomma ad
informarmi su quello che era successo e quindi
praticamente sapevo insomma quello che era successo
perché poi anche su internet insomma cominciavano a
circolare informazioni etc. e la mattina del 30 giugno
sono entrata in servizio alle 6:00, quindi praticamente
ho dato il cambio al dirigente che aveva passato la notte
lì e praticamente la stazione era una stazione come
bombardata cioè non c'era più niente, non c'era linea
aerea, non c'era binari, non... Era tutto uno sfacelo
generale ed in più c'era appunto il treno che era ancora
lì fermo e c'erano... Il treno era composto da

quattordici cisterne, solo le ultime quattro, le ultime quattro cisterne di coda erano rimaste in piedi sul binario, il resto era... le altre cisterne, a parte la prima che appunto si era tagliata insomma rotta, c'erano le altre nove cisterne che erano...

PRESIDENTE - Questo aspetto è un patrimonio ormai acquisito agli atti del processo in maniera...

TESTE PEZZINI - No, volevo dire solo una cosa: che appunto nella notte del 30 giugno - perché io poi ho lavorato la notte del 30 giugno - c'è stato lo svuotamento delle cisterne, ecco, è cominciato lo svuotamento delle cisterne da parte dei Vigili del Fuoco e soltanto dopo che è stato finito questo lavoro di svuotamento delle cisterne si è potuto cominciare diciamo la ricostruzione della stazione cioè sono state... Una volta vuotate queste cisterne che si erano piegate sono state poi trasportate a Livorno - Calambrone e quindi poi si è proceduto diciamo al lavoro... a tutto il lavoro di ricostruzione della stazione.

AVV. MARA - Benissimo. Senta signora Pezzini, volevo chiederle: lei è a diretta conoscenza oppure no del fatto che dopo il deragliamento del treno sia i macchinisti che il capo stazione in turno presso la stazione di Viareggio il giorno 29 giugno del 2009 siano intervenuti personalmente per fermare un convoglio che proveniva in direzione contraria? Ne ha conoscenza?

TESTE PEZZINI - Sì, è stato proprio il capo stazione in turno che ha praticamente chiuso il segnale al treno Intercity che proveniva da Roma che aveva mezz'ora di ritardo, praticamente il treno è stato fermato a Torre del Lago e questo ha impedito appunto che entrasse in stazione quando era già successo l'incidente. Inoltre ha avvertito prontamente il dirigente centrale operativo di Pisa per fermare anche il treno che proveniva da Firenze via Lucca e quindi sia il treno Intercity... il treno Intercity è stato...

PRESIDENTE - Anche questo è un dato che è entrato già nel processo.

TESTE PEZZINI - Sì, è già stato detto.

PRESIDENTE - Volevo solo chiedere al Difensore... Perché forse abbiamo due liste testi diverse. Abbiamo due liste testi diverse perché la signora Pezzini come tutti gli altri - io l'ho letta qualche giorno fa - doveva essere chiamata a riferire "sull'attività svolta da Medicina Democratica, movimento di lotta per la salute" etc. etc....

AVV. MARA - Sì, ci sono... è corretto.

PRESIDENTE - "per informare la popolazione sulla gravissima... sulle iniziative..." Ora però invece tocchiamo profili che dalla mera lettura...

AVV. MARA - Ed anche sulle altre circostanze di cui al capo d'imputazione, è stata così formulata insomma in una maniera un po' generica, poi ci sono... Dato che lei...

Questa è la successiva domanda se è aderente o meno a "Medicina Democratica".

PRESIDENTE - Quindi lei fa parte di "Medicina Democratica", movimento di lotta...?

TESTE PEZZINI - Sì, sì.

AVV. MARA - Ci sono tutte queste domande ma si serve perché qualità di capo stazione poi ha svolto tutta una serie di iniziative anche per (inc. per sovrapposiz. voci).

PRESIDENTE - No, perché che fosse il capo stazione è emerso solo stamattina perché dalla sua lista non emergeva. Va bene, comunque solo per...

AVV. MARA - Ma io a dire la verità non l'ho messo per non creare delle valutazioni e delle aspettative poi nel momento in cui si va anche a fare la notifica dell'atto di intimazione testimoni cioè nel senso mi è sembrato più corretto non identificarla.

PRESIDENTE - Va bene. Quindi allora la inviterei a tenere conto del fatto che questi dati, la stragrande maggioranza dei dati sono abbondantemente ormai patrimonio di conoscenza del Tribunale.

AVV. MARA - Va bene, quindi andrò un pochino più veloce. Solo ancora qualche domanda sulla sua attività. Volevo chiederle signora Pezzini: lei è a conoscenza del fatto che ad un certo punto - e se sì quando - "Ferrovie dello Stato" volevano togliere la presenza del capo stazione nel turno notturno? E voi e lei come vi siete comportati,

soprattutto lei in qualità di anche aderente all'associazione "Medicina Democratica"? Che presa di posizione c'è stata insomma?

TESTE PEZZINI - Sì, abbiamo lottato appunto per il mantenimento del capo stazione la notte a Viareggio perché...

AVV. FERRO - Chiedo scusa, c'è opposizione alla domanda quantomeno in linea... Si invita il Difensore a fare delle domande più attinenti alle circostanze indicate in lista testi con tutto quello che ne consegue in termini di ammissibilità della prova, grazie.

PRESIDENTE - Sì, l'avevamo appena fatto.

AVV. MARA - Con riferimento all'attività svolta da "Medicina Democratica" nella sua qualità di aderente all'associazione signora Pezzini lei è a conoscenza, è venuta a conoscenza di aver svolto delle rimostranze, delle attività nei confronti della società "Ferrovie dello Stato" a fronte del fatto che voleva essere eliminato il capo stazione durante il turno di notte?

TESTE PEZZINI - No, cioè non ho capito la domanda, scusi.

AVV. MARA - È sempre quella.

TESTE PEZZINI - Ah, ah.

AVV. MARA - Nella sua qualità sia di capo stazione che di aderente a "Medicina Democratica" lei ha svolto una serie di attività?

TESTE PEZZINI - Sì, chiaramente...

PRESIDENTE - Cosa hanno fatto?

AVV. MARA - Cosa ha fatto a fronte del fatto che "Ferrovie dello Stato" ad un certo punto ha proposto l'eliminazione del capo stazione durante il turno di notte?

TESTE PEZZINI - Sì, la nostra lotta era soprattutto sul fatto che volevamo appunto un presidio, mantenere il presidio del capo stazione perché era fondamentale per noi anche proprio a livello di sicurezza perché appunto essendo stato portato tutto il sistema comando e controllo a Pisa chiaramente noi volevamo però che in alcune stazioni ci fosse la presenza umana perché la presenza umana sotto tutti i punti di vista può essere fondamentale ed importante, come poi lo è stato purtroppo nel caso del 29 giugno.

AVV. MARA - Benissimo. Senta, quindi lei conferma di essere aderente all'associazione "Medicina Democratica"?

TESTE PEZZINI - Sì, perché praticamente dopo che è successo l'incidente di Viareggio abbiamo subito insomma capito che oltre al disastro, ai morti, ai feriti ed a tutto quello che aveva comportato c'era anche un disastro ambientale e quindi abbiamo cominciato a lavorare anche in tal senso cioè specificando tutto quello che era successo cioè i materiali che erano bruciati quella notte dalle traversine, alle macchine, tutto quello che era andato... amianto, tutto quello che era andato nell'aria e quindi abbiamo poi fatto diverse iniziative per

evidenziare, per informare su quello che era successo quindi anche dal punto di vista ambientale.

AVV. MARA - Benissimo. Senta, sempre nella sua qualità di aderente alla associazione "Medicina Democratica" diciamo nell'ambito delle vertenze che sono state condotte volevo chiederle se lei si ricorda, è a conoscenza anche della vertenza contro il diserbo chimico lungo le tratte ferroviarie e le stazioni della Versilia ivi compreso la stazione di Viareggio?

AVV. FERRO - C'è opposizione, Presidente, c'è opposizione.

PRESIDENTE - C'è un'opposizione. Dica pure Avvocato.

AVV. FERRO - Non mi pare che rientri nelle circostanze indicate in lista testi.

AVV. MARA - Come no? È l'attività svolta da "Medicina Democratica"...

AVV. BARRO - Presidente, peraltro non è rilevante rispetto al fatto dire, questa vertenza, rispetto al capo d'imputazione.

PRESIDENTE - Nell'ambito delle iniziative assunte è posta in essere... Sì, vabbè, potremmo parlare di tutto, quindi parliamo di tutto.

AVV. MARA - Ma qui si tratta con specifico riferimento al tratto della ferrovia F.S. della Versilia e della stazione di Viareggio, eh, non si tratta del mare magnum di quello che può aver fatto "Medicina Democratica", si tratta dell'attività svolta...

PRESIDENTE - Sì, stabilendo un nesso tra questo genere di attività e le imputazioni mosse agli odierni imputati, che mi pare questa non sia stata contestata. Quindi l'opposizione è accolta, quindi possiamo passare ad un'altra domanda.

AVV. MARA - Sì. Le risulta un intervento del magistrato di Pietrasanta che ha emesso decreto di sequestro di quel treno cui è seguito un procedimento penale con condanna dei vertici della società "Ferrovie dello Stato" cui era stata preceduta la denuncia di "Medicina Democratica"?

TESTE PEZZINI - Sì, c'è stato un sequestro nella stazione di Pietrasanta.

PRESIDENTE - Ma scusi Avvocato, il magistrato di Pietrasanta... Anche per nostra cultura dico a che cosa fa riferimento?

AVV. MARA - Era sempre contro il trasporto di merci pericolose ed irrorazione di diserbanti lungo la tratta F.S. ivi compresa della Versilia la stazione di Viareggio. Queste sono le iniziative che da metà degli anni '80 con specifico riferimento all'attività svolta da "Medicina Democratica" presso F.S. io vorrei far dire al testimone e mi sembra una circostanza indicata nella mia lista insomma.

PRESIDENTE - Sì, sull'attività svolta, ho capito. Quindi lei ora fa riferimento agli anni '80. Perché cercavamo di capire...

AVV. MARA - Sì.

PRESIDENTE - Ci fu un treno che venne...

AVV. MARA - Io vorrei che venisse fuori l'attività di "Medicina Democratica" prima del 29 giugno 2009, durante il disastro ferroviario e dopo il disastro ferroviario perché, dato che conosco le eccezioni che verranno mosse presumibilmente dalle Difese in sede di conclusioni sull'attività che è stata svolta dall'associazione, mi pare corretto dare anche - come dire - un'immagine che sia la più completa possibile a Lei Presidente ed a tutto Tribunale.

PRESIDENTE - Sì, sì, non avevo capito... Era questo riferimento ad un treno e ad un sequestro che sfuggiva persino a noi come esistenza di un dato oggettivo. Però...

AVV. GIORGI - Presidente, mi perdoni, queste circostanze che l'Avvocato Mara ha indicato e di cui vuol dare prova vuol dare prova ai fini di...?

AVV. MARA - Posso rispondere?

AVV. GIORGI - Ai fini di dimostrare cosa? È questo il punto. Perché l'attività che "Medicina Democratica" ha fatto in precedenza nella stazione di Viareggio...

PRESIDENTE - È una valutazione già compiuta quando l'abbiamo ammessa.

AVV. GIORGI - Oh, ecco, è questo che voglio dire. Non sta provando la legittimazione, mi pare, vorrebbe il danno.

PRESIDENTE - Il danno.

AVV. GIORGI - Ed allora per il danno cosa c'entra? Cosa c'entrano questi argomenti, questi temi di prova con il danno? Questa era la mia eccezione. Grazie.

AVV. MARA - Io ringrazio la collega. Quello che voglio dire...

PRESIDENTE - No, Avvocato, scusi, glielo rivolge anche il Collegio questo invito. Cioè questa fase di quanto avesse svolto in passato, di quello che ha svolto ed ha fatto anche in concomitanza... Siamo qui per... È qui lei per dimostrare che danno ha subito "Medicina Democratica" da questi eventi collegati ad una presunta condotta colposa degli imputati.

AVV. MARA - Però Presidente, vede, con tutto il rispetto il danno è un danno sicuramente che scaturisce da quell'evento del 29 giugno 2009 ma noi ovviamente dobbiamo dare la prova, per andare poi a richiedere un danno, di tutta una serie di requisiti che, sì, c'è stato un'ordinanza ammissiva che è sempre... come dire...

PRESIDENTE - Ne abbiamo dato atto di tutto questo nell'ordinanza.

AVV. MARA - Anche sul radicamento territoriale per esempio mi serve questa circostanza...

AVV. MANDUCHI - Mi scusi Presidente, sono tutte circostanze che risultano anche da una copiosa produzione documentale che ha effettuato proprio a qualche udienza fa l'Avvocato

Mara sulle stesse medesime circostanze.

AVV. MARA - Ho capito però chiedo che vengano confermate...

PRESIDENTE - Va bene. L'invito è ribadito, Avvocato, vada avanti in maniera più sintetica, prego.

AVV. MARA - Allora se se lo si ricorda può riferire quando si è tenuto il primo congresso nazionale di "Medicina Democratica"?

TESTE PEZZINI - Sì, si è tenuto nel '76 a Bologna.

AVV. MARA - Sì. Senta, proprio con riferimento al disastro ferroviario del 29 giugno del 2009 può riferire quali sono stati gli interventi dell'associazione "Medicina Democratica" nazionale in unione alla sua sezione di Viareggio?

TESTE PEZZINI - Sì, noi praticamente appunto abbiamo aderito a "Medicina Democratica" dopo il disastro ferroviario proprio appunto per portare avanti il discorso delle problematiche ambientali ed abbiamo fatto un convegno il 29 maggio 2010 proprio su sicurezza, salute ed ambiente a cui ha partecipato anche Aurora di "Medicina Democratica" nazionale ed appunto anche in quel caso lì abbiamo deciso di costituirci Parte Civile proprio come associazione proprio per le problematiche ambientali legate alla strage.

AVV. MARA - Si ricorda dove si è tenuto questo convegno?

TESTE PEZZINI - Si è tenuto qui a Viareggio nella sede della circoscrizione, Viareggio Nuova.

AVV. MARA - Bene. Senta, può riferire al Tribunale sempre con riferimento all'evento del 29 giugno 2009 come, a parte questo convegno di cui lei ci ha citato, diciamo come si sia posta l'associazione "Medicina Democratica" non solo a livello locale o regionale ma anche nell'ambito di iniziative nazionali più su larga scala?

TESTE PEZZINI - Sì. Chiaramente dopo il disastro di Viareggio tutte le iniziative di "Medicina Democratica" avevano come punto fondamentale quello che era successo a Viareggio. Io per esempio ho partecipato ad un convegno a Napoli nel febbraio... nel gennaio del 2013 dove c'erano appunto anche altre realtà colpite da disastri ambientali come l'"ILVA" di Taranto per esempio. Quindi, ecco, è chiaro che la situazione di Viareggio, quello che era successo a Viareggio era praticamente un punto... il punto fondamentale dopo quello che era successo.

AVV. MARA - Sì, Presidente, scusi, su questa affermazione della teste cioè della partecipazione a questo convegno di Napoli...

PRESIDENTE - Del 2013.

AVV. MARA - ...tenutosi il 19 gennaio 2013 avrei una produzione documentale...

PRESIDENTE - All'esito.

AVV. MARA - Sì, insomma glielo anticipo, con la partecipazione stessa e l'iscrizione della signora Pezzini Rossana al convegno. Senta, scusi, solo un'altra domanda a livello

di iniziative nazionali: lei ha partecipato a riunioni del direttivo nazionale di "Medicina Democratica" che si sono tenute a Viareggio ed a Firenze...

TESTE PEZZINI - Sì.

AVV. MARA - ...che hanno avuto, mi scusi, all'ordine del giorno proprio il disastro del 29 giugno del 2009?

TESTE PEZZINI - Sì. Ho partecipato al direttivo qui a Viareggio che si è svolto praticamente nella sede dell'associazione che è presso il Dopolavoro Ferroviario ed appunto aveva come base il discorso... insomma un incontro sulla situazione ambientale e su quello che era successo a livello ambientale.

AVV. MARA - Senta... Ancora un'ultima domanda ed ho terminato con la teste, poi produco la locandina con l'iscrizione della signora Pezzini. Volevo chiederle: nell'ambito delle iniziative che sono state promosse da "Medicina Democratica" un pochino più in generale adesso sui temi della salute e della sicurezza, anche proprio con riferimento al discorso rotabili delle "Ferrovie dello Stato", si ricorda magari qualche iniziativa specifica che si è svolta, per esempio - non lo so, glielo posso ricordare per sua memoria poi mi dice se lei ne è a conoscenza oppure no - vi è stato convegno ed assemblea i cui atti sono stati pubblicati nel "Quaderno 1" che si chiama "Salute ed Ambiente - 29 giugno La Strage" con Fulvia Aurora di "Medicina Democratica" ed e a cura

dell' "Assemblea 29 giugno"? Lei si ricorda per esempio questo tipo di iniziativa e di successiva pubblicazione?

TESTE PEZZINI - Certo. Sì, sì, sì, certo. Appunto durante questo convegno che abbiamo fatto qui a Viareggio nel 2010 abbiamo anche pubblicato gli atti di questo convegno proprio per divulgare insomma, no? Perché il nostro lavoro è sempre stato insomma un lavoro anche di informazione cioè di informare anche la popolazione di Viareggio, e non solo, su quello che poteva e doveva essere fatto e sui rischi che aveva comportato appunto la strage anche a livello ambientale.

AVV. MARA - Senta, lei è a conoscenza del fatto che un iscritto di "Medicina Democratica" nella sua qualità di delegato di "Medicina Democratica", cioè il signor Antonini, si sia recato nel 2012 al congresso nazionale di "Medicina Democratica" che si è tenuto nel 2012 presso l'Università Statale di Milano e che ha affrontato proprio la problematica del disastro ferroviario del 29 giugno ed ha anche fatto una relazione su quella?

TESTE PEZZINI - Sì, sì, sì, certo, certo. Tutti i convegni appunto che sono stati fatti poi sono... abbiamo anche degli atti concreti insomma, sono state fatte delle pubblicazioni.

AVV. MARA - Senta, ultimissima domanda ed ho concluso. Nell'ambito un pochino più in generale delle attività svolte nella regione Toscana da "Medicina Democratica"

lei si ricorda qualche cosa di diciamo importante che è stato svolto dall'associazione che ha colpito la popolazione?

TESTE PEZZINI - Sì, c'è stato il problema della "Farmoplant" e quindi poi tutta la lotta che c'è stata negli anni 88... 86, 87 e 88 con il problema poi della chiusura della fabbrica stessa ed anche il referendum popolare che c'è stato proprio per evitare la produzione di pesticidi.

AVV. MARA - Va bene. Non ho altre domande. Produrrei solo questa locandina di cui Le ho...

PRESIDENTE - Ci sono domande? Avvocato Manduchi. Sulla produzione, nulla opponendo le Parti, il Tribunale acquisisce.

Difesa Elia ed R.F.I. S.p.A. - Avvocato Manduchi

AVV. MANDUCHI - Signora Pezzini, scusi, lei ha dichiarato che era nel 2009, nel giugno 2009 capo stazione a Viareggio, è corretto?

TESTE PEZZINI - Sì

AVV. MANDUCHI - Ed ha dichiarato altresì che è subentrata al capo stazione presente la notte, Carmine Maria Cano.

TESTE PEZZINI - Sì.

AVV. MANDUCHI - Senta, ha detto anche che nel piano dell'emergenza della stazione di Viareggio non vi era un inciso specifico sulle merci pericolose.

TESTE PEZZINI - Sì.

AVV. MANDUCHI - È corretto?

TESTE PEZZINI - Sì.

AVV. MANDUCHI - Quindi lei non conosce il piano generale delle emergenze delle stazioni di Viareggio del 2006?

TESTE PEZZINI - No, non è che... Non ho detto questo. Cioè noi abbiamo un piano di emergenza, ora lei... Avevo capito la domanda che era riferita specificamente alle merci pericolose.

AVV. MANDUCHI - E lei non ricorda che ci sia un inciso specifico sulle merci pericolose sul piano generale?

TESTE PEZZINI - Sulle merci pericolose le attività che dobbiamo svolgere noi certo però, ecco, avevo capito che la domanda era riferita proprio ad un... Cioè noi dobbiamo prendere dei provvedimenti praticamente quando sappiamo che ci sono delle merci...

AVV. MANDUCHI - Quindi lei conferma.

TESTE PEZZINI - Sì, sì.

AVV. MANDUCHI - È stata forse un'imprecisione o un'equivocità prima.

TESTE PEZZINI - Sì, sì, sì.

AVV. MANDUCHI - Conferma che nel piano generale delle emergenze della stazione di Viareggio c'è un capitolo specifico intitolato "Schema organizzativo per la gestione dell'emergenza merci pericolose"?

TESTE PEZZINI - Sì, sì.

AVV. MANDUCHI - Grazie.

PRESIDENTE - Se non ci sono altre domande...

Parti Civili Ticciati e "Medicina Democratica" - Avvocato Mara

AVV. MARA - No, scusi signora Pezzini, un'ultima domanda. Lei risposto "sì" a questa domanda del Difensore, io le faccio una domanda più specifica: con riferimento particolare alla fuoriuscita di sostanze tossiche pericolose dalle ferro-cisterne presso la stazione esiste o non esiste...

TESTE PEZZINI - No, quello non c'è, no.

AVV. MARA - ...un piano di emergenza specifico predisposto da "Ferrovie dello Stato"?

TESTE PEZZINI - Per la fuoriuscita no.

PRESIDENTE - Abbiamo finito, si accomodi.

AVV. MANDUCHI - Segnalo che il piano è già agli atti del Tribunale, è già stato prodotto.

PRESIDENTE - Si accomodi. Avvocato Mara, dicevo dopo questo esame abbastanza dettagliato vogliamo scegliere qualcuno dei vari testi?

AVV. MARA - Ma io direi l'ingegner Mencarini Massimo sicuramente sì e forse magari Neri Gianfranco, potremmo magari...

PRESIDENTE - Neri Gianfranco...

AVV. MARA - No, Mencarini massimo magari sarebbe meglio prima.

PRESIDENTE - Ah, quindi, non ho capito, vuole sentire solo Mencarini e non Neri, d'accordo.

AVV. MARA - Mencarini Massimo e Neri Gianfranco perché poi io avevo citato anche Del Soldato Maria e Bertolucci Antonella alle quali potrei eventualmente...

PRESIDENTE - Rinunciare.

AVV. MARA - Sì.

PRESIDENTE - Quindi ora chi chiamiamo: Neri o Mencarini?

AVV. MARA - Mencarini Massimo.

PRESIDENTE - Mencarini. Allora mentre al teste Bertolucci ed teste Del Soldato diamo atto che vi è rinuncia e, nulla opponendo le Parti, il Tribunale ne revoca l'ordinanza ammissiva. Allora dicevo al nostro ufficiale giudiziario che le signore Del Soldato e Bertolucci, che sono fuori, possono andar via.

AVV. COLANGELO - Buongiorno Presidente. Per il verbale è presente l'Avvocato Colangelo.

- Si dà atto che compare in aula l'Avvocato Colangelo alle ore 12:20.

PRESIDENTE - Grazie.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - MENCARINI MASSIMO -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE MENCARINI - Mencarini Massimo nato a Camaiore il 5 marzo 1944, residente a Viareggio in Via Pietro Maroncelli 264.

PRESIDENTE - Bene.

Parti Civili Ticciati e "Medicina Democratica" - Avvocato Mara

AVV. MARA - Sì, buongiorno ingegner Mencarini.

TESTE MENCARINI - Buongiorno.

AVV. MARA - Deve rispondere a qualche domanda che le farò riferendosi al Tribunale. Innanzitutto volevo chiederle: qual è la sua attività professionale?

TESTE MENCARINI - Sono ingegnere.

AVV. MARA - Bene. Lei è aderente all'associazione "Medicina Democratica"? Se sì da quando?

TESTE MENCARINI - Dal 2009.

AVV. MARA - Benissimo. Ascolti, ci può riferire come è venuto a conoscenza del disastro ferroviario avvenuto a Viareggio il 29 giugno del 2009 e se ha anche avuto modo oppure no di verificare nell'immediatezza le circostanze ed i fatti?

TESTE MENCARINI - Sì. Allora, io ho lo studio in Via San Francesco a Viareggio, che è una strada vicina al Comune, e quella sera ero lì per finire un lavoro con un mio collega architetto Simone Di Martino. Circa a mezzanotte - poi successivamente abbiamo definito l'orario nelle

23:48 - sentiamo una esplosione forte, il mio collega mi dice: "Hanno bussato alla porta", io faccio: "No, è una bomba!". Poi, siccome lo studio è a al piano primo ed ha un terrazzino che rivolge verso strada, usciamo e vediamo in fondo alla strada, perché la Via San Francesco è ortogonale alla ferrovia, in sostanza le ferrovie sono ed hanno una direzione nord - sud mentre il reticolo stradale di Viareggio è slittato diciamo in modo antiorario da 10 a 15 gradi rispetto a nord - sud, la Via San Francesco è ortogonale alla ferrovia e là in fondo si vede una massa enorme, un fumo enorme con delle fiammate che io stimo a circa 20 - 25 metri di altezza. Mi preoccupa subito perché in quella zona abita mio fratello, esattamente in Via Ciro Menotti all'8, una strada che costeggia la caserma dei Vigili del Fuoco. Chiamo lui e mi tranquillizza la voce perché lui mi dice che non sa nulla però sente un'attività frenetica dei Vigili del Fuoco, per cui mi dirà successivamente che cosa sta succedendo. Con il mio collega decidiamo a questo punto di andare verso questa sorgente perché questo enorme fumo io lo assimilo a quel fungo... Diciamo la televisione ci ha fatto vedere sempre questi funghi atomici, ecco, a me è sembrato questa immagine qui di un fungo atomico, per cui ritengo che sia una cosa molto grave. A mio fratello avevo chiesto se aveva visto se era scoppiato uno dei serbatoi che sono oltre la ferrovia

nell'azienda della "SALOV" che produce oli diciamo...

PRESIDENTE - D'accordo, d'accordo. Ecco Avvocato... Ingegnere, mi perdoni, dobbiamo circoscrivere l'ambito della sua testimonianza in relazione a tutto ciò che rileva ai fini della domanda della Parte Civile in senso del petitum della domanda in senso lato risarcitoria, quindi questo aspetto lo diamo per pacifico, questa vicenda di ciò che è accaduto quella notte.

AVV. MARA - Sì, diciamo... Solo per concludere - diciamo così - questa prima domanda velocissimamente, ingegner Mencarini, quindi lei si è accertato della salute di suo fratello, della sua famiglia...

TESTE MENCARINI - Sì.

AVV. MARA - E volevo solo chiederle - per terminare questo discorso e poi andiamo con specifico riferimento al danno subito da "Medicina Democratica" - lei è tornato oppure no sui luoghi dell'evento? E se si ricorda che cosa è successo al Dopolavoro Ferroviario il 4 luglio del 2009, in maniera molto sintetica le chiedo.

TESTE MENCARINI - Sì. Allora, a me sembrava importante dire che sono arrivato sulla Via Garibaldi, sono andato al muro della ferrovia ed ho visto la scena del disastro. Il muro lì è alto 2 metri... da 1 e 80 a 2 metri e 20, per cui siamo saliti su una specie di scalino che era stato fatto dai muratori ed abbiamo visto... Tutti e due ci siamo guardati, questo mio amico aveva fatto il militare

nei Vigili del Fuoco, ci siamo guardati ed abbiamo detto: "Ma questo è GPL!". Per cui siamo tornati indietro perché la Croce Verde era... C'era un fermento veramente curioso di gente che non sapeva quello che fare, la Vicepresidente era davanti alla strada in pianto diretto; avevo visto il fuoco negli scantinati della Croce Verde che stava ancora bruciando perché probabilmente il GPL era sceso lì ed aveva fatto i danni che... Dopo al ritorno siamo corsi subito indietro ed abbiamo trovato il Presidente della Croce Verde Milziade Cafia(?) al quale abbiamo detto: "Sgomberate tutto" perché c'era la possibilità che altre cisterne, che avevamo visto adagiate sulla ferrovia, potessero scoppiare. Quindi siamo usciti di lì e siamo andati a vedere questa scena sul cavalcavia. Questa scena non la racconto perché tanto dico sono state immagini conosciute da tutto il mondo. Interessa invece conoscere secondo me che il giorno dopo, ritornando sul posto, ho dovuto... per rendermi conto prima di tutto dei danni della Croce Verde perché sono associato alla Croce Verde ma anche di capire come il GPL poteva aver saltato il muro ed allora sono andato lì ad un...

PRESIDENTE - Ingegnere, mi perdoni, non vorrei toglierle la parola perché poi lei è uno sicuramente qualificatissimo ma ci sono state delle consulenze su questo punto, abbiamo sentito degli esperti che ci hanno spiegato un

po' questo aspetto, come c'è stata la propagazione da un punto di vista chimico e tutto quanto il resto. Quindi Avvocato passerei ad un'altra domanda.

AVV. MARA - Sì. Senta ingegner Mencarini, lei ci ha detto, lo può riconfermare, è aderente all'associazione "Medicina Democratica"?

TESTE MENCARINI - Sì.

AVV. MARA - Ascolti, esiste una sede a Viareggio dell'associazione "Medicina Democratica"? E se sì dove?

TESTE MENCARINI - Siamo ospitati nel Dopolavoro Ferroviario, quindi questa è la nostra sede delle riunioni.

AVV. MARA - Si trova in Via Machiavelli numero 257?

TESTE MENCARINI - 257, sì.

AVV. MARA - Ascolti, il 4 luglio del 2009 quando vi siete ritrovati al Dopolavoro Ferroviario cosa ci può dire? Cosa è successo, cosa avete fatto in relazione all'evento del 29 giugno del 2009?

TESTE MENCARINI - Allora, è il 3 luglio, era un venerdì 3 luglio del 2009 ed in auto-convocazione circa una cinquantina di cittadini di Viareggio si sono riuniti per discutere dell'evento e vedere che cosa fare rispetto a questa cosa che aveva colpito tutti noi, io come cittadino ed anche come tecnico che mi mettevo a disposizione dei familiari per essere di aiuto in sostanza.

AVV. MARA - Sì. Ascolti, solo qualche breve domanda ancora.

Volevo chiederle quali sono stati gli interventi specifici di "Medicina Democratica Nazionale" in unione alla sezione di Viareggio a seguito del disastro ferroviario del 29 giugno del 2009? Cioè - vado più nel dettaglio - lei si ricorda direttivi nazionali dell'associazione che hanno affrontato all'ordine del giorno queste problematiche? Se lei ha partecipato dove si sono tenuti questi direttivi?

TESTE MENCARINI - Ora io sinceramente le date non le ricordo però i luoghi senz'altro sì. Fin dall'inizio c'è stata una collaborazione diretta per i problemi che riguardavano l'incendio ed anche la sicurezza con "Medicina Democratica" da subito in sostanza, tant'è che ci siamo divisi in gruppi all'interno dell'assemblea: un gruppo si occupava della sicurezza in ferrovia; un altro gruppo della sanità e dei problemi relativi all'ambiente. Con "Medicina Democratica" abbiamo organizzato un convegno a Viareggio su problemi derivanti dall'incendio ed un altro per discutere sulla sicurezza in ferrovia. Per quanto attiene i direttivi in nazionali io stesso ho partecipato a Milano ad un direttivo nazionale, poi a Firenze nella sede del Dopolavoro Ferroviario fiorentino e poi dopo a Viareggio nella sede del Dopolavoro Ferroviario. Non le so dire diciamo le date ma questo è la...

AVV. MARA - Senta, con riferimento a quel convegno che lei ha

citato del 2010 è a conoscenza del fatto che poi gli atti di quel convegno siano stati successivamente pubblicati a cura dell'"Assemblea 29 giugno"? Cioè faccio riferimento al "Quaderno 1 Salute ed Ambiente - 29 giugno La Strage" con Fulvia Aurora di "Medicina Democratica"?

TESTE MENCARINI - Sì. Sì, sì, certamente.

AVV. MARA - Benissimo. Io avrei terminato, Presidente, con l'ingegner Mencarini.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato. Se non ci sono altre domande liberiamo il teste. Grazie, si può accomodare. Allora, Neri stesse circostanze o qualcosa di diverso?

AVV. MARA - No, qualcosa di diverso perché lui fa parte dell'associazione "Medicina Democratica" ma è un medico.

PRESIDENTE - Reparto Unità Operativa... È un medico.

AVV. MARA - Sì.

PRESIDENTE - Allora Neri, grazie. È fisioterapista, vero?

AVV. MARA - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Avvocato Dalle Luche, Domenici e Pasculli non ci sono, vero? Ah.

AVV. MARA - No, credo che siano finiti i testi.

PRESIDENTE - No, no, Avvocato, parlavo con il collega alle sue spalle.

AVV. MARA - Ah.

PRESIDENTE - Mi perdoni.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - NERI GIANFRANCO -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE NERI - Neri Gianfranco nato a Viareggio il 3/07/52, ivi residente in Via Marco Polo 62.

PRESIDENTE - Avvocato Mara prego.

Parti Civili Ticciati e "Medicina Democratica" - Avvocato Mara

AVV. MARA - Buongiorno signor Neri.

TESTE NERI - Buongiorno.

AVV. MARA - Ascolti, può riferire cortesemente innanzitutto al Tribunale qual è la sua qualifica, la sua attività professionale sia attualmente che al momento del disastro del 29 giugno 2009?

TESTE NERI - Io sono un fisioterapica che lavora all'ospedale "Versilia" nel dipartimento della riabilitazione ed in quel periodo, nel periodo in cui avvenne il disastro, ero nell'unità operativa di Medicina Riabilitativa, quindi al piano superiore dove venivano ricoverate le persone insomma, ecco.

AVV. MARA - Senta signor Neri, scusi, lei è aderente all'associazione "Medicina Democratica"?

TESTE NERI - Sì.

AVV. MARA - Volevo chiederle: nell'ambito della sua attività

professionale potrebbe riferire fatti e circostanze di cui lei è venuta a conoscenza a seguito dell'evento del 29 giugno 2009? Quindi che tipo di attività ha compiuto dopo l'evento di cui stiamo parlando?

TESTE NERI - Sì. Dunque, io... Per quello che riguarda la parte riabilitativa noi interveniamo normalmente in una fase sub-acuta dopo il momento acuto nei vari centri che ci sono insomma a Pisa, a Padova e via, centri specializzati, quindi da noi sono afferite tre - quattro persone per un periodo, alcune ricoverate ed altre solo da esterne. Il lavoro che noi abbiamo fatto è un lavoro appunto a partire da una condizione non acuta, non subito, quindi un lavoro sull'ustione, una valutazione e conseguentemente un lavoro sulle cicatrici, quindi il distacco e la gestione della cicatrice stessa in relazione anche al tipo di ustione più o meno profonda e successivamente con massaggi, con cose un po' - ora non entro proprio nel merito di tutto - abbastanza particolari, con creme, con creme idratanti per riattivare la circolazione etc.. Questo più o meno da un punto di vista proprio di lavoro sull'ustione stessa. Lo dico ma teniamo conto che nel lavorare e nel fare queste cose si lavora in un corpo che ha subito quello che ha subito, in particolare a livello internistico ed a livello di organi interni ed a livello di pelle per sentito dire, per conferma, per valutazione anche nostra

professionale non si è mai visto... Io sono anni, sto per andare in pensione, sono anni che non ho sentito, non ho toccato, non ho visto, non ho analizzato fisici di questo tipo con...

PRESIDENTE - D'accordo, però questa premessa...

TESTE NERI - Con i problemi che si portano dietro, per tutto quello...

PRESIDENTE - Certo, certo. Mi scusi, fatta questa premessa sulla sua attività e su quello che fa all'ospedale e quello che ha fatto, verrei al rapporto di tutto ciò con l'istituzione "Medicina Democratica".

AVV. MARA - Certo.

PRESIDENTE - (inc. per sovrapposiz. voci) un termine un po' ampio.

AVV. MARA - Sì, sì, sì, adesso veniamo subito alla circostanza. Volevo solo chiederle se potesse in maniera estremamente sintetica, signor Neri, riferire il vissuto suo del 29 giugno del 2009 e poi veniamo a tutte le attività svolte prima e dopo da "Medicina Democratica".

TESTE NERI - Sì. Il mio vissuto, che può essere anche una cosa meno importante rispetto a quello che...

AVV. FERRO - Presidente, chiedo scusa, c'è opposizione. Non capisco la rilevanza, l'attinenza e la pertinenza. Grazie.

PRESIDENTE - Avvocato...

AVV. MARA - Sì, insomma...

PRESIDENTE - Il vissuto... Mi pare un'opposizione...

AVV. MARA - Mi sembra importante che un teste che fa parte della nostra lista e che è aderente a "Medicina Democratica" sia stato testimone oculare di quello che è successo. Cioè non si sta parlando di un teste che ha partecipato a convegni o si è battuto per...

PRESIDENTE - No, no, ma di testimoni oculari ne abbiamo sentiti tantissimi e c'è gente ancora da sentire.

AVV. MARA - Mi interessava solo far uscire che fosse stato anche lui stato testimone oculare...

PRESIDENTE - Chiediamoglielo allora. Lei è stato testimone oculare di questa vicenda terribile?

TESTE NERI - Di quello che sto raccontando ora sì. Se posso velocemente dirlo è attinente al lavoro che "Medicina Democratica" sta facendo ed ha fatto fin da subito.

PRESIDENTE - Se ce lo spiega...

TESTE NERI - Nel senso che io sono stato coinvolto direttamente per quello che riguarda mia figlia la quale per pochi secondi, per pochi minuti poteva probabilmente morire come tanti altri giovani, tante altre persone che quella sera... Ora se volete entro e vi racconto il fatto ma forse è meglio andare oltre e dire questo: questo è un esempio - lei era presente lì quella sera insieme ad altre ragazze che non ci sono più tra l'altro - per dire questo: come situazioni meno dolorose - lei è viva, quindi... no? - non siano poi state... E sono tante, ecco

in questo senso perché interviene "Medicina Democratica", l'"Assemblea 29 Giugno" e anche "Il Mondo Che Vorrei" dal momento in cui si è costituito, per oltre 32 morti, 176 feriti e 6 - 7 feriti gravi ci sono anche tutta una serie di persone che si porteranno per tutta la vita - mia figlia è un caso - si porterann... E noi come "Medicina Democratica" abbiamo cercato fin da subito, in contatto con "Medicina Democratica Nazionale" la quale ha l'esperienza dagli anni '70 che si porta dietro, per poter lavorare ed organizzare un qualche cosa che potesse sensibilizzare prima di tutto, mettere a conoscenza le persone del disagio fisico ed anche di tutte quelle sostanze che sono state sprigionate. Il nostro Comune col silenzio - mi permetto di dirlo senza... - anche del sindacato in un primo tempo ha fatto alcune cose, poi le abbiamo perse ma noi tutt'oggi... Queste cose dovevano essere seguite, monitorate e portate avanti nel tempo fino ad oggi. Questo è un lavoro che "Medicina Democratica" e, non solo, "Medicina Democratica" come competenze che ormai si porta dietro ha dato anche a noi nell'assemblea, le abbiamo accolte ed abbiamo cercato di denunciare e far venire fuori questi problemi qui. Tutt'oggi ci sono persone che prendono cortisonici, che prendono antibiotici e che hanno grosse difficoltà ad esprimersi ed a parlarne. C'è tutto un mondo intorno a queste stragi che penso debba essere denunciato e

valutato. In questa nostra storia, al di là e, ripeto, con il massimo rispetto di chi ha sofferto, di chi continua a soffrire e soffrirà sempre probabilmente, esiste anche tutto un mondo di questo tipo. L'angoscia per esempio. Ci sono persone che sono riuscite - io lo dico per esperienza e per aver vissuto e parlato con tante persone - che sono rimaste e sono sole, perché poi la tendenza è a chiudersi in sé, no? Bisogna costruire per far venire fuori queste cose e l'angoscia diventa... per molte persone è diventata parte della loro vita. Che diritto hanno certe persone, certe... di andare anche a rovinare la vita di una persona per sempre? Mi scusi ma queste cose... A parte lo sfogo ma è un impegno che nell'associazione abbiamo fatto insomma, ecco.

PRESIDENTE - E voi come associazione "Medicina Democratica" vi interessate anche di questi aspetti.

TESTE NERI - Certo, da sempre.

PRESIDENTE - Avvocato.

TESTE NERI - Da sempre.

PRESIDENTE - Da sempre.

AVV. MARA - Benissimo. Senta, proprio sul suo "da sempre" posso chiederle quando si è tenuto il primo congresso nazionale di "Medicina Democratica - Movimento di lotta per la salute" in Italia?

TESTE NERI - Si è tenuto a Bologna il 15 - 16 maggio del 1976 con un pre-congresso già preparato nel '75 e già lì

furono stabilite - io ero studente di medicina in quel periodo, quindi seguivo "Medicina Democratica" e tutti gli sviluppi che dagli anni '70 erano venuti fuori nel campo della scienza e della salute - le linee guida che poi hanno portato avanti nel tempo il lavoro di "Medicina Democratica" di diritto e difesa della salute per i più deboli e, non solo, affermazione del servizio sanitario nazionale, che se andiamo a vedere oggi come...

PRESIDENTE - No, faccia solo un elenco e se vuole..

TESTE NERI - Dico le linee guida sulle quali poi noi ci siamo mossi anche sulla strage di Viareggio, ha capito?

PRESIDENTE - D'accordo. Avvocato.

TESTE NERI - Vabbè, mi fermo lì.

AVV. MARA - Sì. Senta signor Neri, esiste a Viareggio una sezione di "Medicina Democratica"? E se sì può indicare al Tribunale dove è collocata?

TESTE NERI - In Via Machiavelli, mi pare 257, a Viareggio nel Dopolavoro Ferroviario che ci ha ospitato etc. in maniera costruttiva ma è sempre fundamentalmente esistita, non in maniera magari spesso così organizzata ma questo è stato l'input per dare forza a tutto questo, ecco, perché da lì poi siamo partiti anche su altri aspetti: l'ambiente e via dicendo insomma.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. MARA - Benissimo. Senta signor Neri, sempre nell'ambito delle iniziative ed attività svolte da "Medicina

Democratica" con riferimento al disastro ferroviario di cui si discute io voglio chiederle se lei ha partecipato, se si ricorda, a riunioni del direttivo nazionale di "Medicina Democratica" tenutesi a Viareggio, Firenze e Milano con all'ordine del giorno proprio la problematica dell'evento del 29 giugno del 2009 e su come intervenire ovviamente.

TESTE NERI - Sì. In questi tre incontri qui del direttivo è stato all'ordine del giorno cioè è stata la base su cui poi, al di là di altre cose che riguardavano il direttivo, su cui abbiamo sviluppato tutto il lavoro del direttivo stesso insomma, ecco. Quindi il nostro impegno era quello di, insieme all'"Assemblea 29 Giugno", insieme ai cittadini, insieme alla sensibilità delle persone, alla base diciamo - no? -molti erano lavoratori etc., di costruire il lavoro sulla verità, sulla giustizia e sulla salute. Questo è stato il fulcro delle cose. Ed essere vicini e disponibili anche su cose tecniche, anche su come muoversi per fare delle cose, anche le piccole denunce e come comportarsi insomma, è stato importante.

AVV. MARA - Benissimo. Senta signor Neri, vado un pochino nello specifico del danno subito da "Medicina Democratica". Volevo chiederle: ma tutte queste iniziative di cui ci ha detto - convegni, pubblicazioni, partecipazioni di tecnici specializzati che si sono occupati della problematica del disastro ferroviario -

nello comportato, che lei ne sia a conoscenza, degli esborsi elevati di natura economica per l'associazione?

TESTE NERI - Mai.

PRESIDENTE - Mai.

AVV. MARA - In che senso "mai"?

TESTE NERI - Nel senso che non hanno comportato esborsi di nessun tipo fondamentalmente.

AVV. MARA - Ma nel senso che non sono stati refusi i viaggi, le spese...?

TESTE NERI - Sì.

AVV. MARA - Ci sono state delle spese sostenute?

TESTE NERI - Ah, ah, no, no, avevo capito...

AVV. MARA - Non ha capito la domanda.

TESTE NERI - No, no, ora ho capito. Ci sono state sì, eccome!

AVV. MARA - Cioè voglio... a livello del danno...

TESTE NERI - Certo.

AVV. MARA - Perché noi andiamo a richiedere un danno.

TESTE NERI - Sì, sì.

AVV. MARA - Voglio sapere se lei è a conoscenza...

TESTE NERI - Ho capito un'altra cosa.

AVV. MARA - Ah. Se lei è a conoscenza del fatto che per mettere insieme tutte queste attività, quindi per fare per esempio i convegni, viaggi...

TESTE NERI - Sì, certo.

AVV. MARA - ...attività tecnica che è stata compiuta, volantaggio, pubblicazioni...

TESTE NERI - Sì, sì, sì. Sì.

AVV. MARA - ...vi siano state delle spese vive. Conferma?

TESTE NERI - Certo!

AVV. MARA - Bene.

TESTE NERI - Avevo capito proprio un'altra cosa.

AVV. MARA - Ok. Senta, ultimissima domanda: per quel che riguarda Viareggio è chiara la situazione; per quanto riguarda invece diciamo l'attività posta in essere da "Medicina Democratica" a livello nazionale, però anche con particolare riferimento al territorio della Versilia e quindi anche Viareggio, lei è a conoscenza di quanto successo nell'88 per il caso "Farmoplant" e di come "Medicina Democratica" si sia - diciamo così - attivata in quella circostanza? E poi soprattutto volevo chiederle anche un'altra cosa che non ho chiesto agli altri testimoni: se questo fatto ha avuto una rilevanza anche sui mass media.

TESTE NERI - Sì, è un fatto che fu... Innanzitutto fu il primo referendum consultivo che fu fatto furono raccolti... già prima dello scoppio proprio per chiudere questa fabbrica di pesticidi ed anche l'inceneritore.

PRESIDENTE - Vabbè, superato questo... Avvocato, questo aspetto della domanda stavo per dire "non è rilevante" però passiamo all'altra domanda. Sui mass media che...?

AVV. MARA - Che tipo di impatto ha avuto anche l'attività svolta da "Medicina Democratica" con riferimento proprio

al caso "Farmoplant" dell'88? E se sa riferire quale tipo di impatto ha avuto l'attività svolta con riferimento al disastro ferroviario 29 giugno del 2009.

AVV. MANDUCHI - C'è opposizione, Presidente, a questa domanda. Non vedo come il teste possa riferire sull'impatto mediatico delle attività di "Medicina Democratica", ci sarà - immagino - una rassegna stampa o è consulente sul livello di impatto mediatico?

PRESIDENTE - No, io volevo...

TESTE NERI - Posso dire la mia impressione sui mass media... vabbè...

PRESIDENTE - Avvocato, c'è un'eccezione sul fatto che potesse dare un giudizio, un'impressione sull'impatto mediatico.

AVV. MARA - No, no, non un giudizio. No, riformulo la domanda.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. MARA - Volevo solo sapere... Ma questo ci serve anche...

PRESIDENTE - Gli faccia la domanda.

AVV. MARA - ...in termini di dimostrazione del danno, volevo solo spiegare...

PRESIDENTE - Vediamo.

AVV. MARA - Se lei, signor Neri, è venuto a conoscenza sia con riferimento... Prendo questi due grandi esempi: "Farmoplant" dell'88 ed il nostro disastro ferroviario di cui stiamo discutendo. Se è venuto a conoscenza tramite televisione, giornali, radio, altri mezzi mass media di

diffusione della - diciamo così - importanza dell'attività compiuta da "Medicina Democratica" sempre con riferimento a tutte le iniziative di cui ci siamo detti. Quindi queste attività di "Medicina Democratica" hanno avuto - diciamo così - un riflesso in termini di giornale, televisione? Lei ha mai visto, sentito qualche cosa, ha letto su questa circostanza? Questa era la domanda che mi serviva.

PRESIDENTE - Ha capito, signor Neri? Ha capito?

TESTE NERI - Sì, spero di aver capito quello che... Cioè "Medicina Democratica" in questa storia della "Farmoplant"...

PRESIDENTE - Che non ci riguarda in questo processo, stabiliamolo.

TESTE NERI - Sì, no, ma per far capire - penso - quello che è stata "Medicina Democratica". È stata importante su tutti i piani, ha avuto un risalto nazionale notevole sia a livello di mass media - dove ci sono state anche piuttosto spesso delle critiche - sia a livello di sindacato sia a livello di forze politiche in Italia e, non solo, e locali però con la forza e la determinazione della popolazione della città di Massa e di Carrara e della gente anche dalla Versilia etc. insieme siamo riusciti a costruire una cosa così grossa che ha prodotto - in maniera determinante è stato l'apporto di "Medicina Democratica" per poter arrivare a diritto questo - il

referendum e contribuire alla chiusura...

AVV. MARA - C'è stato un referendum.

TESTE NERI - ...alla chiusura successivamente della fabbrica e dell'inceneritore e della riconversione.

AVV. MARA - Senta, ma il comitato promotore del referendum chi era? Chi l'ha promosso questo referendum?

TESTE NERI - Da "Medicina Democratica", dall'assemblea dei cittadini di Massa e Montignoso anche e da Democrazia Proletaria e dall'ACLI, mi pare di ricordare.

AVV. MARA - E con riferimento invece - torniamo all'evento ed è l'ultima domanda poi non ho altre domande, Presidente - all'evento di cui si discute del 29 giugno 2009 può riferire analogamente se lei ha visto, letto su - diciamo così - giornali o, non lo so, su altre fonti di diffusione anche a livello nazionale, compresa anche la rivista che viene pubblicata, se e come abbia svolto la propria attività "Medicina Democratica" con riferimento all'evento 29 giugno 2009?

TESTE NERI - Mi pare "Medicina Democratica" per quello che è e come si pone si è posta con rispetto all'interno dell'assemblea, si è posta a disposizione dei cittadini e si sta continuando a porre in questo modo ed insieme stando un contributo importante per la sensibilizzazione, per il lavoro che noi stiamo facendo, per il lavoro di denuncia però non solo sul 29 giugno, mi piaceva concludere dicendo che anche su altri aspetti: sulla

difesa del servizio sanitario e via dicendo.

PRESIDENTE - Però, ascolti, non è questa la sede, sennò...

TESTE NERI - Va bene, va bene.

AVV. MARA - Senta, ultimissima domanda: lei è a conoscenza del fatto che Riccardo Antonini in qualità di delegato di "Medicina Democratica" ha partecipato al congresso nazionale che si è tenuto nel 2012 presso l'Università degli Studi di Milano, quindi come delegato proprio della sezione di Viareggio di "Medicina Democratica"?

TESTE NERI - Certamente.

AVV. MARA - E lei sa se in quella sede è stata svolta una relazione specifica proprio sul tema dell'evento del 29 giugno del 2009 e se questa relazione sia stata successivamente pubblicata sulla rivista?

TESTE NERI - Sì.

AVV. MARA - Bene. Io ho concluso, non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE - Domande della altre Parti non ve ne sono? Grazie signor Neri. Allora, io andrei rapidamente al testi dell'Avvocato Maffei. Da chi vogliamo cominciare, Avvocato Maffei?

AVV. MAFFEI - Grazie Presidente. Alfredo Barsanti.

PRESIDENTE - Alfredo Barsanti.

AVV. PEDONESE - Presidente, mi scusi, mi devo allontanare, lascio l'Avvocato Dalla Casa in sostituzione e se possibile avevo preparato una memoria sui testi che

rimanevano per quanto riguarda...

PRESIDENTE - Perfetto, la consegni all'Avvocato Dalla Casa che dopo ci servirà.

AVV. PEDONESE - Va bene, perfetto, grazie. Arrivederci.

PRESIDENTE - Grazie.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - BARSANTI ALFREDO -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE BARSANTI - Barsanti Alfredo nato a Camaiore il 22 dicembre 1946, residente a Viareggio in Via Ponchielli 58.

PRESIDENTE - Avvocato Maffei.

Parti Civili Comune Viareggio, Falorni, Maccioni, Piagentini D., Piagentini M., Piagentini R. - Avvocato Maffei

AVV. MAFFEI - Grazie. A che distanza, signor Barsanti, dal sito ferroviario abita lei?

TESTE BARSANTI - Eh, 7 - 8 metri all'incirca insomma.

AVV. MAFFEI - Ovviamente è lo stesso indirizzo nel quale abitava al momento dei fatti?

TESTE BARSANTI - Sì, sì.

AVV. MAFFEI - Ha subito lesioni o no? In caso affermativo che tipo di lesioni?

TESTE BARSANTI - Eh, non so, lesioni fisiche no, forse psichiche ancora magari... qualcosa...

AVV. MAFFEI - Glielo chiedo in un altro modo: lei è stato visitato da uno specialista psichiatra?

TESTE BARSANTI - Sì, da uno specialista... come si chiama...
Abbia pazienza ma non mi ricordo il nome.

PRESIDENTE - Vabbè, possiamo suggerire in questo caso.

AVV. MAFFEI - Possiamo?

PRESIDENTE - Certo, è una mancanza...

AVV. MAFFEI - Per caso il dottor Petracca?

TESTE BARSANTI - Dottor Petracca.

AVV. MAFFEI - Per quanto riguarda l'entità e la natura delle lesioni io senz'altro faccio riferimento ad una produzione della relazione del dottor Petracca. Lei era in casa o altrimenti dov'era la sera del fatto?

TESTE BARSANTI - Ero in casa.

AVV. MAFFEI - Era solo o era con altri?

TESTE BARSANTI - Ero con la mia signora, mia moglie Carla.

AVV. MAFFEI - Potrebbe sintetizzare in maniera estrema i suoi ricordi sulle circostanze più rilevanti, più significative di quella sera?

TESTE BARSANTI - Sì. Eravamo appena tornati da una visita dei parenti, siamo entrati in casa, io mi sono fermato sul divano, ho acceso la televisione per informazioni così e poi abbiamo sentito un rumore enorme del treno - che di solito si sente passare un treno ma in quella maniera no

- uno sferragliamento, una vibrazione... il divano... il divano saltava, diciamo così, quindi...

AVV. MAFFEI - A questo punto... Perdoni, a questo punto che succede?

TESTE BARSANTI - Eh, praticamente...

AVV. MAFFEI - A questo punto attratti dal rumore lei per caso si è affacciato...?

TESTE BARSANTI - Sì, sì, ci siamo affacciati alla porta...

AVV. MAFFEI - Che cosa ha veduto?

TESTE BARSANTI - Abbiamo veduto una nube, una nube tipo nebbia limitata ad un livello di... insomma non alta, che avanzava verso di noi con un colore un po' giallastro così, non so, e poi abbiamo sentito odore di gas. A quel punto immediatamente io ho avuto paura più che altro di restare avvelenato, non pensavo ad un incendio, ad un'esplosione.

AVV. MAFFEI - Dopo quanto tempo da questo momento dell'avvistamento della nube lei ha avvistato le fiamme?

TESTE BARSANTI - Eh, il tempo... Il tempo di richiudere la porta, di richiudere la finestra ed arrivare nel centro della casa dove abbiamo le scale che danno in mansarda magari per vedere qualcosa ed invece, come ho detto, lì è avvenuta una grandissima esplosione e poi non so quante... Non ho potuto... Ci siamo trovati un po'... e poi siamo...

AVV. MAFFEI - Potremmo dire in rapida successione?

TESTE BARSANTI - Sì, sì, dalla prima...

AVV. MAFFEI - Chiedo scusa, mi rendo conto che a volte non è del tutto ortodossa la mia proposizione.

PRESIDENTE - No, ma in caso di lacune... di lacuna - come dire - mnemoniche io credo che anche la domanda suggestiva possa essere ammessa come la sua.

AVV. MAFFEI - Me lo ricorderò, Presidente, grazie. (sorridente)
Quindi avete fatto che cosa? Siete scappati, siete rimasti?

TESTE BARSANTI - Abbiamo pensato di fuggire però le fiamme si vedevano sotto la porta, si vedevano attraverso la porta di cucina che è un'altra uscita e sembrava di vedere un forno dentro, quindi assolutamente era impossibile passare di lì. Abbiamo pensato di passare dalla finestra di mansarda però anche di lassù si vedeva...

AVV. MAFFEI - Ed allora? Ed allora?

TESTE BARSANTI - Allora abbiamo preso una coperta e dicevo: "Qui o si esce o sennò..." E l'unica uscita era in Via Ponchielli. Con una coperta ce la siamo messa sulla testa tutti e due così, appena aperta la porta ci siamo buttati sul marciapiede mentre una macchina ho intravisto che bruciava, bruciavano gli avvolgibili, bruciava la porta e ci siamo buttati proprio in Via Bottego perché è vicina, insomma era l'unica soluzione.

AVV. MAFFEI - La posso interrompere signor Barsanti? Lei abita... Ha detto dove. È corretto dire che lei quindi

abita all'angolo tra la Via Ponchielli e la Via Bottego?

TESTE BARSANTI - Sì, perché la mia casa fa angolo.

AVV. MAFFEI - Sì. Proseguo.

TESTE BARSANTI - Non si poteva uscire perché le inferriate alle finestre e quindi anche la finestra che dava su Via Bottego... era impossibile uscire. Quindi siamo corsi lungo Via Bottego fino a che si poteva, poi ad un certo punto abbandonato la coperta e via di corsa fino... più lontani possibile. E poi dopo, non so, quando poi non ne potevamo più e ci sentivamo al sicuro siamo tornati indietro e ci siamo resi conto di tutto quello che stava succedendo; nel frattempo abbiamo visto anche i vicini che eravamo riusciti a scappare anche loro.

AVV. MAFFEI - La ringrazio. Io non ho altro da chiederle.

PRESIDENTE - Domande?

**Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA
GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH - Avvocato Labruna**

AVV. LABRUNA - Buongiorno. Lei è stato risarcito per i danni che ha lamentato a seguito dell'evento?

TESTE BARSANTI - Sì.

AVV. LABRUNA - Grazie Presidente, non ho altre domande.

PRESIDENTE - Vuole chiudere, Avvocato Maffei con nuove domande?

AVV. MAFFEI - No, grazie.

PRESIDENTE - Si può accomodare signor Barsanti, può andare.

AVV. MAFFEI - Marco Domenici.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - DOMENICI MARCO -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE DOMENICI - Domenici Marco nato a Viareggio il 13/07/1955, ivi residente in Via Ponchielli 10.

PRESIDENTE - Avvocato Maffei.

Parti Civili Comune Viareggio, Falorni, Maccioni, Piagentini D., Piagentini M., Piagentini R. - Avvocato Maffei

AVV. MAFFEI - Grazie. Dove abita?

TESTE DOMENICI - In Via Ponchielli.

AVV. MAFFEI - A che distanza dall'area ferroviaria?

TESTE DOMENICI - 20 metri.

AVV. MAFFEI - Lì ha anche la sua attività di lavoro?

TESTE DOMENICI - Sì, certamente, ho la mia carrozzeria.

AVV. MAFFEI - Prego?

TESTE DOMENICI - La mia carrozzeria.

AVV. MAFFEI - Che si chiama?

TESTE DOMENICI - "Carrozzeria Domenici".

AVV. MAFFEI - Ed una volta si chiamava?

TESTE DOMENICI - "Carrozzeria Ennio Domenici e Figlio".

AVV. MAFFEI - E prima ancora?

TESTE DOMENICI - "Carrozzeria Volpe".

AVV. MAFFEI - Mhm. Ha riportato lesioni?

TESTE DOMENICI - No.

AVV. MAFFEI - È stato visitato da un consulente psichiatra?

TESTE DOMENICI - Sì.

AVV. MAFFEI - Chi è?

TESTE DOMENICI - Dottor Petracca e dottor Vitale.

AVV. MAFFEI - Sì, facciamo riferimento alle produzioni.

L'immobile di Via Ponchielli... Numeri...?

TESTE DOMENICI - 6, 8, 10, 12.

AVV. MAFFEI - È di proprietà di...?

TESTE DOMENICI - Mia mamma, mio papà e l'appartamento al 10 mio.

AVV. MAFFEI - La sera del fatto lei ed i suoi familiari...

TESTE DOMENICI - Eravamo in casa, io stavo dormendo.

AVV. MAFFEI - Li vogliamo dire suo padre e sua madre?

TESTE DOMENICI - La mia mamma Volpe Michela e mio papà Domenici Ennio.

AVV. MAFFEI - Ed il terzo era lei.

TESTE DOMENICI - Il terzo ero io, Domenici Marco.

AVV. MAFFEI - Lei stava dormendo?

TESTE DOMENICI - Io stavo dormendo.

AVV. MAFFEI - E come si è svegliato?

TESTE DOMENICI - Mi ha svegliato la sirena dell'allarme della carrozzeria.

AVV. MAFFEI - Perché?

TESTE DOMENICI - Perché forse io l'ho talmente nell'orecchio che mi svegliai di soprassalto ed a quel punto andai alla finestra.

AVV. MAFFEI - Perché - vorrei sapere, che lei sappia - la sirena cominciò a suonare?

TESTE DOMENICI - Perché saltarono tutte le porte ed a quel punto è scattato l'allarme per via chiaramente della deflagrazione, dell'incendio.

AVV. MAFFEI - Ed a questo punto?

TESTE DOMENICI - A questo punto mi sono preoccupato di andare... Prima mi affacciai alla finestra e vidi che bruciava tutto davanti, sono andato nella camera dietro ad avvertire i miei genitori...

AVV. MAFFEI - Scusi, la finestra dà verso...?

TESTE DOMENICI - La finestra di camera mia dà sulla ferrovia.

AVV. MAFFEI - Sulla ferrovia. Via Ponchielli?

TESTE DOMENICI - Via Ponchielli.

AVV. MAFFEI - Lato monte, lato ferrovia...?

TESTE DOMENICI - Ehm... Lato ferrovia la mia finestra.

AVV. MAFFEI - No, voglio dire...

TESTE DOMENICI - Dopo sono andato sul dietro per chiamare i miei genitori ed ho camminato sui tetti per vedere se avevo una via d'uscita che non avevo; sono tornato indietro, ho detto ai miei genitori di vestirsi alla svelta ed io nel frattempo sono sceso per vedere se avevo

una via di uscita.

AVV. MAFFEI - Ed allora?

TESTE DOMENICI - L'ho trovata una via d'uscita perché fortunatamente mi erano saltate le porte che mi dettero l'accesso a poter passare dalla carrozzeria perché se dovevo uscire dalla casa era un problema e da lì ce l'ho fatta a portare fuori anche i miei genitori. Dopodiché arrivò fortunatamente un Vigile del Fuoco e da lì sono uscito da Via Ponchielli lato sud con un po' di preoccupazione perché c'era il camion cisterna che stava bruciando e non sapendo cosa c'era avevamo paura che potesse esplodere anche quella.

AVV. MAFFEI - Quando lei dice "lato sud" debbo intendere il lato...?

TESTE DOMENICI - Cavalcavia.

AVV. MAFFEI - Quindi in prossimità di casa Piagentini?

TESTE DOMENICI - Esattamente.

AVV. MAFFEI - Rimanendo in Via Ponchielli davanti alla vostra abitazione ed alla sede della carrozzeria sul lato invece più vicino al sito ferroviario avevate un impianto voi?

TESTE DOMENICI - Sì, avevo l'impianto del forno.

AVV. MAFFEI - Del forno?

TESTE DOMENICI - Sì.

AVV. MAFFEI - I suoi parenti erano tutti autosufficienti oppure non era così?

TESTE DOMENICI - Mio papà... Mia mamma sì, mio papà camminava

un pochino male e l'ho dovuto aiutare per arrivare in zona di sicurezza.

AVV. MAFFEI - Detto in maniera diversa per caso suo padre era parzialmente paralizzato?

TESTE DOMENICI - Camminava male, camminava male, sì, l'ho dovuto aiutare in quel senso perché avevo paura che... cercavo di poter fare il prima possibile a portarlo in sicurezza.

AVV. MAFFEI - Avete subito danni agli immobili?

TESTE DOMENICI - Sì, molti.

AVV. MAFFEI - Molti?

TESTE DOMENICI - Sì. La casa dei miei genitori è stata rasa al suolo; la struttura del forno è stata rasa al suolo; la parte del cortile interna dietro la carrozzeria era rasa al suolo; la carrozzeria credo di averla salvata io con l'estintore quella parte che ho potuto salvare perché anche quella già cominciava a bruciare.

AVV. MAFFEI - Siete stati risarciti?

TESTE DOMENICI - Come scusi?

AVV. MAFFEI - Siete stati risarciti?

TESTE DOMENICI - Sì.

AVV. MAFFEI - Io non ho altro da chiederle.

TESTE DOMENICI - La ringrazio.

AVV. MAFFEI - Grazie.

PRESIDENTE - Ci sono domande? No. Grazie signor Domenici, buonasera.

TESTE DOMENICI - Grazie a Lei, arrivederci.

PRESIDENTE - Prego Avvocato, ci dica lei.

AVV. MAFFEI - Stefano Tognocchi.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - TOGNOCCHI STEFANO -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE TOGNOCCHI - Tognocchi Stefano nato a Viareggio il 18 settembre 1976, ivi residente in Via Largo Risorgimento 9.

PRESIDENTE - Avvocato Maffei.

Parti Civili Comune Viareggio, Falorni, Maccioni, Piagentini D., Piagentini M., Piagentini R. - Avvocato Maffei

AVV. MAFFEI - Grazie. Signor Tognocchi, a che distanza era, è la sua abitazione da quella della famiglia Piagentini?

TESTE TOGNOCCHI - Sarà all'incirca 50 metri - 100, non di più.

AVV. MAFFEI - Ed a che distanza è dal sito ferroviario?

TESTE TOGNOCCHI - In linea d'aria davanti a me saranno 10 metri, non di più.

AVV. MAFFEI - Lei è stato risarcito dei danni che ha subito?

TESTE TOGNOCCHI - Sì.

AVV. MAFFEI - Lei è stato visitato dai dottori...?

TESTE TOGNOCCHI - Vitale e Petracca.

AVV. MAFFEI - Sì, ci riferiamo alle produzioni. Che cosa ricorda di quella sera? In estrema sintesi.

TESTE TOGNOCCHI - Ricordo all'inizio io ero in casa, all'inizio ho sentito come un forte temporale, infatti la prima cosa che mi era venuta in mente era quella di andare a vedere se erano chiuse le finestre però mia moglie...

AVV. MAFFEI - Però vada avanti per far favore, lasci stare le finestre.

TESTE TOGNOCCHI - Poi appena ho sentito questo temporale ho sentito un altro scoppio, alché ho aperto la porta ed ho visto un fragore enorme, il cielo fuori si è colorato di rosso, ho preso subito... ho chiamato subito fuori mia moglie e mia figlia perché ho visto il palazzo che stava per crollare, quindi ero... Ho detto: "Qui si muore tutti!". Dopo c'è stato un attimo di silenzio, ho detto a mia moglie di prendere la bimba ed andare immediatamente giù, io inconsciamente ho preso... sono salito sopra per andare a prendere i nonni di mia moglie che sono due - moglie e marito - uno di cui allettato e con un cane e ce l'ho fatta a portarli fuori dalla casa ed inconsciamente ho preso l'ascensore però era l'unico modo che potevo fare per poterli salvare

AVV. MAFFEI - "Inconsciamente" vuol dire che ha commesso un

atto imprudente?

TESTE TOGNOCCHI - Esatto, però con il senno di poi...

AVV. MAFFEI - Mhm.

TESTE TOGNOCCHI - E siamo scesi giù, li ho caricati in macchina tutti quanti e li ho portati a casa di mio suocero che è praticamente a 5 - 6 minuti da casa mia. Dopodiché ho ripreso la macchina e sono ritornato lì sul luogo del disastro, sono entrato in casa, mi sono messo una bandana, scarpe infortunistiche, sono sceso giù in strada e mi sembrava di essere in una scena di guerra come si vede alle volte durante i telegiornali a Baghdad, come se un elicottero avesse tirato dei missili, fuoco...

AVV. MAFFEI - Esattamente in che zona si è piazzato lei?

TESTE TOGNOCCHI - Davanti alla casa di Piagentini su Via Porta Pietrasanta, io ho visto tutta quella parte lì e poi chiaramente la Via Ponchielli ho visto però Via Ponchielli era un inferno, c'era un fuoco incredibile, io non so come abbiano fatto i Vigili del Fuoco a buttarsi dentro quel fuoco lì.

AVV. MAFFEI - E lei ha visto anche l'automobile di Piagentini?

TESTE TOGNOCCHI - Io non conoscevo l'automobile di Piagentini, anche perché tutte bruciate, quindi sarebbe stato anche difficile riconoscerla se l'avessi conosciuta la macchina. So che ci sono passato diverse volte davanti perché poi i Vigili del Fuoco mi dissero che in quella

macchina avevano trovato il bimbo carbonizzato e da una parte forse è stato un bene non averlo visto perché... È stato un po' difficile insomma anche... Ci sono state... Vedevo delle persone che erano completamente nude - abbiamo visto - e bruciate, sembrava come non avessero nulla addosso, nere... una cosa impressionante. Ma la cosa più impressionante è stato il fuoco che divampava all'interno delle case, è - come posso dire - un fuoco quasi innaturale. Cioè io di fuoco conosco quello del caminetto, quindi un fuoco diverso, quello sembrava come se ci fosse un sifone che sparasse questo fuoco cioè di una violenza inaudita, una cosa impressionante cioè come se... i Vigili del Fuoco non riuscivano proprio... E poi c'erano per terra come delle fiammelline nel parcheggio dove avevo la macchina che era stranissimo, c'erano alcuni punti dove c'era un fuocherello, poi c'era dello spazio ed un fuocherello, quello mi è stato detto più avanti che era il GPL poi alla fine perché c'erano dei punti dove era bruciato ed altri no, ma proprio a distanza ravvicinata. Quindi si capiva proprio nettamente il percorso che aveva fatto il fuoco ed aveva camminato tanto se si pensa poi da dove è venuto fuori. Quindi quella sera siamo stati fortunati.

AVV. MAFFEI - Grazie, io ho finito.

PRESIDENTE - Domande? Nessuna. Si può accomodare.

AVV. LABRUNA - Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE - Prego Avvocato Labruna.

**Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA
GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH - Avvocato Labruna**

AVV. LABRUNA - Volevo chiedere se lei era stato risarcito per i danni lamentati.

TESTE TOGNOCCHI - Non ho capito.

AVV. LABRUNA - Se è stato risarcito per i danni lamentati.

TESTE TOGNOCCHI - Danni...?

AVV. LABRUNA - Lamentati, per i danni che ha subito.

TESTE TOGNOCCHI - Sì.

AVV. LABRUNA - Grazie.

TESTE TOGNOCCHI - Prego.

PRESIDENTE - Si può accomodare. Avvocato Maffei.

AVV. MAFFEI - Stefano Doveri che è il nostro ultimo testimone.

PRESIDENTE - Perché Crivello e Pucci sono assenti.

AVV. MAFFEI - Crivello è rinunciato, Signor Presidente.

PRESIDENTE - Rinunciato.

AVV. MAFFEI - La signora Pucci è a disposizione per una delle prossime udienze.

PRESIDENTE - Allora ma quindi a Crivello abbiamo rinunciato ed è presente?

AVV. MAFFEI - Non credo.

PRESIDENTE - Allora il Tribunale, nulla opponendo le Parti, revoca l'ordinanza di ammissione del teste Crivello alla

luce della rinuncia operata dalla Difesa.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - DOVERI STEFANO -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE DOVERI - Doveri Stefano nato a Viareggio il 5/11/1965, ivi residente in Via IV Novembre 34.

PRESIDENTE - Prego Avvocato Maffei.

Parti Civili Comune Viareggio, Falorni, Maccioni, Piagentini D., Piagentini M., Piagentini R. - Avvocato Maffei

AVV. MAFFEI - Fatti notori: Via IV Novembre è assai distante da Via Ponchielli.

TESTE DOVERI - Sì.

AVV. MAFFEI - E da Via Porta Pietrasanta.

TESTE DOVERI - Sì.

AVV. MAFFEI - Le chiedo: chi abitava in Via Porta Pietrasanta che lei conoscesse?

TESTE DOVERI - Abitava... (*piange*) scusate, Piagentini Marco e la famiglia Maccioni Stefania, Piagentini Luca, Piagentini Leonardo e Piagentini Lorenzo. (*piange*) cognati e nipoti.

AVV. MAFFEI - In che senso cognati?

TESTE DOVERI - Che Marco è fratello di mia moglie.

AVV. MAFFEI - Lei seppe qualcosa del disastro, dell'incendio?
Quando lo seppe e comunque eventualmente?

TESTE DOVERI - Io ricordo che ero a letto e poco prima di mezzanotte mia moglie mi chiamò e mi disse che non era ancora... dormiva ancora lei, mi disse che era successo qualcosa alla stazione, che aveva sentito un grande colpo e la gente iniziava a vociare nella strada che un treno aveva deragliato. Naturalmente la prima cosa che mi venne in mente di chiamare diciamo mio cognato perché praticamente sta dietro la stazione, quindi il primo pensiero cascò lì e provai a chiamare ripetutamente sia lui, casa che la cognata ma nessuno... i telefoni squillavano ma nessuno rispondeva. Io alla fine partii da casa con lo scooter e lungo la Via Regia arrivai in cima al cavalcavia pensando a che cosa poteva essere successo nel frattempo, quando arrivai in cima al cavalcavia diciamo lo sguardo andò obbligatoriamente verso nord ed in tutto il campo visivo che avevo a disposizione vedevo fuoco. In quel momento sentii un grande tremore alle gambe, probabilmente la paura, la paura di quel qualcosa che purtroppo non rispondendo al telefono ed avendo l'immagine di quello che vedevo... (*piange*) riuscii a capire che la cosa diventava molto grande. Il coraggio in quel momento non so sa dove sia arrivato. Arrivai prima possibile sull'intersezione di Via Porta Pietrasanta con

Via Aurelia e quindi nei pressi del gommista Passaglia, posai lo scooter e mi ricordo che avevo un paio di scarpe estive con gomma sotto, provai ad arrivare verso la zona della ferrovia e quindi l'ultima casa dove abitava mio cognato ma questo mi fu praticamente impossibile: 1) perché quando arrivai diciamo di fronte a porta... a Via della Portichina, sì, praticamente mi trovai un camion cisterna che stava bruciando nella strada; alcune persone che cercavano di fermare chiunque si avvicinava anche se non erano diciamo addetti ai lavori di sicurezza; sentivo un grandissimo calore ed muro davanti a me di fuoco. Io oltre lì non riuscii ad andare, le suole delle scarpe si stavano squagliando, la cosa che mi venne in mente: di tornare indietro ed andare all'ospedale in quanto io lavoro nel dipartimento di emergenza dell'ospedale "Versilia" come sanitario. (*piange*) Purtroppo quando tornai a prendere lo scooter lì in terra di fronte allo scooter, perché diciamo che l'orario era intorno a mezzanotte ed un quarto - mezzanotte e 20, non più tardi, accanto allo scooter in terra c'erano due persone con gravi ustioni che aspettavano i soccorsi (*piange*). Io mi proiettai verso l'ospedale, non mi ricordo nemmeno in che frazione di tempo sono arrivato all'ospedale in cui era scattata l'emergenza, io arrivai in Pronto Soccorso e, come da protocollo, mi venne distribuito materiale monouso per fare accesso all'interno del Pronto Soccorso.

Iniziai a girare come un pazzo in queste stanze e tutti ignari della mia presenza lì dentro qual era la mia funzione, pensavamo fossi a fare un soccorso attivo, la mia professione, invece ero a fare una ricerca. Iniziai a guardare così a colpo d'occhio quei dieci - dodici corpi che erano su questi lettini in questa stanza ma non riuscii a scorgere né il cognato né la cognata e né tantomeno i bimbi. Così a vista d'occhio non riuscivo a capire la differenza dei sessi dal volto e basta perché le condizioni erano veramente drammatiche. Provai a cercare mio cognato e mia cognata ma con insuccesso, alla fine credevo di aver trovato mia cognata e così, scoprii un braccio per capire se era lei perché aveva un tatuaggio di una "L" alla terza riportato su un polso e praticamente la visione di questo arto, che era parzialmente carbonizzato, non arrivò a conclusione che fosse mia cognata. Poi domandai se avevano visto bimbi e mi indicarono che c'era qualcosa di presenza al Pronto Soccorso Pediatrico. Io arrivai al Pronto Soccorso Pediatrico (*piange*) ed appena mi affacciai vidi una mia collega che di solito lavora in sala operatoria con me, un'anestesista, io guardai questo corpicino su un tavolo ed era mio nipote. (*piange*)

PRESIDENTE - Si fermi pure, beva un po' d'acqua, aspetti. Si fermi, si fermi.

TESTE DOVERI - Naturalmente in un ambiente di lavoro la

sincronia tra due persone è talmente alta, specialmente in ambiente tipo una sala operatoria, che già con lo sguardo uno riesce a capire quello che vuole dire l'altro e purtroppo capii l'incapibile. Mi avvicinai per capire mentre stava stabilizzando per essere trasferito in seguito al "Meyer" e quando praticamente la dottoressa anestesista cercò di incubarlo con il laringoscopio io ero lì ed all'interno vidi quello che non dovevo vedere, praticamente la cavità orofaringea - che a cose normali è di un bellissimo rosa vivo - era completamente nera e lì capii che il viaggio che avrebbe fatto era solo di andata. (*piange*).

PRESIDENTE - Se ha bisogno di una pausa, guardi...

TESTE DOVERI - Come?

PRESIDENTE - Se ha bisogno di fermarsi, di una pausa la faccia in autonomia...

TESTE DOVERI - No, no, senza... Completai l'assistenza al bimbo finché non venne diciamo stabilizzato completamente per essere inviato al "Meyer" in elicottero. Nel frattempo il Pronto Soccorso continuava a cercare il resto della famiglia e mi venne detto il nome di mia cognata, di Stefania, e praticamente una dottoressa mi disse: "Ma Stefania che ha dei bimbi?", dissi: "Sì, è la mia cognata", mi disse: "Guarda, purtroppo Stefania è stata trasferita a «Cisanello» ma le condizioni sono disperate". Naturalmente nel nostro ambiente le

"condizioni disperate" chi ci vive capisce che cosa sono. Continuai a girovagare per il Pronto Soccorso finché andai nel blocco operatorio in cui avevano allestito una stanza di emergenza e c'erano dentro circa dieci persone in attesa di essere stabilizzate per poi essere trasferite nei centri di specializzazione. Anche lì non c'era niente finché un poliziotto dell'ospedale in quel momento in attività mi chiese che cosa cercavo ed io gli dissi che ancora non avevo saputo niente di due nipoti e di un cognato. Intorno alle tre e mezzo - le quattro, poi gli orari a questo punto sono... cioè per me quella notte è stata abbastanza... così, un orario sballato, verso quell'orario lì mi venne incontro questo poliziotto insieme ad un funzionario di Polizia di Stato e mi chiese che macchina aveva mio cognato, mi disse se aveva una Renault Scenic, io gli dissi di sì però a risposta sua gliela feci io: "Perché?" - "Perché hanno rinvenuto un cadavere carbonizzato all'interno, dalle misure sembrerebbe un bambino". In quel momento mi finì di crollare quello che doveva crollare addosso, senonché il fortuna fu che dopo circa 20 minuti chiamarono per allestire d'urgenza una sala operatoria che stava arrivando un bimbo prelevato dalle macerie. Io arrivai in Pronto Soccorso e questo bimbo era Leonardo, il mio nipote più grande, di cui quando mi vide mi disse: "zio..." e di lì insomma fu quella carica che mi portò

poi a stare dietro a questo bimbo, a suturare le ferite che aveva, a medicargli le ustioni che aveva, a fargli gli esami strumentali per portarlo ricoverato in corsia. Andai alla ricerca... Tramite il direttore del 118 andai alla ricerca dei registri per capire dove fosse andato... dove avessero trasferito mio cognato perché purtroppo erano tutti senza identità questi nomi. Riuscii a capire che era stato trasferito a Pisa, non c'era posto a "Cisanello" dove era ricoverata mia cognata e venne ricoverato in Rianimazione al "Santa Chiara". La mattina verso le 10:00 io con mio suocero arrivai in ospedale al "Santa Chiara", provammo ad entrare, non ci fecero naturalmente entrare per un sistema di... per un fattore di setticità e di rischi all'interno di questo ambiente, chiesi se era possibile sapere se era una persona sul 1 metro e 85... Insomma a dare qualche caratteristica per capire se era mio cognato e le caratteristiche furono anche evidenziate da un tatuaggio a numeri romani su un braccio ed un sole tribale su una caviglia. Nel braccio naturalmente mi dissero che non c'era più niente, quindi non avrebbero visto nulla ma alla caviglia avrebbero intravisto un sole tribale. Mio cognato era stato trovato. Praticamente poi il giorno nel primo pomeriggio alle due - le tre venne trasferito a Padova. Nella notte morì Lorenzo al "Meyer" e praticamente il mio funzionario in ospedale parlando con il medico legale ed il servizio

dell'obitorio quando la salma venne rinviata all'ospedale "Versilia" fui chiamato per il riconoscimento. Il riconoscimento venne fatto anche grazie ad una foto, evidenziando l'arcata dentale frontale perché le condizioni diciamo non erano ottimali per far credere il tutto vero. Io mi confrontai con due foto, credo che fosse il medico legale dottor Guidotti - credo - non sono sicuro che fosse lui quel giorno lì, insomma insieme a lui riscontrai questa foto ed effettivamente poi in realtà... Cioè io l'avevo visto però mi rimaneva sempre quell'insicurezza perché non sapevo neppure come... Cioè io l'avevo visto un giorno prima ed era completamente diverso già con le lesioni addosso. Io diciamo che mia cognata ho avuto la possibilità di rivederla (*piange*) ma la voglio ricordare bella com'era; il nipote quello medio diciamo lo ricordo perché effettivamente non si poteva neppure rivedere; di questo più piccolo ho un bellissimo ricordo come la foto che però continua ad essere annebbiato da quest'altra (*piange*). Questo è in piccolo la mia notte del 29 giugno 2009.

AVV. MAFFEI - Signor Doveri, ai miei modestissimi scopi non avrei altro da chiederle e da sentire. Può anche finire qui.

PRESIDENTE - Ci sono domande, Avvocato Labruna? Nessuna. Allora grazie signor Doveri.

TESTE DOVERI - Grazie.

PRESIDENTE - Allora Avvocato Bini...

AVV. BINI - Presidente...

PRESIDENTE - Profili...

AVV. BINI - Profili e Noon-Ward.

PRESIDENTE - Da chi cominciamo?

AVV. BINI - Da chi vuole Lei Presidente, va bene anche Profili.

PRESIDENTE - Profili Antonio.

AVV. MARA - Presidente, mi scusi, solo perché mi devo allontanare e volevo lasciare in sostituzione il collega Maurizio Dalla Casa ma volevo chiudere e capire sul discorso di Ticciati Silvano che avevo indicato in lista se era possibile quindi sentirlo dopo il periodo...

PRESIDENTE - Valutiamo la eventuale superfluità ma se non vi è superfluità ed è in quelle condizioni che lei ci ha fatto attestare, che mi sembra...

AVV. MARA - No, beh, superfluità no perché lui ha subito dei danni suoi propri che deve... Quindi è essenziale che venga a testimoniare nel processo. Il problema è che credo, da quello che ho potuto capire dai familiari, che ci vorrà 1 mesetto per questo tipo di ripresa insomma, quindi se era possibile metterlo in coda semplicemente.

PRESIDENTE - Ce lo ricordi ma sicuramente, di fronte ad una situazione del genere...

AVV. MARA - Va bene, grazie mille.

PRESIDENTE - Casomai, Avvocato, prima di andare via se anche

lei... È l'ultimo che le rimane come teste, vero?

AVV. MARA - Sì.

PRESIDENTE - È l'ultimo.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - PROFILI ANTONIO -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE PROFILI - Profili Antonio nato a Pescia il 10/12/1950, residente a San Gennaro in Via Vitale 37.

PRESIDENTE - È proprio un comune San Gennaro?

TESTE PROFILI - No, il comune è Capannori, io ho detto la località.

PRESIDENTE - Ho capito. Allora a Capannori, località San Gennaro, benissimo. Avvocato Bini prego.

Parti Civili Profili e Noon-Ward - Avvocato Bini

AVV. BINI - Grazie Presidente. Buongiorno signor Profili.

TESTE PROFILI - Buongiorno.

AVV. BINI - Soltanto alcune domande.

TESTE PROFILI - Sì.

AVV. BINI - Lei è comproprietario di un immobile a Viareggio?

TESTE PROFILI - Sì, al 50% con la moglie.

AVV. BINI - Dove si trova questo immobile?

TESTE PROFILI - Via Ponchielli interno 20.

AVV. BINI - Ecco, questo immobile ha riportato dei danni a seguito dell'evento del 29 giugno 2009?

TESTE PROFILI - Eh, sì, totale, era rimasto il mosaico dei pavimenti e basta.

AVV. BINI - Ci vuole specificare meglio quali sono stati i danni?

TESTE PROFILI - Eh, distruzione totale, proprio totale, è rimasto i pavimenti, giusto il mosaico dei pavimenti, più i defunti che ci sono stati in casa, gli inquilini.

AVV. BINI - Su questo arriviamo. Lei quando ha visto l'immobile?

PRESIDENTE - Mi scusi, il dottor Petracca... Avvocato Maffei, mi perdoni, perdonatemi, Avvocato Bini. Dicevo: lei resta, Avvocato Carboni, per darci indicazione sui testi? Perché tutti... Avevo invitato - si ricorda? - la volta scorsa le varie Parti ad attivarsi per darci indicazioni sui testi rimanenti e sulle date in cui saranno sentiti, quindi dicevo... Vedevo che andava via l'Avvocato Maffei...

AVV. CARBONI - Le nostre persone offese sono terminate da sentire e da programma dovevano essere sentite prima le persone offese ed i consulenti medici.

PRESIDENTE - Sì, però per mercoledì prossimo avete anche voi fatto un elenco come tutti? Era questo il senso della domanda.

AVV. CARBONI - Lo facciamo avere domani.

AVV. MAFFEI - (Fuori microfono: Ci impegniamo a comunicarlo naturalmente...)

PRESIDENTE - No, ma serve a noi, Avvocato Carboni ed Avvocato Maffei, serve... serviva... Avvocato Bini, lei mi consente, no? Ho fatto...

AVV. BINI - Ci mancherebbe, Presidente.

PRESIDENTE - Allora, siccome alcuni di voi ogni tanto vanno via e quindi ci costringono a fare questo tipo di scelte. Allora, dovevamo...

AVV. CARBONI - (Fuori microfono: Solo una persona).

PRESIDENTE - Chi avete? Piagentini?

AVV. CARBONI - Pucci Mirella.

PRESIDENTE - E, scusate, Piagentini... Non li avete in lista testimoni?

AVV. CARBONI - Sì.

AVV. MAFFEI - (Fuori microfono: Presidente, Piagentini è un enorme problema perché deve essere di nuovo operato, noi lo avremmo detto questo oggettivamente... Beh, se vuole passo attraverso i microfoni).

PRESIDENTE - Sì, per far sentire anche alle altre Parti. No, ma allora gli altri Difensori... L'Avvocato Pedonese ci ha detto: "lascio la lista di quelli che restano all'Avvocato Dalla Casa"; gli altri Difensori hanno fatto la stessa operazione - per cortesia, per saperlo - di fare una cernita ed un elenco dei testimoni rimanenti? Mi riferisco ai Difensori di Parte Civile, come avevamo

concordato.

AVV. DALLA CASA - Per quanto riguarda il sottoscritto l'avevo già depositata questa memoria qualche udienza addietro e tale rimane evidentemente la mia richiesta.

PRESIDENTE - Vabbè, quella era semplicemente per dare la possibilità... Non è sempre facile recuperare le carte, è evidente che c'è tutto agli atti ma era per avere un supporto.

AVV. NICOLETTI - Posso Presidente?

PRESIDENTE - Sì.

AVV. NICOLETTI - Allora, per quanto riguarda il professor Marzaduri e l'Avvocato Carloni mi hanno lasciato l'ordine di dirLe che alla prossima udienza vorrebbero sentire il signor Bosco.

PRESIDENTE - Uno. E che udienza è?

AVV. NICOLETTI - Se ognuno... E poi ho le istruzioni dell'Avvocato Bagatti il quale dice che residuano da sentire dei suoi testimoni: l'ingegner Chiovelli, signora Sandra Otto e poi i consulenti di parte Fabrizio D'Errico ed ingegner Orsini che è poi la stessa posizione identica anche la mia.

PRESIDENTE - Vabbè, era questo insomma...

AVV. COLANGELO - Presidente, anch'io avrei un teste mentre rinuncio agli altri della mia lista.

PRESIDENTE - Allora dopo...

AVV. COLANGELO - Dopo ne parliamo...

PRESIDENTE - Va bene. Sentiamo l'Avvocato Maffei.

AVV. MAFFEI - Se posso. A conti fatti a noi mancherebbe soltanto la signora Pucci di cui parlavamo prima ed alla prossima udienza verrà la signora Pucci. Per quanto riguarda i Piagentini - uso il plurale cioè padre e figlio - Marco deve essere di nuovo operato, è in partenza per Padova, certamente io non lo posso fermare dicendogli: "Passa prima dal Tribunale", Lei capirà. E la stessa cosa vale anche per il padre perché è l'accompagnatore.

PRESIDENTE - Va bene, in questi casi mi sembra che ci sia...

AVV. MAFFEI - Mi capirete tutti.

PRESIDENTE - Quindi rimane solo la signora Pucci che porterete alla prossima udienza. Non se ne vada, Avvocato Carboni, che dopo facciamo riepilogo? Deve andare via anche lei? Allora Pucci annotiamocelo.

AVV. DALLE LUCHE - Lo facciamo in fondo, Signor Presidente?

PRESIDENTE - Facciamo in fondo, facciamolo in fondo perché questo via vai continuo devo dire è molto singolare. Allora Avvocato Bini chiedo scusa, chiediamo scusa.

AVV. BINI - Ci mancherebbe Presidente.

PRESIDENTE - Anche a lei signor Profili, ci perdoni ma sono questioni organizzative importanti. Allora prego.

Parti Civili Profili e Noon-Ward - Avvocato Bini

AVV. BINI - Ecco signor Profili, mi pare che sull'entità dei

danni abbia già risposto e comunque in ogni caso, Presidente, mi riporto alla relazione di stima del geometra Bertolani datata 23 dicembre 2009 che è già agli atti in tal senso. Ecco, lei il 29 giugno 2009 era all'interno dell'immobile di Viareggio?

TESTE PROFILI - No, io ero all'attuale domicilio.

AVV. BINI - Quindi a San Gennaro?

TESTE PROFILI - A San Gennaro.

AVV. BINI - L'immobile... Un'altra domanda prima di questa signor Profili: da chi ha avuto notizie circa l'evento del 29 giugno?

TESTE PROFILI - Dalla moglie che era in villeggiatura a Viareggio in un appartamento là vicino alla passeggiata, mi chiamò la mattina e mi disse che era andato tutto distrutto e poi tramite le televisioni.

AVV. BINI - Quindi la moglie è la signora Linda Ellen Noon-Ward?

TESTE PROFILI - Sì.

AVV. BINI - Non era all'interno dell'immobile neanche lei?

TESTE PROFILI - No, no.

AVV. BINI - L'immobile in questo caso era... L'immobile era occupato?

TESTE PROFILI - Era occupato dalle inquiline.

AVV. BINI - Come si chiamavano le inquiline?

TESTE PROFILI - Allora: Mazzoni Ilaria e Michela Mazzoni.

AVV. BINI - Ecco. E sa cosa sia successo alle signore?

TESTE PROFILI - Mah, da quello che ho percepito, che ho sentito dalla televisione perché poi io mi recai sul posto dopo circa cinque - sei giorni perché non facevano entrare, sicché... Che le hanno trovate vicino all'uscita, al cancello abbracciate ma...

AVV. BINI - Erano decedute?

TESTE PROFILI - Decedute, sì.

AVV. BINI - Lei le conosceva bene?

TESTE PROFILI - Eh, sì, perché erano tre anni ed un mese con esattezza che abitavano lì.

AVV. BINI - Ecco. Quindi l'immobile era locato alle signore?

TESTE PROFILI - Sì.

AVV. BINI - C'era un regolare contratto di locazione?

TESTE PROFILI - Sì.

AVV. BINI - Ecco, le chiedo giusto per sapere: a quanto ammontava mensilmente se lo ricorda?

TESTE PROFILI - Più o meno alla cifra di ora, sui 600.

AVV. BINI - 600?

TESTE PROFILI - Euro, sì.

AVV. BINI - Ecco, l'immobile è stato ricostruito?

TESTE PROFILI - Sì, è stato ricostruito nel giro di tre anni all'incirca.

AVV. BINI - Attualmente è vuoto o è...?

TESTE PROFILI - No, è affittato.

AVV. BINI - È affittato. Da che data, se si ricorda?

TESTE PROFILI - Dall'1 gennaio 2013, mi sembra.

AVV. BINI - Quindi dal 29 giugno 2009 sostanzialmente al dicembre 2012 è rimasto vuoto?

TESTE PROFILI - Sì.

AVV. BINI - Ecco, dopo l'evento lei personalmente ha riportato conseguenze sul piano fisico, psicologico? Cioè per dirla breve: ha fatto delle visite, si è fatto vedere da qualche specialista?

TESTE PROFILI - Sono andato a visita dal dottor Michelini che insegna all'Università di Pisa, psichiatra, perché la notte mi venivano degli incubi, non dormivo perché cioè al primo impatto vedere tutta quella catastrofe, tutto quel... E poi ho avuto dei problemi più che altro con l'assicurazione benché abbiano pagato ma per avere i soldi... Mi avevano proprio fatto andare un po' fuori cervello ed ancora insomma... Ora è superato ma ogni tanto qualche pasticcina per... però...

AVV. BINI - Ah, il dottor Michelini le aveva prescritto dei farmaci?

TESTE PROFILI - Mi aveva prescritto dei farmaci, sì.

AVV. BINI - E ne fa uso ancora?

TESTE PROFILI - Sporadicamente, quasi più.

AVV. BINI - Ho capito. Ecco Signor Presidente, io faccio riferimento ai certificati del dottor Landi già depositati nella lista documenti depositata il 25 febbraio 2014; in più stamani vorrei produrre - se è possibile - il certificato del dottor Stefano Michelini

che appunto comprova un... certifica un disturbo depressivo post traumatico da stress, è un certificato datato 15 dicembre 2011 che non era stato depositato con la lista documenti, se è possibile.

PRESIDENTE - Ha finito l'esame?

AVV. BINI - Sì, ho finito.

PRESIDENTE - Ci sono domande? Avvocato Labruna.

Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH - Avvocato Labruna

AVV. LABRUNA - Alcune domande. Buongiorno.

TESTE PROFILI - Buongiorno.

AVV. LABRUNA - Lei ha ricevuto delle somme per la ricostruzione della casa a seguito degli eventi che lei ha menzionato?

TESTE PROFILI - Cioè lei intende dall'assicurazione o dalle Ferrovie?

AVV. LABRUNA - Delle somme, se lei ha ricevuto delle somme.

TESTE PROFILI - Ho ricevuto due offerte ma 2.500 euro.

AVV. LABRUNA - No, la mia domanda è se lei ha percepito delle somme dal commissario, dalla Protezione Civile e dalla sua assicurazione diretta.

TESTE PROFILI - Dall'assicurazione sì, ma mi hanno fatto il rimborso di 180 mila come era stipulato sulla polizza...

AVV. LABRUNA - E non ha ricevuto quindi altre somme?

TESTE PROFILI - No.

AVV. LABRUNA - Ed ha ricevuto un'offerta dagli assicuratori?

TESTE PROFILI - Ho avuto due volte consecutive 2.500 da parte delle "Generali" che ho rifiutato...

PRESIDENTE - Come offerte.

AVV. LABRUNA - Come offerta però.

PRESIDENTE - Non ha accettato, d'accordo.

TESTE PROFILI - Come offerte no.

PRESIDENTE - Allora Avvocato è chiaro il concetto.

AVV. LABRUNA - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Si può accomodare, buona serata.

TESTE PROFILI - Grazie, buongiorno.

AVV. RUGGIERI LADERCHI - Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE - Ah, voleva fare una domanda? Mi scusi, mi scusi.

AVV. RUGGIERI LADERCHI - No, non è una domanda, è relativamente a... No, non è assolutamente una domanda.

PRESIDENTE - Allora possiamo liberare il teste?

AVV. RUGGIERI LADERCHI - Per quanto mi riguarda sì.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. RUGGIERI LADERCHI - Mi scusi, io non ho capito qual è la natura del documento che il collega intenderebbe depositare perché mi sembra che sia esattamente identico, anzi, probabilmente...

PRESIDENTE - Ora verifichiamo se si tratta di certificato, come è stato testualmente indicato, oppure si tratta di altro.

AVV. BINI - È un certificato, Signor Presidente.

PRESIDENTE - Allora facciamo verificare le Parti prima di decidere sull'ammissione, intanto ci sentiamo la signora Noon-Ward.

AVV. PIERONI - Presidente, chiedo scusa, in sostituzione dell'Avvocato Maffei Avvocato Valentina Pieroni.

PRESIDENTE - Bene.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - NOON-WARD LINDA ELLEN -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE NOON-WARD - Noon-Ward Linda Ellen nata a Montreal in Canada il 6/04/49, residente a San Gennaro, Capannori, in Via Vitale(?) 37.

PRESIDENTE - È la consorte del Profili. Benissimo. Signora le faremo qualche domanda, comincerà l'Avvocato Bini.

Parti Civili Profili e Noon-Ward - Avvocato Bini

AVV. BINI - Sì, buongiorno signora, solo alcune domande. Lei è comproprietaria di un immobile a Viareggio?

TESTE NOON-WARD - Sì.

AVV. BINI - Dov'è situato questo immobile?

TESTE NOON-WARD - In Via Ponchielli numero 20.

AVV. BINI - L'immobile a seguito dell'evento del 29 giugno 2009 ha riportato dei danni?

TESTE NOON-WARD - Sì, la casa non c'era più.

AVV. BINI - In che senso non c'era più? Se vuole specificare...

TESTE NOON-WARD - Distrutta.

AVV. BINI - Distrutta. Da chi è venuta a sapere dell'evento? Lei si trovava...? Dove si trovava?

TESTE NOON-WARD - Io mi sono trovata a Viareggio.

AVV. BINI - Lei era a Viareggio quel giorno?

TESTE NOON-WARD - Sì.

AVV. BINI - E dove si trovava, in che zona?

TESTE NOON-WARD - Ehm... Lì vicino all'orologio.

AVV. BINI - Vicino...?

TESTE NOON-WARD - All'orologio.

AVV. BINI - All'orologio. Quindi ha assistito al...?

TESTE NOON-WARD - Ho sentito durante la notte una botta e la mattina sono andata, ho chiesto alle persone che passavano che era successo e mi hanno detto che cosa era successo ed io a piedi sono andata là a cercare questi inquilini che stavano in casa mia.

AVV. BINI - Ecco, quindi l'immobile era occupato?

TESTE NOON-WARD - Non c'era più niente, non c'era niente.

AVV. BINI - Ci può dire il nome delle persone che occupavano l'immobile, delle inquiline?

TESTE NOON-WARD - In che senso? Io sono... Ho passato, sono entrata nel giardino...

AVV. BINI - No, no, il nome, il nome signora.

TESTE NOON-WARD - I nomi? Ilaria e Michela.

AVV. BINI - Mazzoni come cognome?

TESTE NOON-WARD - Mazzoni, sì.

AVV. BINI - Le conosceva bene?

TESTE NOON-WARD - Ilaria un po' di più, Michela no.

AVV. BINI - Ecco, c'era un regolare contratto di affitto con le... C'era un contratto di affitto, di locazione con le signore, con le inquiline?

TESTE NOON-WARD - Non capisco.

AVV. BINI - C'era un contratto di locazione fra voi e le inquiline?

TESTE NOON-WARD - Sì, sì.

AVV. BINI - Ecco, a quanto ammontava mensilmente?

TESTE NOON-WARD - 600 euro.

AVV. BINI - 600 euro. Ecco, l'immobile è stato ricostruito? Il suo immobile è stato ricostruito, è stato riparato?

TESTE NOON-WARD - Sì, dall'assicurazione.

AVV. BINI - Ok. Quindi l'assicurazione ha ripagato tutto l'immobile?

TESTE NOON-WARD - Sì, penso di sì.

PRESIDENTE - Ha già riferito l'altro teste, mi pare.

AVV. BINI - Sì, sì. Ecco, l'ultima domanda che le faccio è: se attualmente sia vuoto o ancora... o sia stato riaffittato. Ora attualmente è occupato l'immobile?

TESTE NOON-WARD - Sì, sì.

AVV. BINI - Ecco. Da quando, se lo ricorda?

TESTE NOON-WARD - No!

AVV. BINI - L'ultima domanda: se anche lei abbia riportato dei danni, abbia fatto delle visite mediche dopo il fatto, abbia...?

TESTE NOON-WARD - Non le ho fatte perché non me la sentivo. Le ho fatte per l'A.S.L. però danni morali non mi... Ero più preoccupata per le bimbe, non...

AVV. BINI - Io Presidente non ho altre domande.

PRESIDENTE - Le Difese nessuna? Grazie signora, si può accomodare.

TESTE NOON-WARD - Posso andare?

PRESIDENTE - Può andare, può andare.

AVV. BINI - Ecco Presidente, l'unica cosa, a parte reiterare la richiesta...

PRESIDENTE - Sull'istanza ora facciamo interloquire l'Avvocato Ruggieri.

AVV. BINI - Io sono subentrato all'Avvocato Petrocchi che era procuratore delle parti prima di me il quale appunto nell'udienza del 19 marzo scorso aveva chiesto anche disporsi una C.T.U. medico legale sulla persona del Profili Antonio onde valutare appunto eventuali postumi di carattere psichico. Io reitero la richiesta doverosamente, ecco, quindi su questo mi rimetto chiaramente alla sua valutazione.

PRESIDENTE - D'accordo, anche su questo allora rapidamente i Difensori degli imputati ed i Responsabili Civili, prego.

AVV. RUGGIERI LADERCHI - Signor Presidente, sul tema del documento e poi forse un'annotazione. Io ritengo che quel documento debba entrare come sarebbero dovuti entrare gli altri però preso atto del parametro valutativo adottato dal Tribunale per le medesime ragioni ritengo di non prestare il consenso e che il Tribunale, sulla base dei criteri enunciati questa mattina, non debba accogliere questo documento perché contiene dei profili valutativi di questo danno esattamente e direi in questo caso fatti esplicitamente al fine del processo, quindi si tratta di una relazione. Quindi...

PRESIDENTE - Si oppone. Il Pubblico Ministero è remissivo. Allora, le altre Parti? Nulla osservano. Ecco, invece sulla richiesta di perizia sostanzialmente, la chiama C.T.U. l'Avvocato ma della perizia?

AVV. RUGGIERI LADERCHI - Signor Presidente, io ritengo che questo processo sia sufficientemente complicato, c'è il massimo rispetto - come sa - da parte dei Responsabili Civili e degli imputati e la massima volontà di appunto risarcire i danni però sicuramente fare una C.T.U. su qualcuno che non era presente sul luogo dell'incidente, da quanto ci ha detto, ed ha avuto il danno legato ad un danno patrimoniale mi sembra che di tante posizioni veramente strazianti che abbiamo ascoltato mi sembra forse uno dei casi in cui sarebbe veramente più

superfetatorio ed inutile procedere ad una C.T.U. ma ci rimettiamo al Tribunale ovviamente.

PRESIDENTE - Va bene. L'Avvocato Raffaelli voleva aggiungere qualcosa.

AVV. RAFFAELLI - Sì, la ritengo intempestiva ed anche esplorativa come richiesta e quindi mi oppongo.

AVV. BINI - Presidente, posso aggiungere soltanto una cosa relativamente al certificato? Sulla C.T.U. non c'è assolutamente nessuna - ripeto - volontà di insistere con la richiesta e prendo atto assolutamente di quelle che sono le altre testimonianze, da questo punto di vista non c'era bisogno - credo - che insomma l'Avvocato Ruggieri mi ricordasse di altre testimonianze ben più strazianti di questa. In questo senso volevo soltanto insistere per l'acquisizione del certificato in quanto questo non contiene alcun tipo di valutazione, peraltro i certificati già prodotti diciamo dal signor Profili sono certificati del dottor Landi che recano più o meno la stessa formulazione che è recata dal certificato del dottor Michellini, non c'è nessuna valutazione, non c'è nessuna quantificazione per cui, ecco, insisto, la ritengo assolutamente non valutativa ed insisto nella sua acquisizione.

PRESIDENTE - Va bene, grazie.

AVV. BINI - Grazie.

PRESIDENTE - Allora sulla richiesta di perizia il Tribunale

rigetta allo stato l'istanza sia perché intempestiva ed in ogni caso non si ritiene di disporla tenuto conto di tutta la documentazione già acquisita al fascicolo del dibattimento. Per quanto invece concerne il documento a firma del dottor Stefano Michelini se ne dispone l'acquisizione ex Art. 334 ed entro i limiti di cui alla norma indicata, quindi prescindendo dalle valutazioni contenute sul punto. Avvocato D'Apote buongiorno.

- Si dà atto che compare in aula l'Avvocato D'Apote alle ore 14:00.

AVV. BARTOLINI - Signor Presidente, mi scusi, io avevo un teste - Le volevo solo far presente questo - che è Caterina Puzzello che deve rientrare a casa che è all'Isola d'Elba, quindi quando poi il Tribunale vuole...

PRESIDENTE - C'è ancora?

AVV. BARTOLINI - C'è, c'è.

PRESIDENTE - E allora la chiami subito, pensavo di aver finito.

AVV. BARTOLINI - Grazie.

PRESIDENTE - Ero convinto fosse l'ultimo teste invece no. Ecco, prepariamoci appena dopo Puzzello, per favore preparatevi una nutritissima lista per chiudere possibilmente nell'arco della prossima e dell'altra tutti i testi di Parte Civile anche perché - ed a questo punto approfittiamo della pausa - con i tedeschi ora

verificheremo... Aspettavamo qualche data, come da accordi, se per la prossima udienza non arriverà la data cominceremo a fissare noi le udienze e poi vedremo cosa accadrà.

Viene introdotto in aula il Teste

DEPOSIZIONE DEL TESTE - PUZZELLO CATERINA -

Il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

TESTE PUZZELLO - Puzzello Caterina nata a Catanzaro il 25/06/75, residente a Viareggio in Via Porta Pietrasanta 12.

PRESIDENTE - Prego Avvocato Bartolini.

Parti Civili Bertozzi, Comelli, Del Lupo, Falorni, Mazzoni G., Mazzoni M.C., Parrini e Puzzello - Avvocato Bartolini

AVV. BARTOLINI - Signora Puzzello buonasera. La sera del 29 giugno 2009 le volevo chiedere: lei dove si trovava?

TESTE PUZZELLO - Mi trovavo in casa appunto in Via Porta Pietrasanta ed ero andata a letto da qualche minuto, giusto il tempo di sentire il primo boato e lo stridere del... non lo so, del treno probabilmente.

AVV. BARTOLINI - Mi scusi, quella sera si trovava da sola in casa?

TESTE PUZZELLO - No, ero con il mio compagno.

AVV. BARTOLINI - Che si chiama?

TESTE PUZZELLO - Parrini Federico.

AVV. BARTOLINI - E lei in quella casa ci abitava a che titolo?

Cioè era di sua proprietà, era condotta in locazione...?

TESTE PUZZELLO - No, sono affittuaria e vivevo lì, lavoravo lì vicino, avevo trovato casa lì vicino.

AVV. BARTOLINI - Che lavoro svolgeva, signora?

TESTE PUZZELLO - Impiegata.

AVV. BARTOLINI - Presso...?

TESTE PUZZELLO - Una ditta di noleggio - riparazioni di videogiochi.

AVV. BARTOLINI - Ecco, quindi la quindi la sera ci stava dicendo che lei si stava coricando a letto.

TESTE PUZZELLO - Sì.

AVV. BARTOLINI - E poi che è successo, cosa ha sentito?

TESTE PUZZELLO - Niente, ho sentito appunto un boato fortissimo, quasi subito la puzza di gas ma tempo di rendermi conto sono partite poi le altre due esplosioni una più forte dell'altra e, vabbè, poi...

AVV. BARTOLINI - Lei è scesa di casa, è rimasta in casa...?

TESTE PUZZELLO - Subito mi sono affacciata dalla parte di Via Ponchielli ed ho visto le fiamme che erano già oltre i tetti in poche parole, mentre nella parte di Via Pietrasanta c'era appunto un camion cisterna con l'autista che cercava di divincolarsi insomma per venire fuori dalla cabina.

AVV. BARTOLINI - Ecco, quindi successivamente poi quindi lei si affaccia, vede questo scenario, esce...?

TESTE PUZZELLO - Successivamente abbiamo pensato di scappare perché chiaramente eravamo in pericolo e, niente, venendo... andando fuori casa mi sono trovata davanti proprio sull'uscio... oddio, mi sfugge il nome... comunque un ragazzo extracomunitario che mi ha urlato... aveva bisogno di acqua e sono rimasta un po' impietrita perché comunque non era... Era completamente ustionato e non riuscivo in quel momento a capire cosa stesse succedendo, quindi il mio compagno è uscito poco prima di me e non si era accorto che io ero rimasto indietro, poi è tornato indietro a riprendermi etc. però diciamo che questa scena ancora tutt'oggi è spesso ricorrente nella mia mente e comunque sia l'immagine di questa persona qua, ecco, la cancello con molta difficoltà, più che altro mi ha accompagnato... Mi ha causato diversi sensi di colpa, ecco.

AVV. BARTOLINI - Le volevo chiedere: a seguito dell'evento lei ha subito delle conseguenze, è stata visitata da dei medici?

TESTE PUZZELLO - Sì, come conseguenze sono ancora in terapia da una psichiatra a Pisa perché comunque mi ha scatenato dei disturbi riguardanti l'alimentazione, quindi principalmente questo; l'insonnia perché non ho più un sonno regolare e mi ha stravolto un po' la vita perché

comunque poi ho lasciato casa, mi sono dovuta trasferire per una serie di circostanze all'Elba dove non è che vivo proprio con serenità.

AVV. BARTOLINI - Da parte mia nessun'altra domanda, Signor Presidente.

PRESIDENTE - Avvocato Labruna?

Responsabile Civile GATX RAIL AUSTRIA GMBH, GATX RAIL GERMANIA GMBH e Officina Jungenthal Waggon GmbH - Avvocato Labruna

AVV. LABRUNA - Buongiorno.

TESTE PUZZELLO - Buongiorno.

AVV. LABRUNA - Lei ha ricevuto una offerta dagli assicuratori delle "Generali" per i danni che dice di aver subito?

TESTE PUZZELLO - Sì.

AVV. LABRUNA - E l'ha accettata?

TESTE PUZZELLO - No.

AVV. LABRUNA - Come mai?

TESTE PUZZELLO - Perché la ritengo una presa in giro semplicemente.

AVV. LABRUNA - In che senso?

TESTE PUZZELLO - Non mi sembrava un'offerta congrua a quello che... alle conseguenze che ha causato questo episodio nella mia vita semplicemente.

AVV. LABRUNA - Ha presentato della documentazione agli assicuratori che dia un parametro per i danni che lei lamenta di aver subito?

TESTE PUZZELLO - Mhm... No.

PRESIDENTE - Di quanto era l'offerta?

TESTE PUZZELLO - Eh, non mi ricordo, mi sembra intorno a 10 mila euro, è probabile? Non ne sono però certa di questa cosa perché andando indietro di un bel po' dovrei verificare.

PRESIDENTE - Va bene. Se non ci sono altre domande... Nessuna. Grazie signora. Allora per la prossima udienza, che è quella del 29 aprile, quindi abbiamo detto Avvocato Maffei...

AVV. PIERONI - Per l'Avvocato Maffei la signora Pucci Mirella.

PRESIDENTE - Quindi da citarsi a vostra cura Pucci Mirella...

AVV. PIERONI - Per la prossima udienza.

PRESIDENTE - ...per la prossima udienza.

AVV. PIERONI - E poi per quanto riguarda gli altri testi nelle prossime 48 ore faremo sapere, l'Avvocato indicherà...

PRESIDENTE - Anche altri testimoni?

AVV. PIERONI - Altri testimoni.

PRESIDENTE - Va bene, più ce ne sono e meglio è.

AVV. RUGGIERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi, la signora Pucci Mirella è stata sentita, abbiamo un caso di omonimia o...? Cioè noi siamo un attimino... +

P.M. - Se non sbaglio da noi.

PRESIDENTE - Fra quelli del Pubblico Ministero forse.

AVV. PIERONI - Verifico un attimo allora.

PRESIDENTE - Sì. Allora nel frattempo Avvocato Nicoletti...

AVV. NICOLETTI - Sì, per il Professor Marzaduri e l'Avvocato Carloni mi è stato indicato il signor Bosco.

PRESIDENTE - Il signor Bosco.

AVV. NICOLETTI - Sì.

PRESIDENTE - Deve essere una cosa impegnativa per indicare solo lui. E le hanno anche per caso detto quanti testimoni rimangono?

AVV. NICOLETTI - Non mi hanno dato queste...

PRESIDENTE - Va bene. Però, ecco, vi invito ad avere rispetto delle richieste che fa il Tribunale. Nel momento in cui vi diciamo: "Per favore alla prossima udienza fateci sapere quanti ve ne restano" fate allora questa cosa, la farete, depositate in Cancelleria. Formalmente vi intimiamo a depositare in Cancelleria le liste con i testimoni rimanenti ed anche eventualmente già con qualche riferimento alle possibili rinunce perché così riusciamo a fare un programma più serio ed evitiamo che alle due sia finita l'udienza. Allora quindi Avvocato Nicoletti lei invece per sé?

AVV. NICOLETTI - Allora, per quanto mi riguarda ho finito con le persone offese ed ho ancora da sentire i testimoni Sandra Otto, Klaus Lez ed i consulenti di parte ingegner D'Errico ed ingegner Orsini.

PRESIDENTE - Sui tedeschi faremo un discorso a parte.

AVV. NICOLETTI - Esatto. Per quanto riguarda l'Avvocato

Bagatti mi ha lasciato una memoria scritta che posso anche illustrare brevemente. L'Avvocato Bagatti dice che deve ancora sentire l'ingegner Chiovelli, la signora Sandra Otto ed i periti, i consulenti di parte Fabrizio D'Errico e Maurizio Orsini, tutti gli altri testimoni si intendono rinunciati o revocati.

PRESIDENTE - Avvocato Bartolini.

AVV. BARTOLINI - Sì. Io, Signor Presidente, in lista ho sempre l'ingegner Chiovelli comune alle altre Parti Civili, poi ho il dottor Riccardo Domenici insieme all'Avvocato Dalle Luche che aveva una giustificazione, il dottor Ettore Pasculli e l'ingegner Massimo Bardazza che Le dico già però potrà venire all'udienza semmai quella del 6.

PRESIDENTE - Sono i consulenti?

AVV. BARTOLINI - I consulenti, io ho solo i consulenti.

PRESIDENTE - Sulla dinamica, questo aspetto qua?

AVV. BARTOLINI - Sì, certo. Cioè due consulenti - dottor Pasculli e Domenici - ovviamente sul discorso delle consulenze del danno biologico e psicologico e l'ingegner Bardazzi invece è sulla dinamica.

PRESIDENTE - Quindi, ricapitolando, questi testi ha ancora non consulenti? Non consulenti sull'incidente.

AVV. BARTOLINI - Solo l'ingegner Chiovelli.

PRESIDENTE - È consulente?

AVV. BARTOLINI - No.

PRESIDENTE - No, ecco. E Domenici e Pasculli?

AVV. BARTOLINI - Sono consulenti.

PRESIDENTE - E li vogliamo sentire?

AVV. BARTOLINI - Sì, certo, certo, erano già stati intimati per oggi ed hanno mandato una giustificazione.

PRESIDENTE - Sì, no, no, ma facciamo... Poi rileggiamo questo verbale per vedere chi sentiamo.

AVV. BARTOLINI - Certo.

PRESIDENTE - C'è proprio un problema di ordine e di difficoltà nel reperire di volta in volta quelli sentiti, non sentiti... Avvocato Galtieri?

AVV. GALTIERI - Allora Signor Presidente, già preannuncio che c'è rinuncia nel sentire le persone offese di cui alla mia lista, pertanto permangono semplicemente i consulenti della persona del dottor Domenici Riccardo e del dottor Alessandro Grazzini che sono peraltro in comune insieme all'Avvocato Bartolini ed all'Avvocato Dalle Luche. Poi avrei anche la dottoressa Lola Berti e la dottoressa Gaetana Negri anch'esse come consulenti però per queste chiedo semmai, visto soprattutto per la dottoressa Negri che viene da Pavia, se possono essere intimate per l'udienza del 6.

PRESIDENTE - No, ma se ci riesce a... Tanto se le chiama e glielo dice...

AVV. GUALTIERI - No, no, no, per la dottoressa Lola Berti è qui presso Lucca e non credo ci siano problemi, più che altro...

PRESIDENTE - Allora l'Avvocato Galtieri rinuncia a tutti i testi, rimangono i quattro consulenti medico legali, diciamo così...

AVV. GALTIERI - Esatto, esatto.

PRESIDENTE - Li citi per la prossima udienza del 29.

AVV. GALTIERI - Perfetto, va benissimo, d'accordo.

PRESIDENTE - Anche lei Avvocato Bartolini, anche per voi...
Voleva dire qualcosa Avvocato?

AVV. PIERONI - Sì, per l'Avvocato Maffei ho verificato e per la prossima udienza è la signora Pucci Sabrina.

PRESIDENTE - Ecco, è Sabrina e non Mirella.

AVV. PIERONI - Pucci Sabrina e poi rimane la riserva di indicazione di altri testimoni, di ulteriori testi nell'arco delle prossime 48 ore. Grazie.

PRESIDENTE - Avvocato Dalle Luche.

AVV. DALLE LUCHE - Sì Presidente, io avevo già indicato alla scorsa udienza per il 29.

PRESIDENTE - Ce lo ricordi.

AVV. DALLE LUCHE - Sono i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza costituiti Parte Civile, in più c'era l'ingegner Pavone.

PRESIDENTE - Ci dica i nomi dei rappresentanti della sicurezza.

AVV. DALLE LUCHE - Dovrebbero essere D'Agostino Nicoletta, Filippo Cufari, Pinto Giuseppe, Maurizio Giuntini e Campanella e Cito Vincenzo, dovrebbero essere questi.

PRESIDENTE - Più diceva...?

AVV. DALLE LUCHE - Più l'ingegner Pavone che è stato già citato per la prossima udienza da parte mia. Resterebbero fuori Dario Rossi e...

PRESIDENTE - Chi è Dario Rossi?

AVV. DALLE LUCHE - Un giornalista presso la Regione Toscana. No, è una circostanza importante perché è stata già affrontata alla scorsa udienza su alcune affermazioni che avrebbe fatto l'ingegner Moretti all'incontro, presente anche il testimone Favilla che fu sentito l'altra volta e quindi penso sia da sentire.

PRESIDENTE - E non lo vuole citare?

AVV. DALLE LUCHE - No, mi dica Lei, io posso già citarlo anche per il 29.

PRESIDENTE - Certo.

AVV. DALLE LUCHE - Poi resta... Io avevo in lista l'ingegner Chiovelli e dei tedeschi...

PRESIDENTE - Per i tedeschi ne parliamo tra qualche minuto, Pubblico Ministero.

AVV. DALLE LUCHE - Più che altro l'ingegner Chiovelli quando volete... che era sempre fra l'altro un teste della lista del P.M. al quale non era stato prestato il consenso per la rinuncia, siccome sarà una testimonianza - penso - corposa, non so, se farlo venire il 29 mi sembrerebbe eccessivo visto che ci sono già diversi testimoni però... Perché insomma l'ingegner Chiovelli è Presidente

dell'ANSF e sicuramente porterà via un po' di tempo, ecco.

PRESIDENTE - Va bene, allora rimaniamo un attimo in sospeso per Chiovelli. Vediamo le altre Parti.

AVV. ASSINI - Presidente, buongiorno. Per l'Avvocato Bevacqua per la Regione Toscana già avevo fatto presente alla scorsa udienza che il Presidente della Regione Rossi non potrà essere presente ad aprile, quindi nemmeno alla prossima udienza a causa di impegni istituzionali, quindi Le chiederei di poterlo sentire successivamente, a maggio.

PRESIDENTE - Sì, ma... Ecco, sì, un'indicazione di data ce l'abbiamo?

AVV. ASSINI - Se si potesse andare più in là possibile, per ultimo.

PRESIDENTE - Dobbiamo chiuderli poi per finire... (inc.) ci sarebbe il consenso per invertire l'ordine, quindi...

AVV. ASSINI - Nel senso però se...

PRESIDENTE - Al 6 maggio possiamo andare più in là. 6 maggio.

AVV. ASSINI - Se non si può andare più in là insomma cercherò di...

PRESIDENTE - Vediamo 6 maggio, poi se giustifica la sua assenza in qualche modo vedremo, valuteremo.

AVV. ASSINI - Benissimo. E magari se è possibile citare per il 6 maggio anche l'ingegner Galassi sennò lo cito per la prossima udienza.

PRESIDENTE - E direi di sì.

AVV. ASSINI - E poi resta il consulente quando Lei ci dirà di...

PRESIDENTE - (inc.) Allora citi anche l'ingegner Galassi.

AVV. ASSINI - Quindi per la prossima udienza l'ingegner Galassi.

PRESIDENTE - Il 29. Il 6 maggio il Presidente della Regione Toscana.

AVV. ASSINI - Se poi sarà possibile rimandarlo ancora insomma...

PRESIDENTE - Sarà difficile.

AVV. ASSINI - Bene. Grazie.

PRESIDENTE - Ci sono le elezioni però... Allora Avvocato Dalla Casa...

AVV. DALLA CASA - Allora, quale sostituto degli Avvocati Capria e Maccioni evidenzio che non vi sono testi per quel che riguarda le loro posizioni.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. DALLA CASA - Poi in comune con l'Avvocato Pedonese io ho i testi Rocco Cammarata, Giacomo Sette nonché l'ingegner Alberto Chiovelli. Rispetto a quest'ultimo anch'io credo che sia corretto evidenziare come, vista la qualità di direttore dell'ANSF all'epoca dei fatti sicuramente sia in termini di esame che di controesame è facile prevedere una durata abbastanza lunga. Oltre a questi ho, insieme all'Avvocato Pedonese, due consulenti ed in più

l'Avvocato Pedonese ha anche quale consulente il geometra Flavio Bonuccelli che verrebbe a deporre limitatamente ai danni patiti agli immobili di proprietà della signora Pucci Mirella. A questo riguardo io evidenzio per conto della collega una richiesta ovvero sia: tenuto conto di certe disponibilità comunque manifestate all'udienza odierna e della indisponibilità per oggi del geometra Bonuccelli noi potremmo anche far acquisire la consulenza ed ovviamente rinunciare all'esame del geometra alla prossima udienza. Quindi io metto sul tavolo...

PRESIDENTE - Questa è la sua istanza sulla quale se ha finito inviterei subito le Parti a dire qualcosa così la acquisiamo ed evitiamo di citarlo Bonuccelli. È una consulenza sui danni subiti dall'immobile della signora Pucci Mirella.

AVV. DALLA CASA - Esattamente.

PRESIDENTE - Avvocato Labruna.

AVV. LABRUNA - Presidente, abbiamo bisogno di valutarla...

PRESIDENTE - Di guardare la consulenza.

AVV. LABRUNA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Avvocato citiamolo, portatelo qui tanto è già due volte che non viene, verrà e poi se non serve... Citatelo.

AVV. DALLA CASA - Ok. E poi per ultimo la posizione dell'Avvocato Mara che mi ha pregato di segnalare come l'ultimo teste rimanente per lei è il signor Ticciati che

ha il problema che ha evidenziato la collega in precedenza. Taccio del teste Sandra Otto di lingua tedesca perché ho capito che poi verrà affrontato...

AVV. DALLE LUCHE - Presidente, naturalmente io non ho indicato i miei consulenti che sono diversi ma presumo che poi tanto andranno in coda ovviamente a tutte queste testimonianze.

PRESIDENTE - Consulenti...

AVV. DALLE LUCHE - Consulenti...

PRESIDENTE - Non medico legali.

AVV. DALLE LUCHE - Non medico legali.

PRESIDENTE - Va bene, sì, andranno coda. Poi?

AVV. COLANGELO - Avrei da sentire il signor Kharboua Azouz mentre rinuncierei, con il consenso delle Parti, agli altri miei tre testi. Faccio presente che per questo teste Kharboua Azouz potrebbero esserci delle difficoltà a comprenderlo perché insomma... No, no, no, Presidente, no, chiedo solo... Semplicemente chiederò solo pazienza al Tribunale e con un po' di sforzo... Anche perché l'esame sarà - lo anticipo - breve abbastanza, quindi chiederò solo comprensione, un po' di pazienza però lungi da me chiedere ovviamente un interprete perché mi sembra eccessivo, grazie.

PRESIDENTE - Grazie, che in Italia non è una cosa semplice. Allora, Avvocato De Prete?

AVV. DE PRETE - Sì, grazie Presidente. Volevo far presente al

Tribunale che nella mia lista testimoniale mi rimangono da sentire tre testi di cui però uno sarebbe il Piagentini Marco il quale sulla base delle dichiarazioni che ha reso il collega Maffei...

PRESIDENTE - Va bene. E quindi chi rimane?

AVV. DE PRETE - Quindi mi rimarrebbero da sentire il Maresciallo dei Carabinieri Raffaele Ferraro ed il signor Bruno Ciccarelli che io citerei quindi per la prossima udienza. Grazie.

PRESIDENTE - Va bene, li citi per la prossima udienza. Allora quindi abbiamo fatto un conto di quanti sono? Insomma sono tanti, va bene, meglio così.

P.M. - Anch'io volevo intervenire perché leggendo il verbale di mercoledì scorso c'erano altri nomi già dati per certi per il 29 e che oggi invece non sono stati...

PRESIDENTE - Lo so.

AVV. DALLE LUCHE - No, se posso dire io sicuramente i due sindacasti dell'O.R.S.A..

PRESIDENTE - No, ma occorrono i nomi, occorrono i nomi.

P.M. - Posso leggere io? Mi sono fatto fare l'elenco dei testi che erano stati indicati.

PRESIDENTE - Allora un attimo.

P.M. - Per capire se sia o no...

PRESIDENTE - Allora, per le Difese vogliamo fare un riepilogo per tutti dei testi che citeremo? Allora proviamo: Pucci Sabrina per l'Avvocato Maffei; Bosco per l'Avvocato

Marzaduri e Carloni; Domenici e Pasculli per l'Avvocato Bartolini, sono due consulenti medico legali; poi quindi per l'Avvocato Galtieri Domenici, Grazzini, Berti ed il quarto consulente che si chiama Negro; per l'Avvocato Dalle Lucche: Agostani...

AVV. DALLE LUCHE - Sono le Parti Civili... gli RLS ammessi come Parti Civili.

PRESIDENTE - Non ho capito.

AVV. DALLE LUCHE - Sarebbero i rappresentanti lavoratori per la sicurezza...

PRESIDENTE - Sì, ma vogliamo sapere i nomi perché non sono così famosi!

AVV. DALLE LUCHE - No, lo so che non sono così famosi.

PRESIDENTE - Non ci faccia riprendere la lista.

AVV. DALLE LUCHE - Allora: Agostino Nicoletta, Filippo Cufari, Pinto Giuseppe, Cito Vincenzo, Maurizio Giuntini e Giuseppe Campanella, credo che siano questi.

P.M. - Posso aggiungere? Perché leggendo il verbale... Chiedo scusa a tutti non è per... Però dal verbale di mercoledì scorso si legge: "AVVOCATO DALLE LUCHE - Filippo Cufari, Luigi Cacia, Placido Muffari, Domenico Maimone, Agostino Nicoletta, Guido Licastro, Alessandro Pellagà, Giuseppe Grillo, Giuseppe Campanella, Maurizio Giuntini, Pinto Giuseppe e Cito Vincenzo più Dario Rossi e Giuseppe Pavone.

PRESIDENTE - Ecco. Va bene l'integrazione del Pubblico

Ministero? Lei ne voleva citare di meno ed il Pubblico Ministero invece le ha ricordato che... Poi valuteremo quanto siano superflue le testimonianze.

AVV. DALLE LUCHE - No, per quello infatti...

PRESIDENTE - Va bene. Intanto li citi. L'ingegner Galassi invece per l'Avvocato Bevacqua?

AVV. ASSINI - Sì, per la Regione.

AVV. FERRO - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - No, però quello lo valuteremo volt... Li citeranno tutti, quelli indicati saranno tutti citati, poi valuteremo se di volta in volta ci saranno rinunce e ne prendiamo atto. Allora, l'Avvocato Bevacqua ci ha spiegato l'ingegner Galassi; Azouz Kharboua è per l'Avvocato Colangelo... Avvocato De Prete il Maresciallo Ferraro ed un altro...

AVV. DE PRETE - Sì, il teste Bruno Ciccarelli, sì.

PRESIDENTE - Dell'Avvocato Dalla Casa abbiamo detto? Avvocato Dalla Casa, ci perdoni, i suoi?

AVV. DALLA CASA - Sì, prego. Allora, per me e per l'Avvocato Pedonese: Rocco Cammarata, Giacomo Setta, Alberto Chiovelli e per Pedonese il consulente tecnico Flavio Bonuccelli.

PRESIDENTE - Marco Bonuccelli.

AVV. DALLA CASA - Ed i consulenti...

PRESIDENTE - Su Chiovelli allora facciamo in questo modo, che forse se mi confermate...

P.M. - Due udienze minimo.

PRESIDENTE - Ecco, quindi il Pubblico Ministero ci fa terrorismo (sorridente) e quindi lo... Chiovelli prepariamo la citazione per l'udienza del 6, quella successiva; gli altri tutti per il 29, quelli appena detti. Veniamo alla questione dei testi che arrivano dalla Germania. Allora, il Pubblico Ministero aveva operato la rinuncia; le Parti Civili non rinunciavano; l'Avvocato Raffaelli aveva detto che per quelli di pertinenza "propria" avrebbe anche provveduto a citarli ma solo nel momento in cui ci sarà...

AVV. RAFFAELLI - Sì, era uno solo ed era Tucher(?).

PRESIDENTE - Tucher, quindi uno solo, l'avrebbe citato ma quando toccherà a lei sentirlo e quindi se lo cita da sé e nel momento appropriato. Invece per gli altri, di cui le Parti Civili insistono per avere ovviamente la presenza e per escuterli, dovete farvi carico di queste citazioni, Parti Civili, Avvocati. Quindi allora o stabiliamo sin da ora una data insieme a voi e ci dite quando; se avete poi la possibilità invece di dare voi a noi un'indicazione noi la seguiremo volentieri purché ovviamente questo ci consenta poi di procedere effettivamente al loro esame. Quindi, considerando che un po' di tempo ci vuole per citarli, io direi questo, per darvi la possibilità di mettervi d'accordo ed eventualmente di avvalervi - non lo so con quale spirito

di collaborazione con le altre Parti o comunque tra voi - potremmo darci appuntamento alla prossima udienza del 29 affinché voi ci diate l'indicazione della data in cui vi impegnate a portarli all'udienza, così mettete noi in condizioni anche di predisporre tutto quanto occorre - e che non è poca cosa - per avere gli interpreti. Quindi vi va bene che alla prossima udienza del 29, dopo che vi sarete consultati, ci darete una data? Questo per i testi di Parti Civili di origine tedesca ai quali non avete rinunciato e quindi è onere di chi non rinuncia operare la citazione - il Pubblico Ministero si è sollevato da questa incombenza lasciandola a voi - ovviamente l'alternativa è effettuare la rinuncia e poi l'onere a quel punto passa alla Difesa. Su questo siamo tutti d'accordo? Pubblico Ministero.

P.M. - No, no, volevo tornare sempre sui nominativi dei testimoni. Risultano anche indicati per il 29: Laguzzi, Romeo, Lunardini e Petersini. Vorrei sapere se sono confermate...

PRESIDENTE - In che lista? È vero, è vero.

P.M. - Erano sempre indicati mercoledì scorso come già incerti per il 29.

AVV. DALLE LUCHE - Sì, sono quei sindacalisti dell'O.R.S.A. della lista Antonini e del collega - ora mi sfugge - di Palermo e saranno sicuramente presenti.

PRESIDENTE - Ah, ecco, quindi lei dava per scontato che...

AVV. DALLE LUCHE - Questi sì, sono già presenti.

PRESIDENTE - Allora è importante metterlo a verbale, grazie Pubblico Ministero. Allora il 29 avremo un po' da fare quindi.

AVV. DALLA CASA - Presidente, solo un chiarimento: il 6 maggio è solo per il teste Chiovelli se ho capito bene, giusto?

PRESIDENTE - Dateci il tempo di verificare la situazione, Chiovelli senz'altro.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 211582

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: CANCEMI SIG.RA EVA - Stenotipista

CANCEMI SIG.RA EVA - Trascrittrice

Ticket Udienza n° 45293

ID Procedimento n° 152637